

Gruppo Esselunga

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Società Capogruppo

Esselunga S.p.A.

Sede legale Milano, via Vittor Pisani n. 20
Capitale sociale € 100.000.000 i.v.
Codice fiscale e Registro Imprese Milano n. 01255720169
R.E.A. di Milano n. 1063

Indice

Informativa finanziaria annuale del Gruppo Esselunga

Relazione sulla gestione

<i>Eventi di maggior rilievo relativi all'esercizio 2020</i>	2
<i>Indicatori intermedi</i>	5
<i>Valori adjusted</i>	6
<i>Il quadro macroeconomico nel 2020 e l'andamento della gestione in sintesi</i>	7
<i>Effetti Fusione</i>	8
<i>Risultati economici</i>	9
<i>Risultati economici adjusted</i>	11
<i>Dati patrimoniali e finanziari</i>	12
<i>Gestione dei rischi finanziari</i>	17
<i>Gestione dei rischi inerenti l'attività commerciale</i>	21
<i>Modello di Business del Gruppo</i>	21
<i>Attività di Ricerca e Sviluppo e Marchio privato</i>	23
<i>Sedi e rete di vendita</i>	23
<i>Azioni proprie e azioni di società controllanti</i>	24
<i>Rapporti patrimoniali ed economici con società controllante e parti correlate</i>	25
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	25
<i>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2011</i>	25
<i>Sistema di controllo interno e di gestione dei fattori di rischio</i>	26
<i>Passività potenziali e contenziosi</i>	26
<i>Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo</i>	28
<i>Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario</i>	29
<i>Lettera società di revisione sulla Dich. consolidata di carattere Non Finanziario</i>	78
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	82

Schemi di Bilancio consolidato

<i>Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata</i>	83
<i>Conto economico consolidato</i>	84
<i>Conto economico complessivo consolidato</i>	85
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	86
<i>Variazione del patrimonio netto consolidato</i>	87

Note al Bilancio consolidato

<i>1. Informazioni generali</i>	88
<i>2. Sintesi dei principi contabili adottati</i>	88
<i>3. Principi contabili di recente emissione</i>	102
<i>4. Stime e assunzioni</i>	103
<i>5. Tassazione di Gruppo</i>	105
<i>6. Gestione dei rischi finanziari</i>	106
<i>7. Attività e passività finanziarie per categoria</i>	111
<i>8. Informativa sul fair value</i>	112
<i>9. Settori operativi</i>	112
<i>10. Fenomeni di stagionalità</i>	113
<i>11. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata</i>	113
<i>12. Note al conto economico complessivo</i>	130
<i>13. Rapporti patrimoniali ed economici verso parti correlate</i>	137
<i>14. Impegni, garanzie prestate e passività potenziali</i>	140
<i>15. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali</i>	142
<i>16. Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1 della legge 124/2017</i>	142
<i>17. Compensi al Collegio Sindacale</i>	142
<i>18. Compensi alla Società di revisione</i>	143
<i>19. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	143
Relazione del Collegio Sindacale	145
Relazione della Società di revisione legale	149
Informazioni societarie	159

Relazione sulla gestione

All'unico Azionista,

Esselunga S.p.A. (di seguito la “Società” o la “Capogruppo”) e, congiuntamente con le sue controllate, il Gruppo Esselunga, (di seguito anche il “Gruppo” o “Esselunga”) opera in Italia prevalentemente nel settore alimentare della Grande Distribuzione Organizzata attraverso una rete di vendita composta, al 31 dicembre 2020, da 165 negozi localizzati nelle regioni Lombardia, Liguria, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana e Lazio e 5 punti vendita *laESSE*.

Inoltre, il Gruppo gestisce nei principali negozi 99 bar ad insegna Atlantic e 40 negozi di profumeria selettiva ad insegna EsserBella/eb, ed è attivo anche nel settore immobiliare mediante la ricerca, progettazione e realizzazione di nuove iniziative, in quanto strumentali all'attività commerciale.

Le principali società che compongono il Gruppo, oltre ad Esselunga S.p.A., sono: La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo, Orofin S.p.A., cui fa capo una parte di rilievo delle iniziative di sviluppo immobiliare, Atlantic S.r.l., Fidaty S.p.A. ed EsserBella S.p.A.

Nel corso del 2020 il Gruppo ha aperto sei nuovi negozi, a Milano in Viale Tibaldi, a Barzanò (LC), a Montecatini Terme (PT), a Parma in via Verdi, a Genova in via Piave, a Pistoia in Viale Matteotti e quattro punti vendita *laESSE* a Milano.

La Dichiarazione Non Finanziaria inclusa nella presente Relazione, oltre agli obblighi di legge, è volta a dimostrare la forte attenzione del Gruppo verso aspetti materiali per la Società e i propri *stakeholders* come l'innovazione, la qualità delle materie prime e la sicurezza dei prodotti, la tutela dell'ambiente e delle condizioni di lavoro delle proprie persone e dei propri collaboratori e la *compliance* alla normativa.

Tali elementi hanno contraddistinto l'impegno, la storia e la cultura delle persone di Esselunga sui temi di *Corporate Social Responsibility*.

In data 7 ottobre 2020 la Società ha pubblicato il primo Bilancio di Sostenibilità 2019.

Il Bilancio di Sostenibilità 2020 sarà pubblicato nel corso del 2021.

Eventi di maggior rilievo relativi all'esercizio 2020

Covid-19

Alla data di redazione del presente documento permane l'incertezza macroeconomica correlata alla diffusione del Covid-19 che, nelle prime settimane del 2020 ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente in altri Paesi, tra cui, dalla fine di febbraio 2020, in Italia.

Mediante Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in Italia sono state dettate (e sono in corso) restrizioni volte al contenimento epidemiologico da Covid-19 e individuate misure con lo scopo di ostacolare la diffusione del contagio, intervenendo soprattutto con limitazioni alla mobilità delle persone e alla socialità collettiva.

Il Gruppo, sin dall'inizio, non solo ha adottato misure di protezione ed iniziative in linea con le disposizioni imposte dai decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ma ha applicato le due seguenti linee guida:

- tutelare la salute e la sicurezza dei propri Clienti e delle proprie Persone;
- garantire la continuità operativa necessaria alla fornitura di beni di prima necessità.

Tra le principali decisioni ed iniziative poste in essere dal Gruppo nel periodo relativo alle restrizioni citate, si portano le seguenti:

- nel periodo tra fine febbraio e aprile dell'anno 2020, al fine di garantire lo svolgimento delle attività operative quotidiane di vendita di beni di prima necessità, il personale delle controllate Atlantic S.r.l. ed EsserBella S.p.A., su base volontaria e tramite l'istituto del "distacco", ha supportato il personale della controllante Esselunga S.p.A.;
- con l'obiettivo di offrire il proprio contributo nell'emergenza vissuta dal Paese, è stato definito un piano straordinario di attività, nello specifico:
 - per gli ospedali e gli istituti impegnati in prima linea nell'assistenza dei pazienti e nella ricerca scientifica Esselunga ha donato nei mesi di marzo e aprile 2020 Euro 2,5 milioni;
 - per i Fornitori, consapevoli dell'impatto che la situazione sta avendo sul tessuto imprenditoriale del Paese, è stato potenziato l'accordo di factoring con Unicredit che agevola i pagamenti allo scopo di alleviarne la tensione finanziaria;
 - per tutti gli over 65 anni, dal 7 marzo 2020 sino al 30 giugno 2020, il servizio di consegna della spesa a domicilio è diventato gratuito sia per l'e-commerce Esselunga a Casa sia per le consegne dai negozi all'abitazione;
 - per tutto il personale dei negozi e dei settori operativi delle sedi Esselunga, in considerazione dello sforzo eccezionale profuso nelle settimane di massima emergenza a servizio della clientela è stato effettuato un intervento straordinario di *welfare* del valore di 150 Euro a persona, a cui va aggiunto un importo *una tantum* erogato in occasione delle festività natalizie pari a ulteriori 200 Euro a persona;
 - per tutto il personale d'ufficio, la possibilità di effettuare la prestazione lavorativa in modalità *smart working* estesa a tutti i giorni lavorativi della

settimana. Tali misure sono state assunte con l'obiettivo di dimostrare la propria vicinanza alla comunità, garantire la continuità del servizio ai nostri Clienti e salvaguardare la salute e sicurezza dei nostri dipendenti;

- a favore dei locatari terzi sono stati riconosciuti sconti sui contratti di affitto attivo nella misura di Euro 3,5 milioni, che rappresenta una riduzione media di oltre il 40% rispetto all'anno precedente.

Con riferimento al personale dei bar Atlantic S.r.l. e profumerie EsserBella S.p.A., società maggiormente penalizzate dalle chiusure e limitazioni del *lockdown*, è stato fatto ricorso ad ammortizzatori sociali.

In questa situazione di emergenza, l'impegno del Gruppo per rafforzare il canale *e-commerce* ha permesso di registrare una crescita delle Vendite già nel primo semestre (+0,9%). Nel secondo semestre la crescita delle Vendite è stata del +4,8%.

Complessivamente le Vendite del Gruppo sono cresciute del 2,9%, come analizzato nel paragrafo "Risultati economici *adjusted*".

Acquisizione da parte delle Azioniste di Maggioranza del 30% di Supermarkets Italiani e determinazione del prezzo di compravendita

In data 5 dicembre 2019, è stata costituita la società Superit Finco S.r.l. (poi Superit Finco S.p.A.), da parte di Superit S.r.l., società interamente controllata dalle Azioniste di Maggioranza della Società, tramite mandato fiduciario.

Superit Finco S.p.A. è stata designata dalle Azioniste di Maggioranza della Società quale acquirente della partecipazione rappresentativa del 30% del capitale di Supermarkets Italiani S.p.A. ("Partecipazione di Minoranza"), di proprietà degli Azionisti di Minoranza.

In data 20 marzo 2020 il procedimento di arbitraggio ha determinato – a maggioranza – che il prezzo complessivo di acquisto della Partecipazione di Minoranza fosse pari a Euro 1.830 milioni (il "Prezzo di Acquisto").

Il *closing* dell'operazione di acquisizione è avvenuto il 23 aprile 2020.

Il Prezzo di Acquisto è stato corrisposto mediante una combinazione di

- (i) apporto di capitale da parte delle Azioniste di Maggioranza per un ammontare pari a Euro 535 milioni;
- (ii) debito bancario derivante da linee di credito messe a disposizione da un *pool* composto dai principali istituti di credito italiani ed internazionali per un ammontare pari a Euro 1.325 milioni.

In particolare:

- l'apporto di capitale da parte delle Azioniste di Maggioranza è consistito in:
 - (i) Euro 100 milioni in denaro conferiti dalle Azioniste di Maggioranza, utilizzati anche per far fronte ai costi finanziari;
 - (ii) Euro 435 milioni che derivano dalla cessione da parte di Superit Finco S.p.A. a Unicredit S.p.A. di una quota pari al 32,5% del capitale di La Villata S.p.A. (rispettivamente le "Azioni La Villata" e "La Villata"), detenuta dalle Azioniste di Maggioranza (il restante 67,5% di La Villata è detenuto da Esselunga S.p.A.) e previamente conferita in Superit Finco S.p.A. per il tramite di Superit S.r.l.;

- il debito bancario (“**Finanziamenti**”) è derivato dall’utilizzo delle linee di credito come segue:
 - (i) utilizzo dell’*acquisition facility* con scadenza 2027, per un importo pari a Euro 775 milioni;
 - (ii) utilizzo della linea “*bridge to cash*” con una durata massima di 15 mesi, per un importo pari a Euro 550 milioni.

Inoltre, nel corso dell’esercizio 2020 è stata avviata la procedura di Fusione inversa (“**Fusione**”) in Esselunga S.p.A. delle controllanti Supermarkets Italiani S.p.A. e Superit Finco S.p.A. conclusasi nel mese di febbraio 2021.

Si precisa che:

- Supermarkets Italiani S.p.A., nel corso del mese di agosto 2020, ha provveduto al rimborso, per Euro 300 milioni, dei finanziamenti bancari in essere mediante ricorso a finanziamento dalla controllata Esselunga S.p.A. (Euro 275 milioni) ed utilizzando disponibilità liquide proprie per la differenza (Euro 25 milioni);
- Esselunga S.p.A., nel mese di marzo 2021, a seguito della citata Fusione, ha rimborsato la linea *bridge to cash*.

Si segnala che, a seguito della determinazione del Prezzo di Acquisto e della struttura societaria, il citato processo di Fusione inversa porterà Esselunga S.p.A. a farsi carico degli obblighi previsti dai Finanziamenti sopra elencati.

Si precisa infine che il *rating* di Esselunga S.p.A. è stato rivisto:

- in data 25 marzo 2020 da *Moody’s* a Ba1 dal precedente Baa2;
- in data 27 marzo 2020 da *Standard & Poor’s* a BB+ dal precedente BBB-.
- Per entrambe le agenzie l’*outlook* è stabile.

Fusione per incorporazione di Supermarkets Italiani S.p.A. e di Superit Finco S.p.A. in Esselunga S.p.A.

In data 26 novembre 2020 l’Assemblea di Esselunga S.p.A. ha approvato la Fusione per incorporazione di Supermarkets Italiani S.p.A. e di Superit Finco S.p.A. in Esselunga S.p.A., il cui progetto era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2020.

L’atto di fusione è stato sottoscritto in data 15 febbraio 2021, con effetti giuridici a decorrere dal 1° marzo 2021.

L’operazione di Fusione, già annunciata nel comunicato del 21 marzo 2020, comporterà una razionalizzazione dell’assetto azionario del Gruppo Esselunga.

Per effetto della Fusione, Esselunga acquisirà il debito contratto per l’operazione di Acquisto del 30% di Supermarkets Italiani, secondo il modello della fusione inversa.

L’operazione di Fusione non comporta effetti sul presente Bilancio.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nel paragrafo **Effetti Fusione** della presente Relazione.

Acquisizione di n.6 rami d'azienda da Margherita Distribuzione

A dicembre 2019 Esselunga S.p.A. aveva siglato con Margherita Distribuzione S.p.A. un accordo vincolante per il trasferimento di n.6 rami d'azienda, rilevando altrettanti punti vendita in Lombardia ed Emilia-Romagna.

Il *closing* dell'operazione, che si inserisce nei piani di sviluppo di Esselunga, è stato perfezionato nel primo trimestre del 2020.

A seguito di investimenti funzionali ad allineare i punti vendita acquisiti agli standard Esselunga, n.5 punti vendita sono già stati resi operativi nel corso del 2020 e il sesto nel mese di gennaio 2021.

Indicatori intermedi

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici, patrimoniali e finanziari, il Gruppo utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, peraltro non previsti dagli UE IFRS.

In particolare:

- nel conto economico sono evidenziati:
 - Valore Aggiunto
 - Margine Operativo Lordo
 - Risultato Operativo

- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono evidenziati:
 - Posizione Finanziaria Netta
 - Capitale Investito Netto
 - Capitale Circolante Netto

Tali valori sono riconciliabili con i saldi del Bilancio Consolidato alla data del 31 dicembre 2020.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non previsti dai principi contabili adottati, potrebbero non essere omogenee con quelle indicate da altre società o gruppi e non essere quindi con esse comparabili.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto preferibile indicare tutti gli importi arrotondati; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono.

Valori *adjusted*

La presente Relazione include inoltre una sintesi di grandezze definite *adjusted* (Margine Operativo Lordo *adjusted*, Risultato Operativo *adjusted*, Utile Netto *adjusted* e Posizione Finanziaria Netta *adjusted*) al fine di rappresentare l'andamento gestionale e finanziario del Gruppo.

Il Margine Operativo Lordo *adjusted*, il Risultato Operativo *adjusted* e l'Utile Netto *adjusted* sono stati rettificati dai seguenti impatti:

- valorizzazione al *fair value* delle manifestazioni a premio richiesta dai principi contabili internazionali;
- valorizzazione dei leasing operativi richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 16 *Leases*.

La Posizione Finanziaria Netta *adjusted* è stata rettificata dall'impatto della valorizzazione dei leasing operativi richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 16 *Leases*.

Di seguito si riporta una tabella che riepiloga questi impatti. Si precisa che le percentuali sono calcolate sul valore delle Vendite:

Riconciliazione risultati Bilancio con risultati <i>adjusted</i> <i>(milioni di Euro)</i>	2020		2019	
Margine Operativo Lordo	718,2	8,6%	716,9	8,8%
Differenza costo/fair value manifestazioni a premio	21,6		(10,0)	
Impatto leasing operativi (IFRS 16 <i>Leases</i>)	(34,1)		(31,4)	
Margine Operativo Lordo <i>adjusted</i>	705,8	8,4%	675,5	8,3%
Risultato Operativo	396,6	4,7%	391,3	4,8%
Differenza costo/fair value manifestazioni a premio	21,6		(10,0)	
Impatto leasing operativi (IFRS 16 <i>Leases</i>)	(8,8)		(11,1)	
Risultato Operativo <i>adjusted</i>	409,4	4,9%	370,2	4,5%

Il quadro macroeconomico nel 2020 e l'andamento della gestione in sintesi

- Nel 2020 la **contrazione del PIL** è stata pari all' **8,9%** (fonte: ISTAT).
- Il **tasso di inflazione** è stato pari al **-0,2%** (fonte: ISTAT).
- Le **Vendite** sono **creciute del 2,9%** a **Euro 8.373,7 milioni**, malgrado gli effetti legati alla pandemia, anche grazie al contributo dell'*e-commerce*. Senza considerare i business dei bar e delle profumerie, penalizzati dai periodi di chiusura, la crescita sarebbe stata del 3,6%.
- I **prezzi a scaffale** hanno risentito degli effetti causati dal Covid-19 con una diversa propensione all'acquisto promozionale e un diverso mix di acquisti da parte dei clienti che hanno portato ad un'inflazione dell'1,1%. I prezzi sono cresciuti soprattutto nei prodotti freschissimi (frutta e verdura, pesce e carne). **L'inflazione ricevuta dai fornitori** è stata pari al 2,7%. Pertanto, l'andamento dei prezzi di vendita ha solo in parte assorbito l'incremento dei prezzi di acquisto.
- Sono stati erogati **sconti ai Clienti** per **Euro 1.523 milioni** per mantenere il livello di competitività nella difficile fase economica del Paese. Se includessimo anche le altre forme di supporto ai Clienti il dato salirebbe da Euro 1.523 ad **Euro 1.678 milioni**.
- È stata **mantenuta la convenienza relativa** nei prezzi di vendita rispetto alla concorrenza con 2,4 punti percentuali sotto la media della *Trading Area* e con 2,5 punti percentuali sotto la media del mercato nazionale (Fonte NRPS *Nielsen*). Tale convenienza relativa è rimasta pressochè costante negli ultimi anni.
- Nel corso del 2020 il Gruppo ha aperto **sei nuovi negozi**: Milano in Viale Tibaldi, Barzanò (LC), Montecatini Terme (PT), Parma in via Verdi, Genova in via Piave e Pistoia in Viale Matteotti.
- Nel corso del 2020 il Gruppo ha altresì aperto **quattro nuovi punti vendita** ad insegna *laESSE* a Milano in Via Melchiorre Gioia, Viale Monte Nero, Corso Genova e Via Mercato.
- Gli **investimenti** sono stati Euro 389,4 milioni.
- L'**organico medio** è di 24.694 persone con una crescita di 789 unità medie rispetto al 2019.
- **La Posizione Finanziaria Netta *adjusted*** è positiva e si attesta a Euro 174,2 milioni, in miglioramento di Euro 323,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2019. Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta inclusa la valorizzazione dei *leasing* operativi richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 16 *Leases*:

Posizione Finanziaria Netta (milioni di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Posizione Finanziaria Netta <i>adjusted</i>	174,2	(149,7)
Impatto leasing operativi (Ifrs 16 <i>Leases</i>)	(403,2)	(360,0)
Posizione Finanziaria Netta	(229,0)	(509,7)

Effetti Fusione

In data 26 novembre 2020 l'Assemblea di Esselunga S.p.A. ha approvato la Fusione inversa per incorporazione di Supermarkets Italiani S.p.A. e di Superit Finco S.p.A. in Esselunga S.p.A., il cui progetto era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2020.

L'atto di Fusione, i cui effetti contabili avranno efficacia dal 1° gennaio 2021, è stato sottoscritto in data 15 febbraio 2021, con effetti giuridici a decorrere dal 1° marzo 2021.

A decorrere da tale data l'intero capitale sociale di Esselunga è detenuto da Superit S.r.l.

Per effetto dell'operazione in oggetto, Esselunga acquisirà, secondo il modello della fusione inversa, il debito contratto da Superit Finco per l'operazione di Acquisto del 30% di Supermarkets Italiani.

Benché la Fusione in oggetto non abbia impatto sul presente Bilancio, qui di seguito si riportano gli effetti proforma al 31 dicembre 2020 sulla posizione finanziaria netta del Gruppo Esselunga, simulando che la Fusione si fosse conclusa entro il 31 dicembre 2020.

<i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2020	<i>Impatto IFRS 16 Leases</i>	31.12.2020 adjusted
Posizione finanziaria netta	(229,0)	403,2	174,2
Posizione finanziaria netta Supermarkets Italiani S.p.A.	(269,9)	-	(269,9)
Posizione finanziaria netta Superit Finco S.p.A.	(1.321,2)	-	(1.321,2)
Posizione finanziaria netta proforma post effetti Fusione	(1.820,1)	403,2	(1.416,9)

Si precisa che gli effetti proforma sul Margine Operativo Lordo 2020 sarebbero non rilevanti.

<i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2020	<i>Impatto IFRS 16 Leases</i>	31.12.2020 adjusted
Disponibilità liquide	7,4	-	7,4
Finanziamento <i>bridge to cash</i>	(551,0)	-	(551,0)
Finanziamento <i>acquisition facility</i>	(765,5)	-	(765,5)
Strumenti finanziari derivati	(12,0)	-	(12,0)
Posizione finanziaria netta Superit Finco S.p.A.	(1.321,2)	-	(1.321,2)

I valori dei finanziamenti *bridge to cash* e *acquisition facility* includono il costo ammortizzato relativo agli oneri accessori sostenuti e la quota interessi di competenza.

Il valore degli strumenti finanziari derivati rappresenta il *fair value* al 31 dicembre 2020.

Risultati economici

Le percentuali indicate in tabella, a parte quella indicata alla riga “Vendite totali”, sono calcolate sul valore delle Vendite:

Conto economico sintetico (milioni di Euro)	2020		2019	
Vendite totali	8.373,7	+2,9%	8.141,6	
Rettifiche delle vendite	(169,5)		(142,6)	
Ricavi netti	8.204,2		7.999,0	
Costi per merci e materie prime nette	(5.600,8)		(5.502,1)	
Altri costi operativi e altri ricavi	(870,3)		(764,7)	
Valore Aggiunto	1.733,1	20,7%	1.732,2	21,3%
Costi per il personale	(1.014,8)		(1.015,3)	
Margine Operativo Lordo	718,2	8,6%	716,9	8,8%
Ammortamenti	(317,0)		(302,6)	
Accantonamenti e svalutazioni	(6,2)		(21,9)	
Plusvalenze/ minusvalenze da immobilizzi	1,5		(1,1)	
Risultato Operativo	396,6	4,7%	391,3	4,8%
Proventi (oneri) finanziari netti	(38,9)		(39,5)	
Risultato ante imposte	357,7	4,3%	351,8	4,3%
Imposte sul reddito	(87,8)		(93,2)	
Risultato netto	270,0	3,2%	258,6	3,2%
di cui Risultato netto attribuibile al Gruppo	257,3		245,7	
di cui Risultato netto attribuibile alle minoranze	12,7		12,9	

Nel contesto generato dalla citata situazione di emergenza, l'impegno del Gruppo per rafforzare il canale *e-commerce* ha permesso di registrare una crescita delle Vendite già nel primo semestre (+0,9%).

Nel secondo semestre la crescita delle Vendite è stata del +4,8%.

Complessivamente le **Vendite** del Gruppo sono cresciute del 2,9%.

Senza gli effetti delle restrizioni che hanno interessato i bar e le profumerie la crescita del Gruppo si attesterebbe al 3,6%.

Per una miglior rappresentazione dell'andamento delle **Vendite**, lo stesso si può suddividere in 5 fasi:

- 1) **Pre-Coronavirus** (fino al 20 febbraio) rappresentativa del normale andamento del business prima dell'emergenza, con una crescita del **+3,6%**;
- 2) **Fase di accaparramento** (21 febbraio - 12 marzo) durante la quale le grandi scorte fatte dai Clienti hanno generato una crescita del **+14,9%**;
- 3) **Lockdown** (13 marzo - 3 maggio) durante la quale le limitazioni alla mobilità sociale, soprattutto il divieto di spostamento tra Comuni, gli ingressi contingentati nei negozi, il divieto di vendita di alcune merceologie e di apertura di alcune attività (bar, profumerie), hanno penalizzato fortemente la crescita con

una contrazione delle vendite del **15,0%** nonostante l'**impatto positivo dell'e-commerce**,

- 4) **Fase 2** (dal 4 maggio – 8 novembre) con una crescita sostenuta, **+4,9%**, anche grazie al contributo dell'*e-commerce*;
- 5) **Lockdown Light** (dal 9 novembre – 31 dicembre) caratterizzata da parziali restrizioni in alcune Regioni ed una crescita del **+9,7%**.

Esselunga ha:

- mantenuto la convenienza relativa con 2,4 punti percentuali sotto la media della *Trading Area* e con 2,5 punti percentuali sotto la media del mercato nazionale (Fonte NRPS *Nielsen*). Questo differenziale si mantiene in linea con gli anni passati;
- continuato ad investire in attività promozionali che nel 2020 hanno permesso di garantire uno sconto erogato a favore dei Clienti di oltre Euro 1.523 milioni, con una riduzione di Euro 37 milioni rispetto allo scorso anno. Ciò è da attribuire ad una minor propensione all'acquisto promozionale nella fase di *lockdown*.

La *performance* del Gruppo Esselunga (+3,6%) si confronta con quella del mercato (+4,8% fonte Nielsen) che include tutti i canali distributivi.

La miglior *performance* del mercato è da attribuire ad una presenza più capillare di negozi di prossimità, la cui domanda è stata significativamente stimolata dai divieti di spostamento tra Comuni.

Inoltre la concorrenza continua ad essere molto attiva come dimostrato dall'apertura di oltre 250 negozi negli ultimi 3 anni.

Tuttavia, il differenziale con il mercato si è invertito nella seconda parte dell'anno ed Esselunga ha avuto un livello di crescita superiore a quello della concorrenza.

Il **Margine Operativo Lordo** è pari a Euro 718,2 milioni (8,6%), in lieve aumento rispetto a Euro 716,9 milioni (8,8%) del 2019. Il risultato è stato guidato dalla buona *performance* gestionale che ha più che compensato l'incremento dei costi per servizi, cresciuti per la maggior incidenza dei volumi dell' *e-commerce*.

Il **Risultato Operativo** è pari a Euro 396,6 milioni (4,7%), in aumento rispetto ad Euro 391,3 milioni (4,8%) del 2019. Il Risultato Operativo, oltre a quanto già commentato nel Margine Operativo Lordo, risente dei maggiori ammortamenti relativi alle nuove aperture, compensati da minori svalutazioni immobiliari.

I **Proventi (Oneri) Finanziari netti** ammontano a Euro 38,9 milioni, sostanzialmente in linea con il dato dell'anno precedente pari a Euro 39,5 milioni nel 2019.

L'incidenza percentuale delle **Imposte sul reddito** è pari al 24,5% (26,5% nel 2019) prevalentemente per l'impatto derivante dall'iscrizione del beneficio fiscale relativo al Patent Box e all'ACE (Aiuto alla Crescita Economica). Per l'analisi dell'incidenza

della tassazione effettiva sul reddito del Gruppo si rimanda a quanto dettagliato nelle Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Il **Risultato Netto** ammonta a Euro 270,0 milioni (3,2%) rispetto a Euro 258,6 milioni (3,2%) del 2019.

Risultati economici *adjusted*

Per un confronto più omogeneo e rappresentativo della *performance* economica 2020 con gli esercizi precedenti, viene riportato di seguito il Conto Economico *adjusted* che incorpora alcune opportune rettifiche relative alla contabilizzazione al *fair value* delle manifestazioni a premio e all'applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leases*.

Si precisa che le percentuali, a parte quella indicata alla riga "Vendite totali", sono calcolate sul valore delle Vendite:

Conto economico sintetico <i>adjusted</i> <i>(milioni di Euro)</i>	2020		2019	
Vendite totali	8.373,7	+2,9%	8.141,6	
Rettifiche delle vendite	(147,9)		(152,6)	
Ricavi netti <i>adjusted</i>	8.225,8		7.989,0	
Costi per merci e materie prime nette	(5.600,8)		(5.502,1)	
Altri costi operativi e altri ricavi	(904,4)		(796,1)	
Valore Aggiunto <i>adjusted</i>	1.720,6	20,5%	1.690,8	20,8%
Costi per il personale	(1.014,8)		(1.015,3)	
Margine Operativo Lordo <i>adjusted</i>	705,8	8,4%	675,5	8,3%
Ammortamenti <i>adjusted</i>	(290,2)		(279,9)	
Accantonamenti e svalutazioni	(6,2)		(21,9)	
Plusvalenze/minusvalenze da immobilizzi <i>adjusted</i>	(0,0)		(3,6)	
Risultato Operativo <i>adjusted</i>	409,4	4,9%	370,2	4,5%
Proventi (oneri) finanziari netti <i>adjusted</i>	(28,1)		(29,2)	
Risultato ante imposte <i>adjusted</i>	381,3	4,6%	341,0	4,2%
Imposte sul reddito <i>adjusted</i>	(94,4)		(90,2)	
Risultato netto <i>adjusted</i>	286,9	3,4%	250,8	3,1%
di cui Risultato netto <i>adjusted</i> attribuibile al Gruppo	274,2		237,9	
di cui Risultato netto <i>adjusted</i> attribuibile alle minoranze	12,7		12,9	

Dati patrimoniali e finanziari

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata <i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	4.708,1	4.584,4	123,7
<i>di cui ROU per IFRS 16 Leases</i>	<i>381,3</i>	<i>341,1</i>	<i>40,2</i>
Investimenti Immobiliari	137,7	157,4	(19,6)
Attività immateriali	198,9	170,9	28,0
Avviamento	6,6	6,6	-
Partecipazioni	0,1	0,1	-
Altre attività finanziarie non correnti	1,2	5,2	(4,0)
Capitale fisso	5.052,6	4.924,6	128,0
Altre attività e passività non correnti	(10,2)	(48,3)	38,1
Capitale circolante netto	(1.112,2)	(931,1)	(181,1)
Fondo TFR e fondi per rischi ed oneri	(127,7)	(134,0)	6,4
Attività destinate alla vendita	-	16,8	(16,8)
Capitale Investito Netto	3.802,5	3.828,0	(25,5)

Patrimonio netto di Gruppo	3.573,5	3.318,3	255,3
Posizione finanziaria netta	229,0	509,7	(280,7)
<i>di cui debito per IFRS 16 Leases</i>	<i>403,2</i>	<i>360,0</i>	<i>43,2</i>
Patrimonio Netto e Posizione Finanziaria Netta	3.802,5	3.828,0	(25,5)

Le voci “ROU (*Right of Use*) per IFRS 16 *Leases*” e “debito per IFRS 16 *Leases*” fanno riferimento ai soli *leases* operativi contabilizzati in accordo con il citato principio contabile.

Gli investimenti nel 2020 ammontano ad Euro 389,4 milioni, di cui Euro 332,2 milioni in immobili impianti e macchinari, Euro 56,0 milioni in attività immateriali, Euro 0,9 milioni in investimenti immobiliari.

Gli incrementi riguardanti il diritto d’uso in applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leases* nel 2020 sono stati Euro 73,1 milioni.

Immobili, impianti e macchinari

L’incremento di Euro 123,7 milioni si riferisce a:

- investimenti in immobili, impianti e macchinari per Euro +332,2 milioni;
- incrementi relativi all’applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leases* per Euro +73,1 milioni;
- decrementi netti relativi all’applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leases* per Euro -6,1 milioni;
- dismissioni per Euro -2,3 milioni;
- ammortamenti di competenza per Euro -286,3 milioni (di cui Euro -44,1 milioni relativi all’applicazione del principio IFRS 16 *Leases*);
- svalutazioni e ripristini di valore netti per Euro +0,9 milioni;
- riclassifiche per +12,3 milioni principalmente dalla categoria investimenti immobiliari e conseguenti a variazioni di destinazione d’uso di immobili.

Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari di Euro 332,2 milioni si riferiscono alle attività seguenti:

- realizzazione dei nuovi negozi aperti nel corso del 2020 (Euro 61,4 milioni);
- realizzazione dei nuovi negozi di prossimità “*laESSE*” aperti nel corso del 2020 (Euro 9,4 milioni);
- interventi sulla rete logistica (Euro 17,5 milioni);
- acquisto, ammodernamento e mantenimento dei poli logistici e delle sedi (Euro 82,9 milioni);
- ammodernamento e mantenimento dei negozi esistenti (Euro 58,4 milioni);
- acquisto e sviluppo di aree destinate all’apertura di nuovi negozi (Euro 102,6 milioni).

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari si riferisce a terreni o immobili non strumentali all’attività ordinaria del Gruppo. Il decremento di Euro 19,6 milioni si riferisce a:

- investimenti per Euro +0,9 milioni;
- ammortamenti per Euro -2,6 milioni;
- svalutazioni nette per Euro -6,9 milioni;
- riclassifiche per Euro -11,1 milioni alla categoria immobili, impianti e macchinari relative a variazioni di destinazione d’uso di immobili.

Attività immateriali

L’incremento di Euro 28,0 milioni si riferisce principalmente a:

- investimenti per Euro +56,0 milioni in *software* per il miglioramento dell’infrastruttura informatica del Gruppo e licenze commerciali;
- ammortamenti per Euro -28,0 milioni;
- dismissioni per Euro -0,4 milioni;
- svalutazioni minori per Euro -0,2 milioni;

Partecipazioni

La voce partecipazioni si riferisce al valore di carico nel consorzio Centomilacandele S.c.p.A..

Altre attività finanziarie non correnti

Si riferiscono a quote in società partecipate.

Altre attività e passività non correnti

Le principali poste che dettano la voce in commento sono illustrate nella tabella che segue:

Altre attività e passività non correnti <i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Imposte anticipate (differite) nette	(25,9)	(32,0)	6,0
Ricavi differiti per manifestazioni a premio non correnti	-	(59,7)	59,7
Altre attività (passività) non correnti	15,7	43,4	(27,6)
Totale	(10,2)	(48,3)	38,1

La voce imposte anticipate (differite) nette, accoglie gli effetti della fiscalità differita calcolata sulle differenze temporanee costituite prevalentemente da fondi rischi, svalutazioni non deducibili e dalle diverse regole di deducibilità degli ammortamenti fiscali rispetto a quelli contabilizzati nel conto economico.

La voce ricavi differiti per manifestazioni a premio non correnti si riferisce al valore dei premi (*fair value*) che si stima saranno redenti dai Clienti oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. Al 31 dicembre 2020, poiché le manifestazioni a premio in essere si chiuderanno entro i 12 mesi, si è provveduto a riclassificare i ricavi per manifestazioni a premio nel Capitale Circolante Netto tra le passività correnti.

La voce altre attività (passività) non correnti al 31 dicembre 2020 si riferisce principalmente a crediti tributari per IVA per i quali è stata presentata istanza di rimborso con incasso previsto nel corso del 2021.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2019 si riferisce principalmente all'incasso di un credito di Euro 23,8 milioni relativo ad un'istanza di rimborso IVA.

Capitale Circolante Netto

Le principali poste che dettano la voce in commento sono illustrate nella tabella che segue:

Capitale Circolante Netto <i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti commerciali	421,7	469,7	(48,0)
Rimanenze	436,7	401,0	35,7
Crediti (Debiti) per imposte indirette	56,9	42,8	14,1
Altri crediti	23,9	21,8	2,1
Debiti commerciali	(1.563,4)	(1.496,5)	(67,0)
Ricavi differiti per manifestazioni a premio correnti	(215,5)	(126,8)	(88,7)
Debiti verso il personale	(87,2)	(85,5)	(1,7)
Debiti tributari correnti	(60,2)	(71,7)	11,5
Debiti verso istituti previdenziali < 12 mesi	(58,7)	(61,8)	3,1
Crediti (Debiti) per imposte dirette	(10,8)	22,5	(33,2)
Altri debiti	(55,7)	(46,6)	(9,0)
Totale	(1.112,2)	(931,1)	(181,1)

I crediti (debiti) per imposte indirette si riferiscono a posizione creditorie per IVA nette verso la consolidante fiscale Supermarkets Italiani S.p.A. e l'Erario.

Gli altri crediti includono principalmente risconti attivi relativi a costi per godimento beni di terzi, assicurativi, pubblicitari, per utenze, riparazione e manutenzione, già liquidati ma non di competenza dell'esercizio (Euro 18,1 milioni).

I ricavi differiti per manifestazioni a premio correnti rappresentano il valore dei premi (*fair value*) che si stima saranno redenti entro i dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valorizzazione riflette principalmente il catalogo Fìdaty denominato "Bergamo" avviato a maggio 2016 e con scadenza a marzo 2021.

Le altre passività correnti accolgono principalmente debiti per carte prepagate.

Attività destinate alla vendita

Il valore delle attività destinate alla vendita al 31 dicembre 2019 si riferiva interamente ad un'area sita in Milano ceduta nel corso del 2020. Il valore pari a Euro 16,8 milioni è stato regolarmente incassato.

Fondo TFR e fondi per rischi ed oneri

Il fondo TFR diminuisce di Euro 5,0 milioni per le liquidazioni dell'esercizio e aumenta nell'ambito dell'applicazione dello IAS 19 per Euro 1,7 milioni.

I fondi per rischi ed oneri:

- aumentano di Euro 16,4 milioni per accantonamenti dell'esercizio;
- diminuiscono di Euro 18,6 milioni per utilizzi e rilasci e di Euro 0,8 milioni per riclassifiche.

Patrimonio netto

L'incremento di Euro +255,3 milioni è dovuto principalmente ai seguenti impatti:

- rilevazione dell'utile dell'esercizio (Euro +270,0 milioni);
- distribuzione di dividendi ad Unicredit, Azionista di Minoranza di La Villata S.p.A., per Euro -15 milioni.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta incluso il debito per gli *operating leases* al 31 dicembre 2020 è negativa per Euro 229,0 milioni, in netto miglioramento (+280,7 milioni) rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2019 pari ad Euro -509,7 milioni.

Il citato miglioramento è dovuto alla forte generazione di cassa della gestione operativa trainata da una più efficiente gestione del capitale circolante netto che ha più che compensato i flussi per gli investimenti e per il pagamento di dividendi e imposte.

Al fine di garantire una migliore comparabilità dei dati, in particolare quelli inerenti all'attività di finanziamento, si espone di seguito la sintesi del flusso finanziario netto dell'esercizio:

Flusso finanziario netto del periodo <i>(milioni di Euro)</i>	2020	2019
Posizione Finanziaria Netta iniziale	(509,7)	(772,1)
Flusso dell'attività operativa	725,2	644,1
Flusso dell'attività di investimento	(395,1)	(330,2)
Flusso dell'attività di finanziamento	(34,5)	(35,4)
Dividendi distribuiti	(15,0)	(16,0)
Flusso finanziario netto del periodo	280,7	262,4
Posizione Finanziaria Netta finale	(229,0)	(509,7)

Il Flusso dell'attività di investimento include anche il diritto d'uso sui nuovi leasing precedentemente classificati come operativi (ROU *Right of Use*) relativo all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 *Leases*.

Nella seguente tabella si riportano le scadenze dei debiti finanziari:

<i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2020				
	A 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Prestiti obbligazionari	(2,6)	-	(494,5)	(491,8)	(988,8)
Debiti finanziari correnti e non correnti (leasing)	(30,7)	(28,4)	(74,7)	(195,5)	(329,4)
Debito IFRS 16 <i>Leases</i>	(28,9)	(23,4)	(66,8)	(284,1)	(403,2)
Totale	(62,1)	(51,8)	(636,0)	(971,4)	(1.721,4)

La voce debito IFRS 16 *Leases* fa riferimento esclusivamente ai *leases* operativi contabilizzati in accordo con il principio contabile IFRS 16 *Leases*.

Indici finanziari

L'indicatore *Return on Investments (ROI)* è riportato nella tabella che segue e mette in relazione il Risultato Operativo con il Capitale Investito Netto (medio) al fine di rappresentare la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica.

L'indice mostra un'elevata efficienza economica della gestione.

ROI <i>(milioni di Euro)</i>	2020	2019
Risultato Operativo	396,6	391,3
Capitale Investito Netto (medio)	3.815,2	3.841,3
ROI	10,4%	10,2%

Gli indici finanziari di *leverage* e di *coverage* sono riportati nella tabella che segue.

L'indice *leverage* mette in relazione l'indebitamento netto con il Margine Operativo Lordo al fine di rappresentare la capacità delle aziende di ripagare i propri debiti.

L'indice *coverage* mette in relazione il Margine Operativo Lordo con gli oneri finanziari netti al fine di rappresentare l'eccedenza di liquidità, dopo aver remunerato il capitale di terzi.

Leverage e Coverage <i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Posizione Finanziaria Netta	(229,0)	(509,7)
Margine Operativo Lordo	718,2	716,9
Leverage	0,3	0,7
Margine Operativo Lordo	718,2	716,9
Oneri finanziari netti	(38,9)	(39,5)
Coverage	18,5	18,2

Gli indici di cui sopra sono in sensibile miglioramento, con riferimento soprattutto all'indice *leverage*, che evidenzia come l'indebitamento rappresenti solo 0,3 volte il valore del Margine Operativo Lordo.

Tuttavia, in virtù della commentata Fusione per incorporazione di Superit Finco S.p.A. e Supermarkets Italiani S.p.A. in Esselunga S.p.A., l'indice *leverage* nel 2021 subirà un peggioramento.

Gestione dei rischi finanziari

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono accentrati nella tesoreria di Esselunga S.p.A. che fornisce direttive per la gestione delle diverse tipologie di rischio e per l'utilizzo di strumenti finanziari.

Rispetto al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020 non si sono evidenziati significativi cambiamenti nel profilo di rischio del Gruppo né nelle procedure adottate dal management per la gestione dei rischi cui il Gruppo è esposto.

Si descrivono di seguito le principali categorie di rischio.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2020 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, come indicato nella tabella di seguito allegata:

<i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Altre attività finanziarie non correnti	1,7	5,7	(4,0)
Altre attività non correnti	19,7	47,2	(27,5)
Crediti commerciali	477,9	530,6	(52,6)
Crediti per imposte correnti	4,9	23,3	(18,4)
Altre attività correnti	83,7	67,2	16,5
Altre attività finanziarie correnti	278,8	-	278,8
Totale lordo	866,7	674,0	192,7
Fondo svalutazione crediti	(3,9)	(3,4)	(0,5)
Totale netto	862,9	670,7	192,2

Le altre attività finanziarie non correnti nel 2019 accoglievano una posizione creditoria pari a Euro 4 milioni, incassata nei primi mesi del 2020.

Le altre attività non correnti includono principalmente crediti tributari nei confronti dell'Erario, prevalentemente relativi a crediti IVA, crediti nei confronti di terze parti per depositi cauzionali relativi ad affitti, utenze e aree edificabili, che presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito. Il decremento di Euro 27,5 milioni si riferisce principalmente all'incasso di un'istanza di rimborso IVA relativa ad anni precedenti pari ad Euro 23,8 milioni.

Con riferimento ai crediti commerciali si evidenzia che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito.

I crediti per imposte correnti si riferiscono a crediti IRES nei confronti della controllante fiscale Supermarkets Italiani S.p.A. e a crediti verso l'Erario per l'IRAP.

Le altre attività correnti includono principalmente crediti tributari nei confronti dell'Erario, prevalentemente relativi a crediti IVA che presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

Le altre attività finanziarie correnti si riferiscono al credito verso la controllante Supermarkets Italiani S.p.A. concesso nell'ambito dell'Operazione Supermarkets descritta al paragrafo **Acquisizione da parte delle Azioniste di Maggioranza del 30% di Supermarkets Italiani e determinazione del prezzo di compravendita.**

La seguente tabella fornisce la ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2020 raggruppati per categoria e per scaduto:

(milioni di Euro)	31.12.2020					
	A scadere	Scaduto in giorni				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	> 90	
Altre attività finanziarie non correnti	1,2	-	-	-	0,5	1,7
Altre attività non correnti	19,7	-	-	-	-	19,7
Crediti commerciali	263,2	95,9	80,6	32,0	6,2	477,9
Crediti per imposte correnti	4,9	-	-	-	-	4,9
Altre attività correnti	79,6	-	-	-	4,1	83,7
Altre attività finanziarie correnti	278,8	-	-	-	-	278,8
Totale lordo	647,4	95,9	80,6	32,0	10,8	866,7
Fondo svalutazione crediti	(0,1)	-	-	-	(3,8)	(3,9)
Totale netto	647,4	95,9	80,6	32,0	7,0	862,9

I crediti scaduti al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente ad Euro 219,3 milioni mentre la copertura totale del rischio di insolvenze è stimata in Euro 3,9 milioni.

Si precisa che i crediti scaduti si riferiscono principalmente a prestazioni promozionali erogate ai nostri fornitori, in corso d'incasso o compensazione nel corso del 2021.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità

liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dal Gruppo che attua un monitoraggio periodico della posizione finanziaria attraverso la predisposizione di opportune reportistiche dei flussi di cassa sia previsionali che consuntivi.

La Capogruppo gestisce, attraverso la propria tesoreria centralizzata, la liquidità anche delle proprie controllate per ottimizzare i flussi di cassa. Non sono stipulati contratti di *cash pooling*.

Inoltre in data 3 agosto 2017 Esselunga S.p.A. ha stipulato tre contratti, riferiti a tre linee di credito *revolving* non revocabili con tre istituti di credito, per un importo complessivo di Euro 300 milioni con scadenza a 5 anni. Alla data del presente Bilancio il Gruppo non ha mai avuto esigenza di utilizzare le suddette linee di credito.

La seguente tabella fornisce un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2020. Le fasce di scadenza sono determinate sulla base dell'esercizio intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati in base ai termini contrattuali dei finanziamenti:

(milioni di Euro)	31.12.2020				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Prestiti Obbligazionari	13,8	13,8	532,5	518,8	1.078,8
Debiti per leasing finanziari correnti e non corren	41,2	37,9	97,3	222,2	398,7
Debito IFRS 16 Leases	39,4	33,4	93,3	357,7	523,8
Altre passività non correnti	-	-	-	4,0	4,0
Debiti commerciali	1.563,4	-	-	-	1.563,4
Debiti per imposte correnti	15,7	-	-	-	15,7
Altre passività correnti	261,8	-	-	-	261,8
Totale	1.935,3	85,1	723,1	1.102,6	3.846,1

Rischio di mercato

Il Gruppo, nell'esercizio delle sue attività, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi di mercato, gestiti a livello centrale dalla Capogruppo:

- Rischio di oscillazione dei prezzi

Considerato il settore di appartenenza del Gruppo, il rischio di prezzo predominante è quello correlato alla fluttuazione dei prezzi di acquisto dei beni destinati alla rivendita. La gestione di questi rischi è parte integrante delle politiche commerciali tendenti, tra l'altro, a contenere l'impatto della variazione dei prezzi di acquisto sui Clienti finali.

- Rischio di oscillazione dei tassi di cambio

I ricavi di vendita e i costi di acquisto delle merci e dei prodotti sono per la maggior parte effettuati in Euro. Inoltre, le attività e le passività finanziarie sono tutte denominate in Euro. Il Gruppo non è pertanto esposto a significativi rischi valutari.

- Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato da debiti e crediti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo ad un rischio in relazione alle variazioni del *fair value* del debito connesse alle fluttuazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow originato dalla volatilità dei tassi.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato dal debito per i prestiti obbligazionari e da debiti da locazione finanziaria. I debiti finanziari a tassi di interesse variabili al 31 dicembre 2020 sono pari al 5,3% del totale.

Alla data di riferimento del presente Bilancio, il Gruppo non ha strumenti derivati in essere.

Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo, nell'ambito della gestione del rischio di capitale, è di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo attua un monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto (*gearing ratio*). La posizione finanziaria netta è calcolata come totale dell'indebitamento includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria. Il capitale investito netto è calcolato come somma tra totale patrimonio netto e posizione finanziaria netta.

L'indice *gearing ratio* al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 è presentato nella seguente tabella e mette in relazione tra loro la Posizione Finanziaria Netta e il Capitale Investito Netto al fine di rappresentare la solidità patrimoniale delle imprese e il loro ricorso ai mezzi finanziari di terzi. L'indice 2020 evidenzia che il capitale investito netto è finanziato per il 94,1% da mezzi propri in forte miglioramento rispetto al 31 dicembre 2019. Ciò indica un'elevata solidità patrimoniale del Gruppo e un elevato livello di solvibilità.

Indice Gearing Ratio <i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Cassa e altre disponibilità liquide	1.157,9	1.139,1
Crediti finanziari (correnti e non)	276,9	-
Crediti verso utilizzatori della carta di pagamento Fidaty Oro	57,6	60,6
Debiti finanziari correnti e non correnti	(1.721,4)	(1.709,4)
Posizione Finanziaria Netta	(229,0)	(509,7)
Patrimonio netto	3.573,5	3.318,3
Capitale investito netto	3.802,5	3.828,0
<i>Gearing ratio</i>	6,0%	13,3%

Gestione dei rischi inerenti l'attività commerciale

Rischio normativo/regolamentare

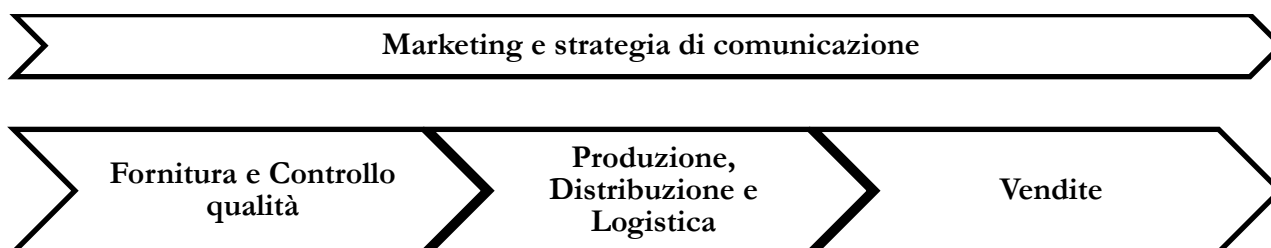
Il rischio normativo/regolamentare è rappresentato dai ritardi burocratici nell'ottenimento delle autorizzazioni per le aperture dei nuovi negozi o per il loro ampliamento. Tutto ciò si sostanzia essenzialmente in mancate vendite a fronte di investimenti già effettuati.

Rischio qualità prodotti

Per la qualità dei prodotti, la Direzione Assicurazione Qualità segue un rigoroso programma di controllo e qualifica dei nostri fornitori, dei processi produttivi (interni ed esterni) nelle fasi di lancio di un nuovo prodotto e nelle fasi successive quando il prodotto è già a scaffale.

Modello di Business del Gruppo

Il modello di Business del Gruppo è caratterizzato da un'attenta pianificazione della propria strategia commerciale, del proprio marketing e delle modalità di comunicazione che vengono sviluppate sulla base: (i) degli **andamenti di mercato** legati al potere di acquisto del cliente, (ii) delle **preferenze della clientela**, (iii) della **metodologia di acquisto** dei consumatori, (iv) della richiesta di **specifici servizi**, (v) della propria **posizione di mercato**. Il Gruppo gestisce il proprio *business* adottando strategie a lungo termine, iniziative di *brand awareness*, strategie di sviluppo di nuovi canali di *business*, strategie di *marketing* e programmi di fedeltà. Il modello e le sue fasi possono essere rappresentati nelle seguenti componenti:



Marketing e strategia di comunicazione – La strategia del Gruppo si basa sulla forza della sua rete di distribuzione, che consente ad Esselunga di offrire esperienze di acquisto di tipo multicanale (fisica e on-line). Il Gruppo, nel tempo, ha predisposto e migliorato i suoi punti di vendita (i) sviluppando un **layout di negozio** che tenga conto delle preferenze del cliente; (ii) consentendo ai clienti di **confrontare**, e ove possibile testare, i **diversi prodotti**; (iii) migliorando le **informazioni fornite** ai clienti relativamente ai prodotti del Gruppo; e (iv) **formando il personale** di vendita.

Dal punto di vista strategico il Gruppo:

- **pianifica gli assortimenti** analizzando le preferenze dei clienti al fine di identificare e selezionare le categorie di prodotti sulla base della redditività, delle esigenze dei clienti e delle disponibilità sul mercato;

- **prepara le proiezioni di vendita** per canale per consentire la creazione di linee di prodotto differenziate e sempre più *customer-oriented*;
- **pianifica le vendite** analizzando i dati di vendita, la domanda e le richieste di prodotti e coinvolgendo costantemente il personale di vendita diretto e indiretto;
- **monitora periodicamente gli indicatori di performance** del Gruppo (ad es. margini e rotazione delle scorte in relazione alle vendite) e rivede le proiezioni per consentire una reazione rapida ai cambiamenti del mercato o dell'ambiente competitivo.

Fornitura e controllo qualità – Il Gruppo presta molta attenzione al processo di selezione dei fornitori sia che essi siano di materie prime che di prodotti finiti. In particolare, il Gruppo definisce, sulla base delle proprie strategie multicanale di distribuzione, la gamma dei potenziali fornitori a supporto del *core business* e quindi procede ad una accurata fase di selezione. Le strutture della Direzione Commerciale e della Direzione Qualità del Gruppo sono fortemente focalizzate sulla catena di fornitura, in quanto vi è un'elevata consapevolezza del fatto che una corretta identificazione, selezione, coordinamento dei fornitori, risulta essere uno dei principali vantaggi competitivi della Grande Distribuzione Organizzata. A tal fine, il Gruppo effettua, secondo criteri e tempistiche ben precise, ispezioni presso gli impianti di produzione dei propri fornitori integrati nei processi di produzione e distribuzione di prodotti con il marchio Esselunga. Tali ispezioni sono inoltre effettuate presso imprese agricole che forniscono frutta e verdura, i macelli, gli allevamenti di bestiame e di pesce e le industrie di produzione.

Produzione, distribuzione e logistica – La rete del Gruppo comprende due centri di produzione di cui il primo a Limito di Pioltello per i prodotti gastronomici e la pasticceria fresca ed il secondo a Parma per la produzione di pasta fresca e prodotti da forno; tre centri di distribuzione, situati a Limito di Pioltello, Biandrate e Firenze. Inoltre, il Gruppo sta attualmente pianificando l'apertura di un nuovo centro di distribuzione a Ospitaletto (BS). Il Gruppo è anche attivo nel business dell'*e-commerce* con il suo servizio di consegna a domicilio. Il sistema di rifornimento dei negozi è affidato alla Direzione Logistica che si occupa di organizzare e ottimizzare i trasporti su gomma ormai quasi del tutto esternalizzati.

Vendite – Le vendite del Gruppo sono rafforzate dal programma fedeltà che attrae e fidelizza i clienti attraverso programmi specifici e servizi aggiuntivi come ad esempio:

- la carta **Fidaty**, che offre al Cliente una serie di vantaggi, tra cui la possibilità di raccogliere punti che possono essere utilizzati per usufruire di sconti o acquistare alcuni articoli in catalogo; la **Fidaty Oro**, che offre gli stessi vantaggi della carta Fidaty ma funziona anche come carta di credito a spendibilità limitata in Esselunga, Atlantic e EsserBella; e la **Fidaty Plus** che rappresenta a tutti gli effetti una carta di credito *Co-branded*;

- offerte speciali riservate ai possessori di carte Fidelity: il Gruppo offre prodotti a prezzi vantaggiosi ai suoi clienti fidelizzati sia direttamente presso i propri negozi sia sulla sua piattaforma on-line.

Attività di Ricerca e Sviluppo e Marchio privato

Il Gruppo Esselunga è impegnato nella ricerca e nello sviluppo di nuovi prodotti freschi a marchio privato con l'obiettivo di ampliare il proprio assortimento verso prodotti con elevati standard qualitativi. In tale contesto si posizionano la panificazione, la produzione di piatti pronti, la pasticceria fresca, la pasticceria secca e la pasta fresca.

Nello stabilimento produttivo di Parma vengono prodotte giornalmente, a marchio privato, le linee di pasta fresca liscia e ripiena, la pasta di semola, la pasticceria secca e i prodotti da forno. Tali linee di prodotto sono ispirate alla ricerca costante dell'eccellenza, sia nella scelta delle materie prime sia nella costante ricerca di nuovi prodotti.

La linea Esselunga Top associa prodotti di qualità superiore realizzati grazie all'altissima qualità delle materie prime, ai metodi di lavorazione tradizionali e artigianali; la linea Esselunga Equilibrio punta all'equilibrio nutrizionale e salutistico attraverso un'ampia gamma di prodotti.

Allo scopo di fornire alla clientela un prodotto unico per fragranza e freschezza, ma allo stesso tempo con uno standard qualitativo uniforme nel territorio, nel 2016 è stata avviata la produzione centralizzata di pasticceria fresca. A tale fine è stato allestito un reparto all'interno dello stabilimento di Limoto di Pioltello (MI) avvalendosi della consulenza di un noto gruppo con specifica competenza nel settore. Ad oggi sono 102 i negozi che hanno in assortimento tali prodotti di pasticceria (98 ad insegna Esselunga e 4 *laESSE*).

Sedi e rete di vendita

Sede legale, amministrativa, depositi e produzioni

La sede legale di Esselunga S.p.A. è a Milano, via Vittor Pisani n. 20. Le sedi secondarie e amministrative, eccetto i negozi, sono le seguenti:

Sedi amministrative	Limoto di Pioltello (MI), via Giambologna n. 1 Sesto Fiorentino (FI), via Tevere n. 3
Poli logistici e stabilimenti	Limoto di Pioltello (MI), via Giambologna n. 1 Biandrate (NO), Strada provinciale per Recetto n. 580 Sesto Fiorentino (FI), via Tevere n. 3 Campi Bisenzio (FI), via delle Cicogne n. 7 Parma, via della Cooperazione n. 25/A

Rete di vendita

La rete di vendita del Gruppo è composta da 165 negozi ad insegna Esselunga, 5 ad insegna *laESSE*, 40 profumerie ad insegna EsserBella/eb e 99 bar ad insegna Atlantic.

La ripartizione geografica della rete di vendita del Gruppo è fornita nella tabella che segue:

Rete di vendita	Area geografica	n.Negozi
	Lombardia	98
	Toscana	30
	Piemonte	17
	Emilia-Romagna	13
	Veneto	3
	Lazio	2
	Liguria	2
Negozi Esselunga		165
	Lombardia	60
	Piemonte	14
	Toscana	11
	Emilia-Romagna	8
	Lazio	2
	Veneto	2
	Liguria	2
Bar Atlantic		99
	Lombardia	5
laEsse		5
	Lombardia	26
	Toscana	7
	Emilia-Romagna	4
	Piemonte	3
Profumerie EsserBella/eb		40

Si precisa che il Gruppo è altresì attivo nel settore *e-commerce* attraverso il servizio di consegna a domicilio in diverse province italiane.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

In relazione al disposto dell'articolo 40 comma 2 lettera d) del Dlgs. 127/91, si precisa che la Capogruppo e le società da essa controllate:

- a) non detengono quote/azioni proprie né quote/azioni di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- b) nel corso del 2020 non hanno acquistato quote/azioni proprie, né quote/azioni di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Rapporti patrimoniali ed economici con società controllante e parti correlate

Le transazioni tra le società appartenenti al Gruppo e le parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato e hanno riguardato prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi principalmente ad affitti e servizi amministrativi;
- rapporti finanziari;
- rapporti relativi alla gestione del consolidato fiscale IRES e dell’IVA di Gruppo.

La Capogruppo non è soggetta a direzione e coordinamento.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell’articolo 2428 comma 2 numero 6 bis del Codice civile si attesta che il Gruppo Esselunga non detiene strumenti finanziari derivati.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001

Esselunga S.p.A. ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, comprensivo di un insieme di regole, strumenti e condotte, funzionali a dotare la Società di un efficace sistema organizzativo e di gestione idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti previste dal Decreto.

La Società ha adottato, inoltre, il Codice Etico e di Comportamento che sancisce i principi generali e le regole specifiche cui deve conformarsi il comportamento di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società. Il Codice Etico e di Comportamento è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2021.

Il Modello di Esselunga stabilisce presidi di controllo che sono recepiti nelle procedure aziendali di riferimento.

In data 26 marzo 2021, al Consiglio di Amministrazione di Esselunga S.p.A. è proposta l’approvazione del nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. L’aggiornamento prevede un’integrazione e una revisione della Parte Generale e delle Parti Speciali a seguito dei mutamenti avvenuti nella struttura organizzativa e dell’estensione della responsabilità amministrativa degli enti ai Reati Tributari (art. 25-*quinquiesdecies*) e ai Delitti di Contrabbando (art. 25 *sexiesdecies*) nonché delle modifiche apportate al Decreto Legislativo 231/01 a seguito del recepimento della cd. Direttiva PIF – ossia la direttiva UE 2017/1371.

Il Modello risulta quindi composto dalle seguenti parti speciali: Reati contro la Pubblica Amministrazione, Reati in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, Delitti contro l’industria e il commercio e in materia di contraffazione, Reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo, Delitti in materia di violazione del diritto d’autore, Delitti informatici e trattamento illecito dei dati, Reati societari, Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio, Delitti di criminalità organizzata, Reati transnazionali e Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria, Delitti contro la personalità individuale, Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, Reati ambientali, Reati di Abusi di Mercato e Reati Tributari e Delitti di Contrabbando.

L'attività di vigilanza sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza nominato contestualmente alla prima adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nel 2010. Con delibera del 21 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione di Esselunga ha rinnovato l'Organismo di Vigilanza che risulta composto da due professionisti esterni e dal Direttore Affari Legali e Societari che resteranno in carica fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Le società EsserBella S.p.A., Atlantic S.r.l., La Villata Immobiliare S.p.A. e Orofin S.p.A. hanno aggiornato i propri Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo in data 9 marzo 2021 e 12 marzo 2021.

Un estratto dei Modelli ed il Codice Etico e di Comportamento delle Società sono pubblicati sul sito istituzionale di Esselunga, nella sezione Azienda – Modello Organizzativo.

Sistema di controllo interno e di gestione dei fattori di rischio

Nel corso del 2020 la funzione Internal Audit ha avuto come compito primario la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei fattori di Rischio. Gli interventi di audit effettuati hanno determinato valutazioni e raccomandazioni in ordine all'operatività ed al complessivo sistema dei controlli, evidenziando le possibili aree di miglioramento.

Al 31 dicembre 2020 la funzione Internal Audit risulta composta da 6 risorse.

La funzione di Internal Audit svolge anche le attività di vigilanza per conto degli Organismi di Vigilanza nominati da Esselunga e dalle altre Società del gruppo nell'ambito del D. Lgs. 231/2001.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti interventi di audit in ambito operativo e di processo, di *compliance* e integrati (audit svolti combinando le precedenti tipologie).

Ad esito delle attività di audit non sono emerse circostanze tali da far ritenere non idoneo il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel suo complesso alla data della presente relazione, anche alla luce delle iniziative in corso.

Passività potenziali e contenziosi

Margherita – Nordiconad – GD

Il Tribunale di Bologna con sentenza emessa in data 22 marzo 2016 ha rigettato le domande proposte da Margherita S.p.A., Nordiconad Soc. Coop. e GD S.r.l. nei confronti di Esselunga S.p.A. per l'accertamento di presunti atti di concorrenza sleale che sarebbero consistiti nell'illegittima richiesta di proroghe di autorizzazioni commerciali per l'esercizio dell'attività di vendita presso il negozio Esselunga in Bologna, via Guelfa.

Con atto di appello notificato in data 12 maggio 2016, le attrici hanno impugnato la summenzionata sentenza avanti alla Corte di Appello di Bologna reiterando la richiesta di risarcimento danni di Euro 96 milioni.

Dopo l'udienza di precisazione delle conclusioni del 20 gennaio 2020, il Giudice ha assegnato alle parti i termini di legge per il deposito delle comparse conclusionali e le memorie di replica.

Con sentenza del 23 giugno pubblicata il 10 agosto la Corte d'Appello di Bologna ha integralmente rigettato l'avversa impugnazione e condannato le controparti Margherita - Nordiconad - GD al pagamento a favore di Esselunga S.p.A. delle spese del giudizio d'appello.

Fallimento Fimco S.p.A.

Con atto di citazione notificato il 14 dicembre 2020 il Fallimento Fimco S.p.A. ha convenuto in giudizio avanti al Tribunale di Bari le società Esselunga S.p.A., Orofin S.p.A., Immobiliare Torino 2018 S.r.l. (già Amteco & Maiora S.r.l.) per sentire revocare ai sensi degli artt. 67, comma 1°, n.1 (e in subordine n. 2), 66 L.F. e 2901 c.c. tutti gli atti con i quali Esselunga nel settembre 2018 (tramite il veicolo Torino 2018 S.r.l. poi incorporato in Orofin S.p.A.) ha realizzato un'operazione di acquisizione totalitaria delle quote di capitale di Immobiliare Torino 2018 S.r.l. acquistando la quota del 50% da Fimco S.p.A. e la residua quota del 50% da Amteco S.p.A.

In particolare, il Fallimento Fimco S.p.A., nel caso di accoglimento dell'azione revocatoria esperita, chiede che siano dichiarati l'inefficacia degli atti con i quali è stata perfezionata la predetta operazione e in particolare ha chiesto la condanna della convenuta alla restituzione della quota pari al 50% del capitale della società Immobiliare Torino S.r.l. con le relative pronunce risarcitorie.

Con l'azione revocatoria, il Fallimento Fimco intende, fra l'altro, ottenere la revoca dell'atto di cessione di quota del 13 settembre 2018 con il quale Fimco ha ceduto a Torino 2018 S.r.l. la quota del 50% del capitale dell'attuale Immobiliare Torino S.r.l., nonché di tutti gli altri atti intervenuti tra quest'ultima società e la stessa Fimco S.p.A. nell'ambito dell'operazione.

La prima udienza è fissata per il giorno 11 maggio 2021.

Allo stato, tenuto conto degli elementi a disposizione e considerata anche la fase assolutamente preliminare della controversia, si ritiene prematuro qualsiasi tipo di giudizio relativo al potenziale evolversi della vicenda ed a parere dei legali che assistono la Società non ci sono elementi sufficienti per esprimere un giudizio sull'eventuale rischio di soccombenza.

Torino Bramante

Il Consiglio di Stato ha pronunciato sentenza contro il Comune di Torino e nei confronti di Esselunga con la quale ha accolto l'appello proposto da S.S.C. società sviluppo Commerciale e dalla Bramante S.p.A. per la riforma della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale Piemonte n. 1154 del 20 novembre 2019.

Per effetto della sentenza del Consiglio di Stato, Esselunga ha dovuto sospendere le attività del cantiere per la realizzazione del *superstore* in Corso Bramante nonché delle relative opere di urbanizzazione.

Il Consiglio di Stato ha infatti ritenuto non sussistere i presupposti per l'applicabilità dell'art. 5, comma 9, del d.l. n. 70 del 2011, convertito nella legge n. 106 del 2011 che consente il rilascio del c.d. "permesso di costruire in deroga". In particolare, il Consiglio di Stato, ha ritenuto che per la concessione di un permesso di costruire in deroga fosse necessario, sebbene vi sia giurisprudenza di segno contrario, (i) la contemporanea presenza dei presupposti di razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente e di riqualificazione di aree urbane degradate e (ii) la presenza di un edificio

ricadente all'interno di "aree degradate". Secondo il Consiglio di Stato l'Amministrazione ha evidenziato l'oggettivo stato di degrado dell'edificio di vaste dimensioni da dismettere, ma non ha motivato sullo stato di degrado dell'area su cui l'edificio è inserito.

Esselunga preso atto che la sentenza in questione prevede tuttavia *“la piena facoltà per l'Amministrazione comunale di riesercitare il proprio potere di motivare nuovamente ed esaurientemente sulla presenza di un' "area degradata" ha chiesto all'Amministrazione di determinarsi in tal senso provvedendo alla rinnovazione dell'istruttoria tecnica che evidenzi lo stato di degrado dell'area e quindi al rilascio di un nuovo permesso di costruire in deroga.*

Sixthcontinent Europe S.r.l.

Esselunga ha ricevuto una lettera di contestazione da parte di Sixthcontinent Europe ("Sixth") - società che si occupa di vendita e collocamento presso i propri utenti di buoni spesa - in quanto Esselunga avrebbe permesso la conversione delle prepagate Esselunga in carte Mastercard e/o altre carte.

A parere dei legali incaricati dalla Società in un eventuale giudizio che dovesse essere avviato da Sixth il rischio di soccombenza di Esselunga è remoto.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Fusione per incorporazione di Immobiliare Torino 2018 S.r.l. in Esselunga S.p.A.

Nell'ambito del perseguimento delle linee strategiche del Gruppo nel corso del 2021 la società partecipata Immobiliare Torino 2018 S.r.l. sarà ceduta da Orofin S.p.A. ad Esselunga S.p.A.

In data 5 febbraio 2021 le Assemblee straordinarie di Immobiliare Torino 2018 S.r.l. ed Esselunga S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della Società in Esselunga S.p.A.

L'operazione si inserisce nel processo di razionalizzazione della struttura del Gruppo che prevede il consolidamento in capo a Esselunga degli assets immobiliari destinati allo sviluppo di negozi a marchio Esselunga.

Fusione per incorporazione di Supermarkets Italiani S.p.A. e di Superit Finco S.p.A. in Esselunga S.p.A.

In data 15 febbraio 2021 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Supermarkets Italiani e Superit Finco in Esselunga S.p.A. , con efficacia giuridica a decorrere dal 1° marzo 2021 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2021.

Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario

Indice

1. Nota metodologica	31
1.1 <i>Standard applicati</i>	31
1.2 <i>Perimetro</i>	31
1.3 <i>Processo di rendicontazione</i>	32
2. La gestione dell'emergenza COVID-19	32
3. Il Gruppo Esselunga	34
3.1 <i>Innovazione e creazione di valore sostenibile nel tempo</i>	34
3.2 <i>Stakeholder: identificazione e coinvolgimento</i>	35
3.3 <i>Analisi di materialità</i>	36
3.4 <i>Politiche e obiettivi in ambito Corporate Social Responsibility (CSR)</i>	37
3.5 <i>Sistemi di Gestione e Controllo e principali rischi</i>	39
3.6 <i>Approccio alla fiscalità</i>	40
4. Lotta alla Corruzione	40
4.1 <i>Politica praticata dall'organizzazione</i>	40
4.2 <i>Principali rischi e opportunità</i>	41
4.3 <i>Modalità di gestione e KPI</i>	42
5. Rispetto dei diritti umani	43
5.1 <i>Politica praticata dall'organizzazione</i>	43
5.2 <i>Principali rischi e opportunità</i>	44
5.3 <i>Modalità di gestione e KPI</i>	44
6. Le persone del Gruppo Esselunga	45
6.1 <i>Politiche dell'organizzazione</i>	45
6.2 <i>Principali rischi e opportunità</i>	45
6.3 <i>Modalità di gestione e KPI</i>	46
7. Aspetti sociali: l'attenzione al cliente	54
7.1 <i>Politica praticata dall'organizzazione</i>	54
7.2 <i>Principali rischi e opportunità</i>	56

7.3	<i>Modalità di gestione e KPI</i>	57
8.	Aspetti sociali: la catena di fornitura	61
8.1	<i>Politica praticata dall'organizzazione</i>	61
8.2	<i>Principali rischi e opportunità</i>	61
8.3	<i>Modalità di gestione e KPI</i>	62
9.	Aspetti sociali: l'impegno per la comunità	65
10.	Ambiente	66
10.1	<i>Politica praticata dall'organizzazione</i>	66
10.2	<i>Principali rischi e opportunità</i>	66
10.3	<i>Modalità di gestione e KPI</i>	68
10.4	<i>Gestione degli sprechi e dei rifiuti</i>	72
	GRI content index	74

1. Nota metodologica¹

1.1 Standard applicati

Nel presente capitolo vengono riportate tutte le informazioni, nonché i relativi riferimenti alla presente Relazione di Gestione, necessari alla redazione e alla comunicazione al mercato della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo Esselunga (di seguito, in breve, anche “DNF” o “Dichiarazione”).

La DNF è redatta con cadenza annuale ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 254/2016, recepimento nell'ordinamento italiano della Direttiva Europea 2014/95/UE, e contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili a fornire agli stakeholder una rendicontazione accurata, esaustiva e trasparente delle attività del Gruppo Esselunga (di seguito anche “Gruppo” e “Esselunga”), dei risultati conseguiti e del loro andamento, nonché dei prodotti e dei servizi forniti. Lo standard di rendicontazione utilizzato per la presente DNF è il “GRI Sustainability Reporting Standards²”, pubblicato dal Global Reporting Initiative nel 2016 (di seguito, in breve, anche “GRI”) e successivi aggiornamenti, secondo l'opzione “In accordance – Core”³. In appendice al documento è possibile consultare il GRI Content Index dove sono riportati gli indicatori GRI associati ad ogni tematica materiale⁴.

Gli indicatori di prestazione utilizzati sono quelli previsti dallo standard di rendicontazione adottato e sono rappresentativi dei diversi ambiti, nonché coerenti con l'attività svolta e gli impatti da essa prodotti. In particolare, tali indicatori sono stati selezionati sulla base di un'analisi di materialità che ha permesso di identificare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder, di cui è fornita relativa descrizione nel capitolo 3.3 “Analisi di materialità”. L'analisi di materialità è stata aggiornata nel 2020, mediante un questionario online inviato al Top Management, con l'obiettivo di raccogliere le loro valutazioni in merito agli effetti che la pandemia da COVID-19 ha avuto sulle priorità aziendali in ambito ambientale e sociale individuate durante l'analisi condotta nel 2019.

1.2 Perimetro

Come previsto dal D.Lgs. 254/2016, art. 4, la presente DNF comprende i dati della Capogruppo, Esselunga S.p.A. e delle società controllate, consolidate con metodo integrale nel bilancio finanziario⁵, che hanno significatività materiale nell'ambito di applicazione del Decreto⁶, nel testo indicate come “Gruppo” o “Esselunga”. I

¹ GRI Standard 102-46 Processo per la definizione dei contenuti; GRI Standard 102-50 Periodo di rendicontazione; GRI Standard 102-51 Data di pubblicazione del precedente bilancio; GRI Standard 102-52 Periodicità di rendicontazione.

² Il riferimento puntuale agli Standard utilizzati nella rendicontazione è riportato all'interno del GRI Content Index riportato in calce alla DNF; inoltre i riferimenti agli Standard sono riportati nel testo in nota evidenziati con il simbolo [GRI STANDARD].

³ GRI STANDARD 102-54 Opzione in accordance del GRI.

⁴ Ossia quella tematica che ha la capacità di influenzare significativamente le decisioni e le opinioni degli stakeholder e può avere un impatto rilevante sulle performance del Gruppo.

⁵ GRI Standard 102-46 Processo di definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto. La presente DNF costituisce il terzo anno di rendicontazione ai sensi del D.Lgs. 254/2016.

⁶ In particolare, i dati sociali e ambientali e quelli relativi al personale includono Esselunga S.p.A., EsserBella S.p.A. e Atlantic S.r.l, mentre non includono le società non significative in ragione della loro incidenza in termini di dipendenti e della tipologia di attività.

principali risultati in ambito economico, sociale e ambientale raggiunti dal Gruppo e descritti nel presente documento fanno riferimento al 2020 (periodo di rendicontazione dal 1° gennaio al 31 dicembre). Eventuali eccezioni al perimetro di rendicontazione sono opportunamente esplicitate nel testo della presente DNF.

1.3 Processo di rendicontazione

La predisposizione della DNF del Gruppo Esselunga per il 2020 si è basata su un processo di reporting che ha previsto il coinvolgimento di tutte le direzioni aziendali responsabili degli ambiti oggetto della Dichiarazione, coordinate dalla funzione dedicata alla gestione delle tematiche Corporate Social Responsibility. I dati e le informazioni inclusi nella Dichiarazione derivano da un processo di raccolta dati e di reporting non finanziario finalizzato a soddisfare i requisiti del D.Lgs. 254/2016 e dei GRI Standards. I dati sono stati elaborati mediante calcoli puntuali e, ove specificatamente indicato, mediante stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate. Inoltre, le eventuali riesposizioni di dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate nel testo.

Il soggetto designato abilitato allo svolgimento della revisione legale della presente DNF è PricewaterhouseCoopers S.p.A., che esprime, con apposita relazione distinta, un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art.3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nel capitolo del presente documento "Lettera della Società di Revisione".

2. La gestione dell'emergenza COVID-19

Per far fronte all'emergenza legata alla diffusione del coronavirus COVID-19, Esselunga ha fin da subito definito un piano straordinario di attività per offrire il proprio contributo. Il piano straordinario, che conferma la vicinanza al Paese e alle comunità di cui l'Azienda è parte integrante, è stato studiato per garantire la continuità delle proprie attività con i più alti standard di qualità e sicurezza e per offrire un supporto concreto a tutti i soggetti colpiti dall'emergenza. In particolare, l'impegno di Esselunga si è focalizzato su tre ambiti di intervento:

a) I Clienti

La diffusione della pandemia ed il protrarsi dello stato di emergenza, ha richiesto l'introduzione di misure apposite e di risposte appropriate per adeguare i servizi offerti ai clienti rispetto al nuovo contesto e per garantire una spesa in totale sicurezza.

In tutti i negozi sono stati infatti definiti protocolli specifici per la riduzione degli assembramenti dei clienti quali, ad esempio, l'apertura di un numero limitato di accessi sorvegliati dalla security e gli ingressi regolati sulla base della superficie calpestabile del negozio, con l'obiettivo di mantenere costante il numero di presenze in sala vendita. Allo stesso tempo, sono stati predisposti nei negozi accessi prioritari e casse riservate agli over 65, alle persone con disabilità, alle donne in gravidanza, nonché al personale sanitario e volontario che si è recato nei negozi per acquisti a favore di anziani e famiglie in difficoltà. Esselunga ha inoltre messo a disposizione di

tutti i clienti la APP Ufirst con l'obiettivo di ridurre le code all'ingresso dei negozi grazie alla prenotazione del proprio posto in coda, facilitando così l'accesso al punto vendita per effettuare la spesa.

Ciascun negozio, così come le altre sedi aziendali, è stato coinvolto nel piano di disinfezione con nebbia secca a saturazione di perossido d'idrogeno, a complemento del quale sono stati installati diversi dispositivi di protezione collettiva quali dispenser di disinfettante, guanti usa e getta, segnaletica orizzontale e verticale e infografiche con precise comunicazioni in materia di ingresso, affollamento e mantenimento delle distanze, come previsto dalle Linee Guida interne definite per garantire il rispetto della distanza minima nei negozi, con particolare riferimento alla gestione dei flussi in prossimità dei banchi assistiti e delle casse;

b) Le Persone

Esselunga ha adottato tutte le misure necessarie per salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, delle sedi e dei negozi, nello svolgimento di un servizio così importante da essere stato definito "essenziale" per la popolazione e il territorio. Ogni dipendente di negozio è stato dotato di mascherine facciali e guanti monouso, mentre per le mansioni della sala vendita sono stati forniti anche gli occhiali di protezione. Esselunga ha diffuso in modo capillare informazioni e raccomandazioni sulle buone prassi igienico-sanitarie, quale strumento utile al contrasto della diffusione dell'epidemia.

L'accesso al negozio da parte dei dipendenti e dei lavoratori in appalto è stato permesso previo monitoraggio sanitario, ovvero tramite la rilevazione della temperatura corporea. L'accesso dei trasportatori esterni, inoltre, è stato regolato da precise misure organizzative tra le quali vi è anche la disposizione per gli autisti di non scendere dal mezzo.

Per i dipendenti degli uffici, così come per il personale itinerante afferente ai negozi, è stato attivato il lavoro da casa, interrotta la formazione in presenza in favore della formazione online ed è stato aumentato l'uso delle video conferenze e/o delle conference call, con una percentuale di rotazione in presenza a seconda dei diversi DPCM. Durante tutto il periodo, particolare attenzione e cautela è stata riservata alle categorie considerate fragili e alle madri con figli fino al dodicesimo mese di vita. Per verificare il rispetto rigoroso dei protocolli COVID-19, Esselunga ha incaricato una società terza specializzata di svolgere un'attività di assessment in tutte le aree del business; l'attività, svolta attraverso diversi sopralluoghi sul campo in molte strutture dell'Azienda (sedi, siti produttivi, negozi, magazzini, Bar Atlantic e profumerie EsserBella) nel mese di ottobre 2020, non ha rilevato alcuna non conformità rispetto alle normative nazionali e alle linee guida elaborate dall'Istituto Superiore della Sanità, dal Ministero della Salute e dai Comitati Scientifici del Gruppo San Donato e dell'Ospedale San Raffaele.

In relazione alla gestione dell'emergenza Esselunga ha inoltre istituito con le Organizzazioni Sindacali un Comitato COVID, ha previsto l'attivazione di una nuova specifica copertura assicurativa per tutti i dipendenti in caso di contagio e ricovero per COVID-19, nonché per tutto il personale dei negozi e dei settori

operativi di Esselunga un intervento straordinario di welfare del valore di 150 euro a persona nel mese di maggio e successivamente, a dicembre, un'ulteriore erogazione di 200 euro a persona.

c) La Comunità

Esselunga ha definito le proprie attività di intervento con l'obiettivo di offrire un valido contributo per far fronte all'emergenza e, allo stesso tempo, garantire supporto immediato e concreto a tutti i soggetti che ne fossero maggiormente colpiti. In particolare, il Gruppo ha erogato direttamente donazioni pari a 2,5 milioni di euro agli Ospedali e agli Istituti impegnati in prima linea nell'assistenza dei pazienti e nella ricerca scientifica e, grazie alla collaborazione di circa 5,5 milioni di possessori di Carta Fidelity, ha sostenuto le realtà sanitarie in difficoltà attraverso la campagna di donazione di 500 Punti Fidelity, dal 9 al 31 marzo, per un totale di 1,2 milioni di euro raccolti. A seguito del successo dell'iniziativa, per sostenere le famiglie in difficoltà - dal 15 aprile fino all'11 ottobre - Esselunga ha attivato una nuova raccolta Punti Fidelity grazie all'iniziativa "Spesa Solidale" in collaborazione con la Caritas Italiana, per un valore di 780.000 euro raccolti. Numerose sono state inoltre le attività solidaristiche, come la "Spesa Sospesa", grazie alla quale sono state donate oltre 73 tonnellate di generi alimentari, e le collaborazioni con diversi Enti e Istituzioni (Arma dei Carabinieri, Croce Rossa, Fondazione Laps, FIGC, Comune di Bergamo, ecc.) per la donazione di pacchi alimentari alle famiglie vulnerabili nei diversi territori di competenza.

Nell'ambito del ripensamento dei propri servizi, Esselunga ha previsto l'attivazione di una logistica dedicata e di misure di protezione e sicurezza mirate per garantire la continuità del servizio anche verso le persone residenti nelle "zone rosse", riuscendo ad arrivare in tutte le case dei cittadini, anche quelli più isolati. Per tutti gli over 65, inoltre, il contributo di consegna della spesa è stato offerto gratuitamente, mentre agli over 75 e alle persone con disabilità è stato riservato il 40% della capacità complessiva del servizio e-commerce Esselunga a Casa. Per i soggetti maggiormente vulnerabili è stato previsto anche un potenziamento (+15%) dei buoni spesa distribuiti dai Comuni italiani alle famiglie bisognose. Infine, Esselunga ha messo a disposizione dell'Ospedale San Raffaele di Milano, degli Istituti Ospedalieri Bresciani, dell'Humanitas di Rozzano e dell'Humanitas Gradenigo di Torino alcuni Locker per permettere al personale sanitario di ritirare la spesa presso il proprio luogo di lavoro.

Consapevole dell'impatto che la situazione sta avendo sul tessuto imprenditoriale del Paese, Esselunga ha stipulato un accordo con Unicredit Factoring e sono stati messi a disposizione dei fornitori 530 milioni di euro di affidamenti dedicati alle anticipazioni di pagamento dei crediti commerciali.

3. Il Gruppo Esselunga





3.1 Innovazione e creazione di valore sostenibile nel tempo

Il Gruppo Esselunga – sin dalla sua fondazione nel 1957 da parte di Bernardo Caprotti e Nelson Rockefeller – ha sempre considerato l'innovazione come uno dei suoi principali motori di sviluppo e di creazione del valore sia in termini economici

che sociali. **Esselunga ha declinato nel tempo l'innovazione su qualunque aspetto: prodotto, assortimento, architettura dei negozi, modalità di acquisto, produzione e canali di distribuzione, logistica e comunicazione.**

3.2 Stakeholder: identificazione e coinvolgimento⁷




Per Esselunga **innovare è migliorare la quotidianità del cliente offrendo prodotti freschi di altissima qualità a prezzi competitivi attraverso un'esperienza d'acquisto superiore.** Per raggiungere ogni giorno questo obiettivo Esselunga opera attraverso un Modello di Business che ha permesso nel tempo di adattarsi ai forti cambiamenti del contesto normativo, produttivo, tecnologico e di consumo del cliente, proprio grazie alla sua capacità di ascolto e di continuo contatto con il contesto sociale, ambientale ed economico nel quale il Gruppo si è radicato. Il continuo dialogo e confronto con tutti gli stakeholder (*stakeholder engagement*) è esemplificato dalla tabella seguente che riepiloga le modalità di coinvolgimento per ciascuna categoria di stakeholder.

Categorie di stakeholder ⁸	Modalità di ascolto e coinvolgimento ⁹
 Clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di strutturati e capillari sistemi di <i>Customer Relationship Management</i> (CRM), che vanno dal singolo punto vendita alle piattaforme <i>on-line</i> e al <i>Servizio Clienti</i> • Indagini di mercato relative a: soddisfazione generale dei clienti (condotte sia per il canale di vendita fisico, sia <i>on-line</i>), al miglioramento dell'offerta (assortimenti/servizi/user experience), allo sviluppo di nuovi prodotti a marchio o industriali, alla percezione del brand e sul gradimento dei clienti verso alcuni progetti (es. progetto "Amici di Scuola") • Misurazione trimestrale dell'indice di reputazione di Esselunga in collaborazione con l'Istituto RepTrak. In questo tracking vengono tenuti sotto controllo, oltre ai tradizionali KPI (percezione della convenienza, qualità, servizio cliente) anche indicatori di CSR quali "citizenship" (supporto alle giuste cause, influenza sulla società, protezione dell'ambiente) e "workplace" (offerta di uguali opportunità sul posto di lavoro, riconoscimento merito dei collaboratori, attenzione alla salute e al benessere dei dipendenti)
 Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazioni e cooperazioni con la Direzione Commerciale (che cura anche lo sviluppo prodotti) e la Direzione Assicurazione Qualità (sviluppo nuovi prodotti e concept, audit di sicurezza alimentare processi di qualifica) • Esecuzione di audit in remoto • Sostegno ai prodotti italiani e ai fornitori locali grazie ad attività promozionali intitolate "Rinascita Italia" • Incontri one-to-one e avvio di iniziative di Life Cycle Assessment con i fornitori a marchio Esselunga • Sviluppo di un Sistema di Product Lifecycle Management che permette di gestire il processo end-to-end di sviluppo nuovi prodotti a marchio Esselunga e restyling di linee esistenti, con l'obiettivo di ridurre il time to market e gestire in modo centralizzato e sicuro le informazioni di prodotto e packaging
 Bondholder	Gestione delle richieste attraverso la funzione di Investor Relations
 Personale	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto e incontri dedicati con specifiche funzioni in ambito Risorse Umane e HSE e Rapporti con Associazioni di Categoria • Impostazione del sistema di Whistleblowing

⁷ GRI Standard 102-42 Processo di identificazione e selezione degli stakeholder da coinvolgere.

⁸ GRI Standard 102-40 Lista degli Stakeholder di Gruppo.

⁹ GRI Standard 102-43 Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder.

Categorie di stakeholder ⁸	Modalità di ascolto e coinvolgimento ⁹
 Sindacati e associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione di un'apposita casella di posta elettronica per le tematiche di Welfare • Nel 2019 è stato costituito con le organizzazioni sindacali di categoria un Comitato Paritetico Welfare finalizzato al confronto e alla proposta di soluzione in ambito welfare • A gennaio 2020 si è svolta una prima survey sul progetto di smart working, ottenendo dei buoni risultati: il 94% delle votazioni di gradimento dei dipendenti coinvolti e dei loro responsabili è stato tra il 4 e 5 • Grazie alla collaborazione con la Fondazione Libellula nel corso del 2020 Esselunga ha attivato uno sportello di ascolto dedicato alle dipendenti Esselunga. Un servizio gratuito, attivo 24h su 24h che offre, in totale anonimato, un supporto psicologico alle donne in difficoltà e oggetto di violenza
 Pubblica Amministrazione	Presenza di specifiche procedure e protocolli di controllo definiti dal MOGC ex. D.Lgs. 231/01 delle Società del Gruppo e che vede coinvolti, sulla base della peculiarità delle richieste e dell'ente, sia il vertice aziendale che il suo management considerando le varie specializzazioni e competenze.
 Collettività e Generazioni Future	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto a iniziative sociali • Collaborazioni con enti no profit • Rapporti e collaborazione attiva con scuole e università del territorio

Esselunga è consapevole che il confronto con tutti gli *stakeholder* sia centrale al fine di conoscere la percezione che essi hanno del Gruppo e delle sue strategie in ambito CSR, per questo si è impegnata anche per il 2020 a continuare o a implementare nuove iniziative di ascolto e dialogo¹⁰.

3.3 Analisi di materialità

Per la definizione delle priorità strategiche di sostenibilità e delle proprie linee di indirizzo, Esselunga, nel corso del 2019, ha sviluppato un processo di analisi di materialità volto a identificare gli ambiti in cui le attività del Gruppo possono incidere maggiormente sulla tutela dell'ambiente, nonché sul benessere delle comunità e dei consumatori, delle persone e di tutti i principali stakeholder del Gruppo. In applicazione dello standard di rendicontazione, gli aspetti materiali di sostenibilità sono stati valutati dalle direzioni aziendali e dal top management (attraverso una serie di 17 interviste condotte dalla funzione dedicata alle tematiche CSR e con la supervisione di una società esterna specializzata) rispetto alla loro capacità di influenzare significativamente le decisioni e le opinioni degli stakeholder, nonché le performance del Gruppo. Si è giunti quindi alla definizione di una matrice di materialità. Nel corso del 2020, inoltre, è stato avviato un aggiornamento dell'analisi di materialità, attualmente in corso, mediante l'invio di un questionario online ai rappresentanti del Top Management, con l'obiettivo di raccogliere le loro valutazioni in merito agli effetti che la pandemia da COVID-19 ha avuto sulle priorità aziendali, in ambito ambientale e sociale, individuate nel corso dell'attività condotta nel 2019.

I temi identificati come materiali trovano una rendicontazione puntuale all'interno del Bilancio di Sostenibilità e della Dichiarazione non finanziaria, con un livello di dettaglio crescente in funzione della loro rilevanza per il Gruppo e i suoi stakeholder.

¹⁰ GRI Standard 102-44 Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder.

Tabella di raccordo Temi del Decreto-Tematiche materiali	
Ambito del D.Lgs. 254/2016	Tematiche materiali ¹¹
Lotta alla corruzione	-
Diritti Umani	Diversità e inclusione
	Gestione responsabile della filiera
Gestione del personale	Salute e sicurezza
	Welfare aziendale
	Employer branding e retention dei talenti
	Formazione, sviluppo e coinvolgimento dei dipendenti
	Diversità e inclusione
	Work-life balance
Aspetti sociali: clienti	Qualità, tracciabilità e sicurezza dei prodotti
	Nutrizione e educazione alimentare
	Innovazione di prodotto
	Prodotti sostenibili
Aspetti sociali: catena di fornitura	Labelling, trasparenza e comunicazione
	Animal welfare
	Gestione responsabile della filiera
Aspetti sociali: comunità	Supporto e collaborazione con i fornitori locali
	Supporto allo sviluppo delle Comunità locali
	Supporto a campagne di ricerca e di divulgazione scientifica su temi di salute
Ambiente	Promozione dell'educazione
	Packaging sostenibile (plastica)
	Climate change
	Ecceденze e sprechi alimentari

Aspetti quali una governance efficace, la creazione di valore economico e l'anticorruzione non sono stati valutati tra i temi potenzialmente rilevanti in quanto considerati prerequisiti per un corretto andamento del business e, per questo, trovano adeguata rendicontazione all'interno del documento¹².

3.4 Politiche e obiettivi in ambito Corporate Social Responsibility (CSR)

3.4.1 Politiche in ambito CSR¹³

Nel 2020, a seguito della definizione della Strategia di Sostenibilità di Esselunga, è stata aggiornata la **Politica di Sostenibilità** (di seguito, in breve, anche "Politica"). All'inizio del 2021 il documento, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/01/2021, è stato comunicato a tutto il personale, anche attraverso il portale aziendale, ed è reso disponibile a chiunque ne faccia richiesta. La Politica, rivolta a tutti i soggetti che stabiliscono rapporti diretti e indiretti con Esselunga, si compone di:

1. una sezione introduttiva sulla Strategia di Sostenibilità e sugli obiettivi della Politica;
2. una sezione relativa al tema dell'etica e della responsabilità, trasversale a tutte le aree di azione;
3. una sezione relativa agli impegni di Esselunga suddivisi in 5 pillar: Clienti, Persone, Ambiente, Fornitori e Comunità.

La tabella seguente ne riassume i principali contenuti:

¹¹ GRI Standard 102-47 Aspetti materiali identificati.

¹² Per i suddetti aspetti si faccia riferimento alla *Relazione sulla Gestione* e al capitolo 4 Lotta alla Corruzione.

¹³ GRI Standard 102-12 Sottoscrizione di codici di condotta, principi o iniziative, anche volontari, in ambito economico, ambientale e sociale ai quali l'azienda fa riferimento oppure è iscritta.

Politica di Sostenibilità del Gruppo Esselunga				
Etica e Responsabilità: lotta alla corruzione				
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Nessuna tolleranza verso azioni legate direttamente o indirettamente alla corruzione attiva o passiva. ❖ Adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in linea con le prescrizioni D.Lgs. 231/2001 per la gestione delle attività aziendali. ❖ Divieto di accettare denaro o altri regali, di promettere o offrire somme di denaro o altro, anche indirettamente, e di non effettuare pagamenti agevolativi. ❖ Sviluppo di sistemi di controllo e presidio del processo di qualifica dei fornitori. 				
Clients	Persons	Environment	Suppliers	Community
<ul style="list-style-type: none"> - Contribuire positivamente alle abitudini alimentari dei clienti promuovendo prodotti di qualità e uno stile di vita sano ed equilibrato - Offrire prodotti a marchio sicuri, di qualità, sani e gustosi capaci di soddisfare le esigenze dei clienti - Sviluppare ricette e ingredienti innovativi, ma nel rispetto delle tradizioni - Garantire la trasparenza e l'ascolto nel rapporto con tutti i clienti 	<ul style="list-style-type: none"> - Attrarre e trattenere i migliori talenti - Valorizzare le proprie risorse umane, investendo nel loro benessere e sviluppo professionale - Promuovere l'apprendimento continuo e progettare percorsi di formazione per favorire la crescita professionale e personale - Promuovere l'inclusione e valorizzare le diversità, attraverso programmi e politiche specifici e sistemi di ascolto che favoriscano il dialogo e la collaborazione - Garantire la sicurezza e la salute di tutti nei propri luoghi di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Considerare il rispetto dell'ambiente, la lotta al cambiamento climatico e lo sviluppo sostenibile come fattori strategici da preservare - Ridurre i rischi associati al cambiamento climatico grazie all'utilizzo di energia rinnovabile e al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti - Adottare i migliori standard di sostenibilità e incorporare logiche di recupero edilizio nella progettazione, costruzione e gestione di negozi, stabilimenti, centri di distribuzione e uffici - Ridurre gli sprechi attraverso soluzioni operative e gestionali per ridurre al minimo le eccedenze - Misurare e ridurre gli impatti dei propri servizi e prodotti lungo l'intero ciclo di vita - Ricercare soluzioni di packaging sempre più sostenibili 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere ogni forma di collaborazione, sui principi di integrità, correttezza e trasparenza e instaurare rapporti di fiducia - Porre l'attenzione su una gestione responsabile della filiera - Perseguire i più alti standard etici di tutela dei diritti umani e della dignità della persona lungo tutta la catena di fornitura - Adozione di specifiche politiche di benessere animale sia nella filiera ittica che in quella della carne - Supportare i fornitori locali attraverso un sempre maggiore approvvigionamento di prodotti Made in Italy e la valorizzazione di piccoli localismi 	<ul style="list-style-type: none"> - Contribuire allo sviluppo e al benessere delle comunità locali attraverso sponsorizzazioni, raccolte fondi e campagne a sostegno della ricerca e della divulgazione scientifica - Promuovere la donazione delle eccedenze alimentari - Contribuire all'istruzione delle nuove generazioni e alla tutela della bellezza e delle tradizioni del territorio

3.4.2 Obiettivi in ambito CSR¹⁴

Il processo di analisi di materialità ha segnato la prima milestone del percorso strategico di Esselunga. A partire dalle tematiche emerse, infatti, l'Azienda ha definito i 5 pillars della sua strategia di sostenibilità che raccolgono le 20 tematiche materiali. Il Piano di Sostenibilità, primo importante traguardo del percorso intrapreso da Esselunga nel 2019, è l'espressione dell'impegno dell'Azienda verso uno sviluppo sempre più sostenibile e responsabile. Il Piano si fonda sui 5 pilastri della strategia e raccoglie sfidanti e ambiziosi obiettivi al 2025 che l'Azienda si impegna a monitorare e ad aggiornare annualmente al fine di rendicontare lo stato di avanzamento degli stessi e fissare nuovi obiettivi in un'ottica di miglioramento continuo.

¹⁴ La Strategia di Sostenibilità di Esselunga e il Piano di Sostenibilità sono rendicontati all'interno del Bilancio di Sostenibilità 2019 del Gruppo e sul sito istituzionale www.esselunga.it.

3.5 Sistemi di Gestione e Controllo e principali rischi¹⁵

Di seguito si riporta come i modelli di gestione e i relativi presidi intervengono nella prevenzione e mitigazione dei principali rischi non finanziari legati agli ambiti previsti dal Decreto:

<p style="text-align: center;">Lotta alla corruzione</p> <p>Rischi potenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corruzione attiva nei confronti della Pubblica Amministrazione nei processi di sviluppo immobiliare, richieste autorizzative, gestione dei punti vendita, gestione di ispezioni/accertamenti. • Corruzione attiva e passiva verso privati all'interno delle attività di acquisti di beni e servizi professionali. <p>Principali presidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un Codice Etico e di Comportamento e di una Politica di Sostenibilità che sanciscono i principi e le politiche della lotta alla corruzione. • Adozione del MOGC 231/01 a livello societario nel quale si definiscono gli standard di controllo nell'ambito della corruzione attiva e passiva. • Attività di selezione del fornitore e predisposizione di vincoli contrattuali e monitoraggio delle attività dello stesso. • Monitoraggio dei rapporti con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione. • Trasparenza e tracciabilità delle transazioni. • Regolamentazione dei processi di erogazione / ricevimento omaggi, regalie e sponsorizzazioni. • Regolamentazione dei processi di selezione e sviluppo del personale. • Attività interna di comunicazione e formazione in ambito. 	<p style="text-align: center;">Diritti Umani</p> <p>Rischi potenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impiego diretto e indiretto da parte di appaltatori, fornitori e sub – fornitori di manodopera irregolare con conseguente limitata tutela dei lavoratori. <p>Principali presidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un Codice Etico e di Comportamento e di una Politica di Sostenibilità che sanciscono i principi e le politiche sul tema e di un MOGC 231/01 a livello societario nel quale si definiscono gli standard di controllo in ambito di difesa dei diritti fondamentali. • Piano di audit di II parte sugli aspetti di SSL delle principali società appaltatrici in ambito logistica operanti presso i siti aziendali. • Adozione di un sistema di gestione certificato conforme allo standard UNI ISO 45001:2018 e avvio di audit di II parte sulle società appaltatrici in ambito logistica. • Verifica degli aspetti di conformità ai principi della SA8000 (scouting e questionari di autovalutazione) su fornitori/produttori extra-UE dei prodotti a marchio per reparti DRO-GEM (food e non-food). In base ai risultati delle verifiche vengono impostati audit di II parte.
<p style="text-align: center;">Personale</p> <p>Rischi potenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi relativi alla Salute e sicurezza dei dipendenti: infortuni e malattie professionali. • Rischi relativi alla Gestione del Personale: evoluzione della normativa, gestione del turnover, gestione dell'aging. • Rischio reputazionale per il mancato rispetto degli impegni definiti nel Piano di Sostenibilità. <p>Principali presidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un Codice Etico e di Comportamento e di una Politica di Sostenibilità che sanciscono i principi e le politiche sul tema e di un MOGC 231/01 a livello societario nel quale si definiscono gli standard di controllo in ambito SSL. • Adozione di un sistema di gestione UNI ISO 45001:2018 e di presidi organizzativi integrati (HSE e Direzione Risorse Umane) dedicati alla gestione e al monitoraggio delle tematiche inerenti al personale. • Periodici aggiornamenti dei DVR delle società del Gruppo e costante adozione di specifici DPI. • Adozione di layout lavorativi finalizzati a ridurre o eliminare i rischi in ambito SSL e sviluppo di specifici progetti ergonomici finalizzati ad un'ottimale gestione dei carichi. • Periodica valutazione e monitoraggio della conformità legislativa alle novità in materia di SSL e giuslavorista. • Adozione di Metodi di Lavoro strutturati e formalizzati all'interno di Manuali Operativi. • Adozione di politiche di gestione del personale. • Adozione di politiche di retribuzione e sviluppo del personale. • Implementazione di attività di informazione, formazione e addestramento del personale. • Adozione di specifici percorsi di sviluppo e processi ad hoc di valutazione delle performance. • Istituzione con le OOSS del Comitato Paritetico Welfare. • Certificazione Top Employers. • Adesione al Programma WHP (Workplace Health Promotion o WHP). 	<p style="text-align: center;">Aspetti sociali – clientela</p> <p>Rischi potenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione inadeguata delle segnalazioni con ricadute sulla reputazione del Gruppo e riduzione dell'appeal di mercato. • False informazioni e notizie sui canali tradizionali e sui social network. • Cambiamenti socioeconomici della clientela. • Rischio reputazionale per il mancato rispetto degli impegni definiti nel Piano di Sostenibilità. <p>Principali presidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di uno specifico presidio organizzativo e di un processo finalizzato alla gestione tempestiva e adeguata di tutte le segnalazioni secondo un approccio multicanale (sito internet, app, call center, canali social, etc.). • Ascolto dello stakeholder attraverso piattaforme di diverso genere. • Consolidamento del Modello di Privacy Management in conformità con il GDPR 679/16 e costituzione di un comitato crisi e business continuity. • Certificazione FSSC 22000 in ambito Salute e Sicurezza Alimentare.
<p style="text-align: center;">Aspetti sociali – catena di fornitura</p> <p>Rischi potenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inadeguatezza dei fornitori dal punto di vista tecnico – professionale ed etico (ad. es. contraffazione alimentare). • Rischio reputazionale per il mancato rispetto degli impegni definiti nel Piano di Sostenibilità. <p>Principali presidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adozione del MOGC 231/01 a livello societario nel quale si definiscono gli standard di controllo volti a prevenire le frodi in commercio. • Istituzione di un processo di qualifica che attesti la capacità di gestione responsabile e l'adeguatezza degli standard adottati dal fornitore. • Attività di ispezione da parte della Direzione Assicurazione Qualità e da parte di enti esterni secondo specifiche procedure e tempistiche 	<p style="text-align: center;">Ambiente</p> <p>Rischi potenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compliance risk legato alla violazione della legislazione applicabile in tema di reati ambientali o associati a gestione di aspetti ambientali e legato ai cambiamenti normativi. • Rischio di danno ambientale. • Rischio da interruzione di continuità operativa per mancato controllo sul corretto mantenimento di impianti e servizi. • Rischio reputazionale per il Gruppo per l'utilizzo di fornitori non in possesso dei requisiti previsti dalla normativa ambientale. • Rischio commerciale relativo alla percezione delle politiche di sostenibilità ambientale. • Rischio reputazionale per il mancato rispetto degli impegni definiti nel Piano di Sostenibilità.

¹⁵ GRI Standard 102-11 Adozione e applicazione del principio precauzionale.

(relativamente ai prodotti a marchio privato e alle materie prime dei siti produttivi).

- Certificazioni FSSC 22000, BRC, IFS (riconosciute GFSI) (Salute e Sicurezza Alimentare).
- Presenza di presidi volti alla identificazione e valutazione dei rischi di frode (contraffazione alimentare di materie prime) e all'attuazione di eventuali piani antifrode (strumenti e criteri di misurazione, iniziative di prevenzione e mitigazione) relativamente ai siti produttivi.
- Istituzione di un processo di verifica degli aspetti di conformità ai principi della SA8000 (scouting, questionari di autovalutazione ed audit di II parte) su fornitori/produitori no food extra-UE per reparti DRO-GEM.

- Principali presidi:
- Progettazione responsabile affiancata da un continuo monitoraggio e misurazione degli impatti ambientali.
- Monitoraggio dell'applicazione del sistema di Gestione Ambientale certificato secondo norma UNI EN ISO 14001:2015, effettuazione di audit interni ed esterni e di parte terza sul sistema di gestione.
- Esecuzione di risk assessment specifici e costanti monitoraggi.
- Esecuzione di attività di verifica da parte di enti certificatori e autorità competenti anche sugli appaltatori.
- Implementazione in corso della certificazione UNI EN ISO 22301:2019
- Implementazione del sistema di Gestione Energia certificato secondo norma UNI EN ISO 50001:2018.
- Monitoraggio e rendicontazione periodica dello stato di avanzamento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

3.6 Approccio alla fiscalità

Esselunga opera nel rispetto assoluto della normativa fiscale, pertanto l'approccio dell'Azienda si basa su una prassi consolidata volta a garantire l'ottemperanza alle normative applicabili. A tal fine, Esselunga ha predisposto un sistema di governance della fiscalità idoneo a garantire il corretto presidio della tematica, attraverso la predisposizione di un ufficio all'interno della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo altamente specializzato e dedicato al calcolo delle imposte e attraverso la collaborazione stretta e continua con uno studio esterno per assicurare l'accuratezza delle attività e una revisione imparziale¹⁶.

Al fine di garantire il presidio costante della tematica, inoltre, l'Azienda da un lato prevede dei percorsi di formazione continua per il personale responsabile della gestione delle attività, finalizzati ad assicurare un aggiornamento costante delle competenze e il corretto allineamento alla normativa fiscale, tipicamente in continua evoluzione, dall'altro ha avviato un percorso di adeguamento del proprio MOGC ex D.Lgs. 231/01 in funzione della recente introduzione dei reati tributari. In particolare, per assicurare una concreta attuazione del Modello e un efficace presidio dei rischi di natura fiscale, Esselunga sta lavorando alla formalizzazione di una policy fiscale che includa una disamina dei principali punti di controllo rilevanti ai fini della prevenzione dei reati tributari rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/01. Esselunga, nell'ambito delle relazioni con le autorità fiscali, osserva i principi di comportamento e i protocolli di controllo definiti dai MOGC ex D.Lgs. 231/01 delle Società del Gruppo nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, garantendo il mantenimento di comportamenti corretti, trasparenti e professionali¹⁷.

4. Lotta alla Corruzione

4.1 Politica praticata dall'organizzazione

Il Gruppo Esselunga è consapevole che la corruzione ha rilevanti impatti negativi in ambito economico, sociale e ambientale, motivo per cui il Gruppo non mostra alcuna tolleranza verso azioni legate direttamente o indirettamente alla corruzione sia attiva che passiva. Così come previsto dal **Codice Etico e di Comportamento**, dalla **Politica di Sostenibilità** del Gruppo e dai **MOGC ex. D.Lgs. 231 adottati**

¹⁶ GRI Standard 207-1 Approccio alla fiscalità.

¹⁷ GRI Standard 207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio e GRI Standard 207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale.

dalle singole società¹⁸ i componenti degli organi sociali, tutto il personale e i collaboratori esterni sono tenuti ad agire secondo i valori di integrità, trasparenza, correttezza e lealtà nonché nel pieno rispetto di tutte le leggi e i regolamenti applicabili in materia di anticorruzione¹⁹.

Il consolidamento dei modelli di *compliance* e dei presidi organizzativi, nonché l'aggiornamento ed emissione di procedure e protocolli di controllo allineati alle *best practice* di settore sono tutte iniziative finalizzate a consolidare un'unica cultura aziendale ispirata ai più alti principi di *Business Ethics*, ovvero: “**agire con integrità e con consapevolezza dei rischi e delle non conformità**”²⁰.

Con l'adozione nel 2010 del MOGC ex. D.Lgs. 231 e successivi aggiornamenti, tra cui l'ultimo nel 2018, il Gruppo intende:



1. **rendere consapevoli** i dipendenti e tutti coloro che operano in nome e per conto di una delle società del Gruppo, di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate, nella commissione di illeciti passibili di sanzioni penali comminabili nei loro stessi confronti e di sanzioni amministrative irrogabili, in sede penale, all'azienda



2. **ribadire** che comportamenti contrari alle norme di legge e ai principi etici adottati da Esselunga con il Codice Etico e di Comportamento sono fortemente condannati dal Gruppo



3. **vigilare** sulle attività a rischio al fine di prevenire e contrastare la commissione dei reati stessi

4.2 Principali rischi e opportunità²¹

Le attività di Risk Assessment condotte nelle varie società del Gruppo hanno evidenziato l'esistenza di un rischio potenziale inerente alla commissione di reati di:

- **corruzione attiva** nei confronti della Pubblica Amministrazione durante lo svolgimento delle attività di sviluppo immobiliare, nel corso delle visite ispettive e con riferimento alle richieste di autorizzazioni e permessi;
- **corruzione sia passiva che attiva** da e verso soggetti privati durante lo svolgimento di attività di acquisti di beni e servizi professionali e nei rapporti con le rappresentanze sindacali.

I rischi in ambito corruzione possono avere diversi impatti economici e reputazionali, non solo sulle singole società, ma soprattutto a livello di Gruppo. I Risk Assessment effettuati su 5 Società del Gruppo²² oggetto della presente relazione hanno identificato 111 attività sensibili, di cui 55 (ca. il 50%) potenzialmente a rischio di reato presupposto in ambito corruzione²³.

A seguito dell'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo da parte di Orofin S.p.A., sono state definite e approvate dal Consiglio di Amministrazione della stessa società le "Linee guida in materia D.Lgs. 231/01" contenenti principi di organizzazione e comportamento a cui le società che svolgono attività immobiliari per conto di Orofin S.p.A. sono chiamate ad adeguarsi.

Al fine di migliorare e consolidare i presidi di controllo e quindi le attività di prevenzione e contrasto alla corruzione, in conformità a quanto previsto dalla

¹⁸ Esselunga S.p.A. e controllate: Atlantic S.r.l., EsserBella S.p.A., La Villata S.p.A. Immobiliare di investimento e sviluppo (di seguito La Villata S.p.A.), Orofin S.p.A.

¹⁹ GRI Standard 102-16 Valori, principi e standard del Gruppo.

²⁰ GRI Standard 102-12 Sottoscrizione di codici di condotta, principi o iniziative, anche volontari, in ambito economico, ambientale e sociale ai quali l'azienda fa riferimento oppure è iscritta.

²¹ GRI Standard 102-15 Rischi legati all'ambito dell'anticorruzione.

²² Esselunga S.p.A. e controllate: Atlantic S.r.l., EsserBella S.p.A., La Villata Immobiliare S.p.A., Orofin S.p.A.

²³ GRI Standard 205-1 Attività sensibili valutate sulla base dei rischi di anticorruzione.

modifica apportata all'art. 6 del D.Lgs. n. 231/01²⁴, il Gruppo ha adottato la **procedura di Whistleblowing**²⁵ che disciplina le attività del processo, i ruoli e le responsabilità dei principali attori coinvolti (Responsabile Whistleblowing, Responsabile Direzione Affari Legali e Societari, Organismo di Vigilanza).

A tal riguardo, contestualmente all'adozione della procedura, al fine di rafforzare ulteriormente il processo interno di whistleblowing e in ottemperanza alla normativa intervenuta in materia, Esselunga ha identificato un Responsabile Whistleblowing incaricato della gestione delle segnalazioni e ha adottato una piattaforma web based denominata "Comunica Whistleblowing", accessibile da un indirizzo web mediante l'utilizzo di un codice specifico ("Token") riportato sulla Intranet Aziendale e su My Portal, con l'obiettivo di acquisire e gestire eventuali segnalazioni provenienti dai propri dipendenti, dirigenti, amministratori e membri degli organi sociali. La piattaforma garantisce, tra l'altro, la piena aderenza alle normative internazionali in ambito privacy (trattamento di dati sensibili e personali). Lo strumento di whistleblowing ha infatti l'obiettivo di proteggere la riservatezza dell'identità del whistleblower a partire dall'invio della segnalazione fino alla chiusura della stessa²⁶.

L'introduzione della piattaforma e la pubblicazione della procedura di Whistleblowing sono state comunicate a tutti i dipendenti del Gruppo e la procedura stessa è stata resa disponibile sulla intranet aziendale. In aggiunta a ciò, è stata pubblicata, su MyPortal una pillola formativa in merito all'utilizzo della piattaforma.

Eventuali segnalazioni da parte di soggetti esterni (es. fornitori) possono essere veicolate attraverso la casella di posta elettronica degli Organismi di Vigilanza pubblicata all'interno dei Modelli. Si precisa che nel corso del 2020, tramite il sistema di Whistleblowing, non sono pervenute segnalazioni.

4.3 Modalità di gestione e KPI

Il Codice Etico e di Comportamento, il MOGC ex. D.Lgs. 231/01 assieme alla Politica di Sostenibilità sono i principali pilastri del modello di gestione sulla tematica "lotta alla corruzione". L'Organismo di Vigilanza (OdV), l'Internal Audit e la Direzione Risorse Umane e Organizzazione restano anche per il 2020 gli organi deputati a vigilare sul loro funzionamento e sulla loro osservanza. Nel dettaglio l'OdV vigila sull'effettività e osservanza del Modello, ne valuta l'adeguatezza ed efficacia ed effettua analisi sul mantenimento nel tempo dei requisiti, curandone l'aggiornamento. Per un efficace svolgimento delle sue funzioni, l'OdV dispone di una serie di poteri e prerogative per le quali si rimanda al sito istituzionale.

L'Internal Audit, in qualità di III livello di controllo, effettua audit periodici finalizzati alla verifica dell'applicazione di procedure e protocolli anche ai fini del D.Lgs. 231/01. Per quanto riguarda collaboratori, fornitori e consulenti esterni, inclusi gli appaltatori, questi sono valutati, ai fini della qualifica, su principi di etica, onorabilità e trasparenza e, successivamente alla stipula di contratti e appalti, vincolati al rispetto del Codice e del Modello, mediante la previsione di apposite

²⁴ Modifica introdotta a dicembre 2017 dalla legge n. 179/2017.

²⁵ GRI Standard 102-17 Meccanismi per segnalare criticità relativamente a questioni etiche.

²⁶ La segnalazione è processata in modalità anonima ed è possibile la successiva associazione della stessa con l'identità del segnalante nei soli casi in cui è consentito dalla normativa.

clausole contrattuali. Nel triennio 2018-2020, a conferma del buon funzionamento del MOGC 231, con riferimento ai dipendenti non sono stati registrati episodi di corruzione né sono stati avviati procedimenti legali in tale ambito²⁷.

Con riferimento agli episodi di corruzione che hanno visto coinvolti partner commerciali si segnala che nel triennio 2018-2020 sono stati accertati unicamente 2 episodi, che hanno comportato la risoluzione/non-rinnovo del contratto.

Infine, la Direzione Risorse Umane e Organizzazione, supervisionata dall'OdV, garantisce, attraverso specifiche iniziative, la comunicazione e la formazione sui contenuti e sui principi del Modello. L'attività di comunicazione e formazione è diversificata a seconda dei destinatari a cui essa si rivolge, ed è in ogni caso improntata ai principi di completezza, chiarezza, accessibilità e continuità. In particolare, sul tema della comunicazione e formazione, si evidenzia che: i) tutti i membri del CdA, in quanto coinvolti nel relativo processo di approvazione hanno avuto un ruolo attivo e partecipe nell'aggiornamento ed emissione della Politica di Sostenibilità²⁸; ii) a tutti i nuovi dipendenti, all'atto dell'assunzione, viene data informativa dell'avvenuta adozione del Modello e del Codice Etico e di Comportamento; iii) la formazione viene erogata a tutto il personale, mediante modalità e-learning, e la partecipazione ai corsi di formazione è obbligatoria e verificata attraverso un sistema di monitoraggio delle partecipazioni²⁹. Il contenuto delle attività di formazione viene aggiornato in relazione all'evoluzione della normativa e del Modello.

Rispetto al 2019 il numero dei dipendenti formati su tematiche legate all'anticorruzione è passato da 1.773 a 3.040. Tale incremento è dovuto, in parte, all'attività di sollecito svolta nel 2019 e rivolta ai dipendenti che non avevano ancora seguito il corso di formazione, e in parte all'attività di formazione dei neoassunti.

5. Rispetto dei diritti umani

5.1 Politica praticata dall'organizzazione

Come sancito dalla **Politica di Sostenibilità** di Gruppo, le persone di Esselunga sono consapevoli che il rispetto, la tutela e la promozione dei diritti umani all'interno e all'esterno della propria catena del valore sia un fattore imprescindibile nella costruzione e nel mantenimento del benessere sociale di lungo periodo. L'impegno di Esselunga sulle tematiche legate ai Diritti Umani si riflette su tutte le categorie di persone che si relazionano direttamente o indirettamente con il Gruppo (dipendenti, fornitori, clienti). In particolare, Esselunga richiede ai diversi attori con cui collabora l'adesione ai principi fondamentali che hanno ispirato il Codice Etico e di Comportamento, ovvero la:

- prevenzione di ogni forma di sfruttamento minorile o di situazioni di necessità, inferiorità fisica e psichica, di lavoro forzato o eseguito in condizioni di schiavitù o servitù;

²⁷ GRI Standard 205-3 Eventuali episodi di corruzione segnalati e accertati e attività migliorative implementate.

²⁸ GRI Standard 205-2 Attività di comunicazione e training in merito a politiche e procedure per prevenire e contrastare potenziali situazioni legate alla corruzione.

²⁹ Per ulteriori dettagli si veda il paragrafo 6.3.3 Formazione e Sviluppo delle persone.

- tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.

Inoltre, il Gruppo si impegna e crede:

- nello sviluppo di un ambiente di lavoro positivo all'interno del quale salari e benefici, ore di lavoro, libertà di associazione e standard etici siano assicurati;
- nel rifiuto della discriminazione di ogni genere;
- nel preservare condizioni di lavoro dignitose;
- e non tollera nessuna discriminazione, abuso psicologico e/o sessuale o altra violazione al rispetto di altri tipi di diversità.

5.2 Principali rischi e opportunità³⁰

I rischi potenzialmente subiti dalle Società del Gruppo derivano principalmente dall'utilizzo **di fornitori, e in particolare sub-fornitori e appaltatori**, che potrebbero impiegare, anche indirettamente, manodopera irregolare o che potrebbero non garantire le adeguate tutele dei lavoratori. Per questo motivo durante le fasi:

- di qualifica: vengono valutate l'affidabilità etica e gli aspetti di SSL;
- di contrattualizzazione: viene richiesto a tutti i fornitori e al personale Esselunga al momento dell'assunzione / formalizzazione del contratto di prender visione del Codice Etico, di *“conformare la loro condotta ai principi etici fondamentali che guidano ogni attività della società”*³¹ e di impegnarsi a *“rispettare i diritti umani fondamentali e la dignità di ogni persona”*.

Il Gruppo ha inoltre identificato come potenziali punti sensibili alla tematica del lavoro forzato alcune parti della propria catena di fornitura, e in particolare quelle regolate da **appalti logistici e produttivi**³². Pertanto, al fine di prevenire ogni possibile violazione di tali diritti, ha implementato:

- vincoli contrattuali per gli appaltatori;
- presidi organizzativi di controllo;
- iniziative finalizzate a innalzare gradualmente il livello di responsabilità e gestione delle aziende appaltate (ad es. per le imprese operanti nella logistica e nella produzione si richiede come uno dei requisiti qualificanti, l'implementazione dei sistemi di gestione SSL e per ogni appalto la condivisione del codice etico da parte dell'appaltatore);
- responsabilizzazione delle direzioni coinvolte lungo il processo di qualifica, sul controllo e il monitoraggio di tutte le attività sottoposte ad appalti;
- audit di II parte sulle società di logistica operanti in appalto³³.

5.3 Modalità di gestione e KPI

Il modello di gestione che regola la tutela dei diritti umani è identificabile con il Codice Etico e di Comportamento e con la Politica di Sostenibilità del Gruppo, che richiedono a tutti i collaboratori interni ed esterni l'adesione e la responsabilizzazione sulla gestione e il monitoraggio di questi temi.

³⁰ GRI Standard 102-15 Rischi legati all'ambito diritti umani.

³¹ *“Diligenza, onestà, trasparenza, competenza, conformità alla legge, buona fede, massima correttezza e integrità”*.

³² GRI Standard 409-1 Società del gruppo/filiali/uffici/siti produttivi/magazzini considerati ad alto rischio di incidenti di lavoro forzato.

³³ L'attività è stata sospesa a causa della pandemia da COVID-19.

Nel triennio 2018-2020 non sono stati registrati **né episodi di discriminazione³⁴ né di lavoro minorile³⁵**, e il Gruppo, inoltre, ritiene che il **diritto di libera associazione non possa essere in qualunque modo violato** all'interno delle proprie attività³⁶.

Nel 2020 a causa della pandemia da COVID-19 non è stato possibile erogare alcuna attività di formazione, relativa alle politiche e alle procedure inerenti ai diritti umani, per il personale addetto alla sicurezza dei negozi³⁷.

6. Le persone del Gruppo Esselunga

6.1 Politiche dell'organizzazione

Nel 2020 oltre 25 mila persone, con le loro capacità e competenze, esperienze e know-how hanno contribuito a rendere sempre più distintivo il Capitale Umano di Esselunga, ovvero quel fattore unico e fondamentale dell'organizzazione che permette al Gruppo di raggiungere i propri obiettivi nel breve, nel medio e soprattutto nel lungo periodo. Esselunga crede fermamente che le performance aziendali siano ampiamente connesse a una politica di gestione delle risorse umane mirata a garantire il benessere delle persone attraverso la valorizzazione e la crescita professionale del singolo, la promozione di un ambiente di lavoro salubre, sicuro e privo di discriminazioni che favorisca l'espressione del potenziale di ciascuno. Inoltre, con particolare riferimento alla gestione della salute e sicurezza, Esselunga ha definito una Politica per la Salute Sicurezza e l'Ambiente e uno specifico programma interno di audit.

6.2 Principali rischi e opportunità³⁸

I potenziali rischi generati dall'operatività aziendale possono riguardare una non completa conformità a dettami normativi e standard internazionali sul tema della Salute e Sicurezza dei luoghi di lavoro con potenziali impatti sul proprio personale e sul personale di terzi in termini di **infortuni** e **malattie professionali**. Al fine di ridurre al minimo probabilità o magnitudo del rischio in oggetto, Esselunga ha da sempre investito in aggiornamenti continui dei sistemi di gestione³⁹ e presidi organizzativi, in competenze specializzate e relative certificazioni, in ristrutturazioni di impianti e reingegnerizzazione di *lay-out* produttivi e operativi, in periodici monitoraggi medici e in visite al bisogno, in formazione e informazione del personale, in fornitura di materiali e dotazioni di protezioni individuali, nella definizione e formalizzazione, all'interno dei Manuali Operativi di Metodi di Lavoro e in altre iniziative atte a garantire lo svolgimento delle mansioni in totale sicurezza. Uno dei principali rischi peculiari è quello connesso alla **movimentazione manuale dei carichi**. Tale rischio è costantemente monitorato e gestito anche attraverso specifiche ricerche focalizzate sull'introduzione di ulteriori ausili automatici per

³⁴ GRI Standard 406-1 Casi registrati di eventi di discriminazione nell'anno di riferimento.

³⁵ GRI Standard 408-1 Società, sedi operative o negozi che potrebbero essere a rischio di lavoro minorile.

³⁶ GRI Standard 407-1 Società, sedi operative o negozi che potrebbero essere a rischio di violazione della libertà di associazione.

³⁷ GRI Standard 410-1 Percentuale del personale addetto alla sicurezza (sia dipendente diretto che indiretto) che ha ricevuto una formazione sulle procedure e sulle politiche riguardanti i diritti umani rilevanti per le attività dell'organizzazione.

³⁸ GRI Standard 102-15 Rischi legati all'ambito del personale.

³⁹ Migrazione del Sistema di Gestione da British Standard BS OHSAS 18001:2007 alla norma internazionale UNI ISO 45001:2018.

rendere sempre più semplici e meno faticose le attività di sollevamento e movimentazione dei carichi. A tal fine prosegue anche nel 2020 la collaborazione con il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Brescia sul **Progetto "ergonomia"**⁴⁰.

I potenziali rischi, invece, generati dal mercato del lavoro sono legati all'**evoluzione della normativa di riferimento, alla gestione dell'aging e del turn-over**. A questi rischi la Società pone estrema attenzione lungo l'intero processo di gestione delle proprie persone, dalla selezione fino alle politiche retributive e di sviluppo. La mitigazione di questi rischi avviene grazie a un'alta attitudine delle persone per la *compliance* nella gestione del rapporto di lavoro, all'implementazione di politiche retributive e di *retention*, allo sviluppo del *welfare* secondo *benchmark* internazionali, nonché attraverso attività di informazione, formazione e sviluppo organizzativo. Inoltre, la gestione dell'aging, inteso come l'aumento dell'età media dei dipendenti, comporta una specifica attenzione volta a migliorare costantemente l'ergonomia, in particolar modo degli ambienti operativi, e nel valutare iniziative di job rotation e di reskilling.

Particolare attenzione viene dedicata alla gestione dei rapporti di lavoro nei casi di maternità, malattia, infortunio o altre assenze tutelate dalla normativa, mentre approcci multidisciplinari vengono adottati per la gestione della salute e sicurezza del lavoratore.

6.3 Modalità di gestione e KPI

Il modello aziendale per la gestione delle Risorse Umane è governato principalmente dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione all'interno della quale è stata allocata la più ampia funzione HSE di Gruppo. La Direzione quindi è responsabile dell'implementazione di processi e sistemi di gestione e monitoraggio ispirati dai principi del Codice Etico e di Comportamento e dalla Politica di Sostenibilità, dalla legislazione vigente e dal MOGC 231/01, dal Sistema di Gestione SSL (UNI ISO 45001:2018). Esselunga vanta attraverso il suo *top management* un approccio di costante confronto e di dialogo con le rappresentanze sindacali, motivo per il quale per tutti i dipendenti di Esselunga S.p.A. è stata adottata una Contrattazione Integrativa Aziendale migliorativa rispetto al CCNL⁴¹. L'intero modello di gestione delle risorse umane del Gruppo Esselunga è certificato dall'organismo internazionale *Top Employers Institute* anche per il 2020.

⁴⁰ GRI Standard 102-15 Rischi legati all'ambito della salute e sicurezza.

⁴¹ GRI Standard 102-12 Sottoscrizione di codici di condotta, principi o iniziative, anche volontari, in ambito economico, ambientale e sociale ai quali l'azienda fa riferimento oppure è iscritta.

6.3.1 Composizione del personale

Il Gruppo Esselunga è composto da un organico di **25.109** (in aumento del 3% rispetto al 2019), **di cui il 43% donne**. Il **94%** dei dipendenti è assunto con **contratto a tempo indeterminato**. Inoltre, il **26%** ha un contratto part-time, di cui il **76%** è destinato a collaboratrici donne⁴².

Dipendenti (head count)	2020			2019			2018		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Contratto a t. indeterminato	13.138	10.422	23.560	12.454	10.126	22.580	12.140	10.090	22.230
Contratto a t. determinato	1.064	485	1.549	1.241	511	1.752	999	357	1.356
Full-time	12.645	5.934	18.579	12.064	5.666	17.730	11.540	5.524	17.064
Part-time	1.557	4.973	6.530	1.631	4.971	6.602	1.599	4.923	6.522
Totale	14.202	10.907	25.109	13.695	10.637	24.332	13.139	10.447	23.586

6.3.2 Employer branding e retention dei talenti

Esselunga ritiene la capacità di attrarre e trattenere i migliori talenti determinante per garantire la creazione di valore nel lungo periodo. I canali attivati per attrarre e ingaggiare risorse promettenti sono molteplici; il punto di contatto principale è il sito Career esselungajob che privilegia la comunicazione digitale come modalità di attraction e di comunicazione con i giovani talenti. Altri canali utilizzati sono i portali per la ricerca di lavoro, i social network, strumenti di comunicazione (manifesti, volantini) presenti all'interno dei negozi Esselunga, campagne di Advertising off line e on line, attività di media relation effettuate tramite l'Ufficio Stampa Esselunga, e collaborazioni con importanti società di selezione del personale e con diverse Università e Scuole Superiori in tutto il territorio italiano.

Tra le diverse leve di *talent attraction*, Esselunga riconosce che una politica retributiva progressiva, equilibrata e incentivante, possa rappresentare - assieme alla formazione continua e ai piani strutturati di sviluppo e crescita professionale - uno dei principali criteri di motivazione delle persone, oltre che un'importante leva di *retention* di talenti indispensabili al funzionamento e all'integrazione dell'organizzazione. Per questo motivo, le politiche retributive del Gruppo Esselunga hanno come obiettivo quello di mantenere un **forte legame tra remunerazione, meritocrazia e sostenibilità delle performance** attraverso l'elaborazione di soluzioni retributive efficaci, allineate ai *benchmark* di mercato e che permettano ai collaboratori di perseguire obiettivi di miglioramento continuo delle proprie *performance* professionali e dell'intera struttura, mantenendo alte motivazioni ed *engagement*⁴³.

Nel 2020, considerando anche i contratti a tempo determinato, il tasso di turnover risulta del 6,7%, in diminuzione rispetto all'anno precedente (8%)⁴⁴.

⁴² GRI Standard 102-8 Dipendenti per tipologia di contratto e genere. I lavoratori in somministrazione, impiegati principalmente all'interno dei negozi e presso i reparti delle produzioni, sono passati da 213 a 898 (+322% rispetto al 2019). Tale incremento è dovuto alla necessità di far fronte alle assenze del personale derivanti dalla situazione emergenziale causa COVID-19 al fine di garantire la continuità operativa di negozio e dei reparti produttivi.

⁴³ GRI Standard 102-36 Processi che determinano la remunerazione.

⁴⁴ GRI Standard 401-1 Numero totale e tasso di assunzioni e turnover.

Tasso di turnover	2020			2019			2018		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Totale	8,22%	4,68%	6,68%	9,85%	5,73%	8,05%	9,69%	4,93%	7,58%
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	19,78%	15,29%	18,47%	22,83%	19,20%	21,77%	23,84%	17,17%	21,80%
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	4,76%	2,90%	3,90%	5,61%	3,47%	4,61%	5,57%	3,17%	4,43%
<i>età superiore ai 50 anni</i>	4,90%	4,16%	4,53%	6,96%	5,07%	6,05%	5,01%	2,99%	4,06%

6.3.3 Formazione e sviluppo delle persone

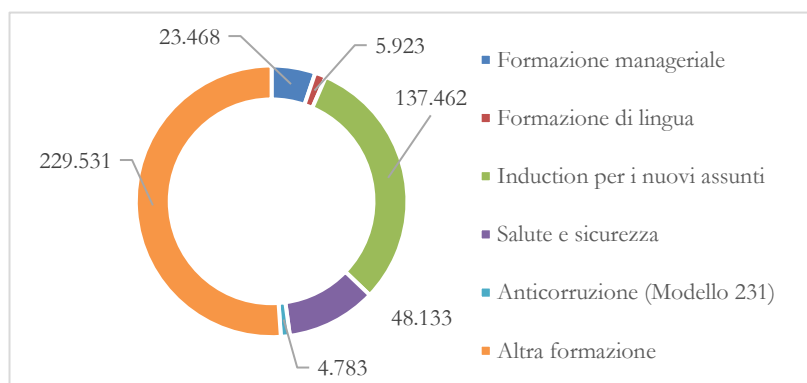
Esselunga considera la formazione e l'aggiornamento delle competenze risorse fondamentali per il successo e la competitività dell'Azienda. Per questo, progetta percorsi che valorizzano impegno, serietà e passione per il proprio lavoro. Da tempo l'Azienda si è dotata di una vera e propria scuola di formazione interna, il Learning Center, per accompagnare le persone nello sviluppo di abilità e competenze attraverso percorsi di formazione teorica e pratica. Uno dei pilastri formativi del Learning Center è rappresentato dalla Scuola dei Mestieri, dove il personale impiegato nei Negozi, Bar e Profumerie riceve formazione mirata a sviluppare e aggiornare le competenze tecniche necessarie.

Durante il 2020 sono state erogate 449.300 ore di formazione⁴⁵ (-19% rispetto al 2019), per un totale di circa 18 ore medie di formazione pro capite, in diminuzione rispetto al 2019.

Ore medie di formazione per genere e livello	2020			2019			2018		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	10	13	10	38	46	39	41	52	42
Quadri	14	22	15	40	46	40	30	41	31
Impiegati	24	8	16	34	9	21	28	7	17
Operai	25	17	23	29	16	25	29	14	24
Totale	24	10	18	32	11	23	28	9	20

Nel corso del 2020, in aggiunta alla formazione cogente prevista dagli Accordi Stato Regioni e dal Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro, D.Lgs. 81/2008, il Gruppo Esselunga, a seguito dell'emergenza COVID-19, ha organizzato alcune pillole formative e-learning, diffuse a tutto il personale, per garantire la corretta comprensione delle modalità di utilizzo dei DPI distribuiti dal Datore di Lavoro (mascherine, guanti, occhiali, ecc.) e corrette norme igieniche da mantenere, quali, ad esempio, la frequente igienizzazione delle mani⁴⁶.

La diminuzione delle ore di formazione è imputabile al blocco di molte attività formative a causa della situazione emergenziale che ha impedito lo svolgimento delle attività di formazione in presenza sulle aree comportamentali e di ruolo. Queste aree risultano pertanto tutte in calo. Anche l'attività di



⁴⁵ GRI Standard 404-1 Ore medie di formazione per tipologia di dipendente e genere.

⁴⁶ GRI Standard 403-5 Formazione del lavoratore in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

formazione dell'area normativa segue questa tendenza negativa poiché è stato possibile erogare soltanto formazione di base. Il grande incremento di assunzioni per i negozi ha portato ad una crescita significativa delle attività formative dell'area di Induction per i neoassunti (+19%). In aumento anche le ore di formazione legate all'ambito anticorruzione, a seguito di una campagna di sollecito ad hoc relativa alla formazione in e-learning sul D.Lgs. 231/01 e relativo Modello, che ha portato a sanare gran parte dei gap formativi, e all'aumento dei nuovi assunti a cui è richiesto di seguire la pillola formativa dedicata, come parte del percorso di onboarding.

Nonostante il calo delle ore di formazione, si registra un aumento del numero delle persone formate (+9,8% rispetto al 2019). Questo incremento, oltre alla crescita dei neoassunti, è legato al fatto che alcune attività formative sono state trasformate in webinar o pillole e-learning, quindi di durata minore e più frequenti, ma destinate a una popolazione più ampia.

Il Learning Center, inoltre, si occupa della valutazione annuale delle performance e del potenziale delle persone, supportando i dipendenti e i loro responsabili nella definizione di piani di sviluppo individuale e nell'analisi dei percorsi di carriera. Si tratta di un processo trasversale che coinvolge i dipendenti appartenenti a specifiche categorie contrattuali di tutte le direzioni aziendali: dagli enti di staff, ai negozi, dalle produzioni alla logistica. A seguito di questo processo, ogni anno vengono programmate le attività formative personalizzate da sviluppare e sono individuate le figure più talentuose su cui costruire percorsi accelerati.

A tal proposito, nel corso del 2020, 5.936 persone sono state coinvolte in processi di valutazione delle performance.

Personale coinvolto in attività di performance review ⁴⁷	2020			2019			2018		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	90%	91%	90%	57%	82%	61%	69%	88%	71%
Quadri	99%	91%	98%	99%	95%	98%	76%	89%	77%
Impiegati	60%	9%	33%	59%	8%	32%	59%	7%	31%
Totale	62%	9%	35%	61%	9%	34%	60%	8%	33%

6.3.4 Welfare aziendale e work-life balance

L'impostazione del sistema di welfare in Esselunga, al di là di quanto stabilito dalle norme, è basato sull'ascolto delle esigenze dei dipendenti. In particolare, a conferma dell'importanza attribuita al welfare, nel mese di giugno 2019 l'azienda e le OO.SS. hanno costituito a titolo sperimentale un "**Comitato Paritetico Welfare**", un organo di coinvolgimento paritetico dei lavoratori che ha lo scopo di indentificare soluzioni agevolative di benessere e conciliazione dei tempi di vita – lavoro. Le attività del Comitato sono proseguite nel corso del 2020.

In termini di benefit e agevolazioni specifici, validi per tutti i dipendenti a prescindere dalla tipologia contrattuale, i principali includono la polizza extra professionale, convenzioni di tipo commerciale, un fondo assistenza sanitaria integrativa e un fondo di previdenza complementare previsto dal CCNL, auto a uso

⁴⁷ GRI Standard 404-3 Personale coinvolto in attività di performance review. Il processo di valutazione delle performance ad oggi non include la categoria professionale degli operai.

promiscuo, percorsi di orientamento per i figli dei dipendenti e la conversione del salario variabile in servizi welfare di varia natura⁴⁸. Come parte del più vasto programma di welfare, inoltre, Esselunga fornisce specifiche iniziative di assistenza medica ai propri dipendenti, attraverso l'organizzazione periodica di esami medici specifici, come previsto dalla normativa, ma anche attraverso specifiche convenzioni per l'accesso agevolato a: servizi medici e sanitari, interventi di assistenza alle persone con disabilità o in situazione di cosiddetta emergenza e iniziative specifiche di medicina preventiva⁴⁹. A queste iniziative si aggiungono, ad esempio, l'introduzione di una maggiore flessibilità in ingresso e in uscita negli uffici dei dipendenti di sede, che consente di coniugare più facilmente le esigenze personali e quelle professionali e i Locker posizionati nei parcheggi dell'Azienda per il ritiro della spesa ordinata online.

Oltre al sistema di welfare, Esselunga ha intrapreso un percorso di cambiamento culturale ad ampio spettro, ponendo sempre maggiore attenzione al **bilanciamento tra vita lavorativa e privata**, elemento critico per un settore fortemente work intensive come la grande distribuzione organizzata. Il progetto pilota di smart working partito nel 2019, si è ampliato in risposta all'emergenza sanitaria ed ha visto coinvolti circa 1.200 dipendenti. L'ampliamento ha coinvolto tutti i white collar con una percentuale di rotazione in presenza a seconda dei diversi DPCM.

Inoltre, nel corso del 2020, **1.784 dipendenti hanno usufruito del congedo parentale**, rispettivamente il 37% della popolazione femminile avente diritto e l'11% di quella maschile. La percentuale di dipendenti che sono tornati al lavoro al termine del congedo si conferma molto alta, al 97%, similmente il 97% di coloro che sono tornati al lavoro nel 2019 risulta ancora impiegato in Azienda⁵⁰.

6.3.5 Diversità e inclusione

Esselunga fa dell'inclusione uno dei suoi valori cardine, **promuovendo la diversità come opportunità da cogliere per permettere a ogni talento di esprimersi**, adottando politiche e programmi specifici, nonché lo sviluppo di sistemi di ascolto che favoriscano il dialogo e la collaborazione. Nell'ambito delle azioni e delle strategie di inclusione e di tutela della diversità, Esselunga si impegna a garantire a tutti i dipendenti l'uguaglianza sul lavoro, garantendo loro pari opportunità di sviluppo e crescita professionale.

In particolare, l'Azienda si impegna a monitorare costantemente la presenza di donne in posizioni chiave, concretizzando tale impegno anche nell'obiettivo del Piano di Sostenibilità di incrementare sensibilmente nei prossimi anni la presenza di donne in tali ruoli. A tal proposito Esselunga ha sviluppato diverse iniziative a supporto dell'empowerment femminile, come il programma di mentoring dedicato alla valorizzazione dei percorsi di carriera femminili e i workshop tematici aziendali e interaziendali organizzati in collaborazione con Valore D. Inoltre, nel 2020 si è concluso il progetto pilota relativo al più ampio programma di leadership dedicato

⁴⁸ GRI Standard 401-2 Benefit forniti ai dipendenti full-time che non sono forniti ai dipendenti part-time.

⁴⁹ GRI Standard 403-3 Servizi di medicina del lavoro.

⁵⁰ GRI Standard 401-3 Ritorno al lavoro e tasso di rientro a seguito di congedo parentale.

alle donne che rivestono ruoli di responsabilità e che nei prossimi anni sarà rivolto a tutta la popolazione femminile.

Dipendenti per tipologia di impiego	2020			2019			2018		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	70	11	81	68	11	79	64	8	72
età inferiore ai 30 anni			-	-	-	-	-	-	-
tra i 30 e i 50 anni	29	6	35	31	6	37	29	5	34
età superiore ai 50 anni	41	5	46	37	5	42	35	3	38
Quadri	405	45	450	399	40	439	397	35	432
età inferiore ai 30 anni	1	2	3	2		2	2	1	3
tra i 30 e i 50 anni	253	29	282	265	27	292	267	24	291
età superiore ai 50 anni	151	14	165	132	13	145	128	10	138
Impiegati	7.811	8.423	16.234	7.350	8.182	15.532	6.950	8.068	15.018
età inferiore ai 30 anni	1.592	836	2.428	1.497	786	2.283	1.364	800	2.164
tra i 30 e i 50 anni	5.067	5.707	10.774	4.839	5.776	10.615	4.657	5.841	10.498
età superiore ai 50 anni	1.152	1.880	3.032	1.014	1.620	2.634	929	1.427	2.356
Operai	5.916	2.428	8.344	5.878	2.404	8.282	5.728	2.336	8.064
età inferiore ai 30 anni	1.663	496	2.159	1.707	542	2.249	1.658	533	2.191
tra i 30 e i 50 anni	3.248	1.571	4.819	3.257	1.547	4.804	3.204	1.535	4.739
età superiore ai 50 anni	1.005	361	1.366	914	315	1.229	866	268	1.134
Totale	14.202	10.907	25.109	13.695	10.637	24.332	13.139	10.447	23.586

In linea con la normativa vigente, il Gruppo ha impiegato un totale di 1.448 persone rientranti all'interno delle categorie protette⁵¹, in crescita di 38 unità rispetto al 2019.

6.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro

La tutela della salute e della sicurezza su tutti i luoghi di lavoro rappresenta per il Gruppo un valore imprescindibile, nonché un fattore di competitività e crescita. Per questo Esselunga si impegna attivamente nella definizione e implementazione di iniziative tecniche e organizzative finalizzate a prevenire e gestire in modo efficace tutti i rischi professionali legati alle operations aziendali.

In conformità alle direttive UE, alle leggi locali, alle norme e agli accordi sottoscritti con le società del Gruppo, Esselunga ha adottato e implementato con successo, in maniera volontaria, un Sistema di Gestione Integrato per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro, sulla base di un sistema di gestione dei rischi ben definito e ai sensi della nuova norma UNI ISO 45001:2018. Nel processo di definizione del Sistema di Gestione, Esselunga ha individuato specifiche responsabilità, procedure, processi e risorse per l'applicazione della policy aziendale in materia di tutela dei dipendenti⁵². Nel corso del 2019, mediante l'audit periodico da parte di un ente terzo accreditato, è stata confermata ed estesa a tutte le realtà del Gruppo la certificazione UNI ISO 45001:2018, a garanzia di un approccio omogeneo e sistematico nella gestione dei processi, che copre tutti i dipendenti di Esselunga e i lavoratori non dipendenti che operano in Azienda⁵³.

Il Gruppo si impegna costantemente ad assicurare l'identificazione dei pericoli e la valutazione periodica dei rischi associati alla sicurezza del personale, dei fornitori e di altri soggetti coinvolti nelle attività della Società, nonché dei rischi relativi agli asset aziendali e a definire e formalizzare, all'interno di Manuali Operativi, dei Metodi di

⁵¹ GRI Standard 405-1 Dipendenti per tipologia di contratto, genere, età e appartenenza a categorie protette.

⁵² GRI Standard 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

⁵³ GRI Standard 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Lavoro che tengano conto di tali aspetti. Esselunga garantisce un'adeguata valutazione dei rischi causati dall'interferenza tra le attività appaltate a fornitori che operano sulle strutture o sui cantieri del Gruppo. In particolare, il processo di gestione dei rischi per la salute e la sicurezza comprende le seguenti fasi⁵⁴:



A completamento del Sistema di Gestione, Esselunga ha definito una struttura organizzativa specifica e diversi canali di comunicazione per favorire l'invio di segnalazioni e/o incidenti. In particolare, all'interno della funzione HSE le unità dedicate all'*Health e Safety* si occupano, in continuità con gli anni precedenti, del modello di gestione SSL, a cui si affiancano il **Servizio di Prevenzione e Protezione** (SPP), l'**RSPP Centrale** e quelli di **Area**. A supporto delle attività di prevenzione e protezione aziendale, quali la sorveglianza e l'ispezione in campo, inoltre, sono stati designati circa **43 ASPP** e **93 RLS**⁵⁵. A completare l'assetto organizzativo, sono presenti diversi **Medici Competenti** che svolgono regolari attività di sorveglianza sanitaria. Gli RSPP di Area sono considerati i principali referenti per le problematiche di salute e sicurezza, verificano l'adeguata gestione delle segnalazioni e sono i primi promotori della diffusione delle informazioni sul sistema di gestione⁵⁶.


Le segnalazioni in materia di salute e sicurezza da parte dei lavoratori e dei loro rappresentanti per la sicurezza vengono incoraggiate in occasione del presidio in campo effettuato dai RSPP di Area, nonché durante la formazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Il Sistema di Gestione, infatti, garantisce l'impegno da parte dell'Organizzazione nel coinvolgere i rappresentanti dei lavoratori in occasione di cambiamenti che possano influenzare la salute e la sicurezza degli stessi, in particolar modo nel processo di identificazione e valutazione dei rischi. Nel corso del 2020, a seguito dell'emergenza creata dalla diffusione del COVID-19 e in ottemperanza a quanto previsto dal "*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro*", si è dato vita a gruppi di lavoro interni, denominati Comitati, composti da rappresentanti aziendali e da rappresentanti sindacali/RLS, al fine di condividere le misure adottate e da attuare e gestire al meglio le fasi di emergenza.

⁵⁴ GRI Standard 403-2 Individuazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti; GRI Standard 403-4 Partecipazione dei lavoratori, e loro consultazione e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

⁵⁵ Rappresentate dei lavoratori per la sicurezza in aumento di 3 unità rispetto al 2017.



⁵⁶ GRI Standard 403-7 Mitigazione degli impatti significativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Sempre in continuità con i precedenti anni tutte le iniziative in ambito SSL prevedono⁵⁷:

	costanti attività di formazione, informazione e sensibilizzazione al fine di consolidare la cultura aziendale sul tema
	il miglioramento dei sistemi di monitoraggio delle prestazioni , al fine di promuovere azioni responsabili e coerenti con politiche e obiettivi definiti
	una maggiore attenzione e integrazione dei temi SSLA, sin dalle fasi di progettazione dei nuovi negozi e acquisto di nuovi macchinari
	il consolidamento del programma WHP "Luoghi di lavoro che promuovono la salute" ⁵⁸ . Nel corso del 2020, il Gruppo Esselunga ha esteso l'adesione al Programma WHP (aziende che promuovono la salute nei luoghi di lavoro) a tutti i negozi e sedi presenti nella provincia di Milano e conta di estendere il progetto nel 2021 ai restanti insediamenti presenti nella Regione Lombardia.

Inoltre, tutte le Società del Gruppo si impegnano alla definizione di **specifici e misurabili obiettivi** di miglioramento stabiliti anche attraverso una puntuale e approfondita raccolta di informazioni derivanti da dettagliati **sopralluoghi ispettivi** e da un **costante aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi**.

Tali obiettivi hanno portato all'implementazione di iniziative che hanno permesso di:

	<ul style="list-style-type: none"> • ridurre l'incidenza di malattie professionali (da 4 eventi nel 2019 a 0 nel 2020⁵⁹); • ridurre l'incidenza di infortuni (da 1.100 eventi nel 2019 a 817 nel 2020, portando il tasso di infortuni da 27,2 a 20,7).
	<ul style="list-style-type: none"> • implementare nuovi strumenti e misure di monitoraggio, protezione e prevenzione idonee a ridurre i rischi; • sviluppare nuovi programmi formativi aderenti ai bisogni del personale; • aumentare il grado di coinvolgimento e di consapevolezza del personale.

Nel 2020 non sono stati registrati infortuni con gravi conseguenze né sono state riconosciute malattie professionali dall'INAIL⁶⁰.

	2020			2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Casi registrabili di infortuni sul lavoro ⁶¹	552	265	817	725	375	1.100	715	409	1.124
<i>workplace</i>	456	184	640	590	266	856	590	291	881
<i>in itinere</i>	96	81	177	135	109	244	125	118	243
Decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-	-	-	1	1	1	-	1
<i>workplace</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>in itinere</i>	-	-	-	-	1	1	1	-	1
Malattie professionali riconosciute ⁶²	-	-	-	4	-	4	3	2	5
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	22,4	17,9	20,7	29,1	24,4	27,3	29,6	27,5	28,8
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,02	0,04	0,00	0,03

⁵⁷ GRI Standard 403-6 Promozione della salute dei lavoratori.

⁵⁸ Implementazione annuale di almeno due "buone pratiche" partendo dal contrasto al fumo di tabacco e la promozione di un'alimentazione corretta, fino ai temi de "l'Alcol e dipendenze" e il "Benessere".

⁵⁹ Si precisa che il calcolo si riferisce alle sole Malattie Professionali riconosciute dall'INAIL.

⁶⁰ Parte dei dati necessari all'elaborazione degli indici infortunistici dei lavoratori non dipendenti non sono attualmente disponibili in quanto per i lavoratori somministrati l'Azienda sta sviluppando un sistema di raccolta dati dedicato (l'applicativo "rapporto di infortunio e mancato infortunio" per la segnalazione infortuni e mancati infortuni ad oggi infatti non registra gli infortuni accorsi al personale somministrato), mentre per quanto riguarda le ditte appaltatrici la normativa italiana applicabile in materia non prevede l'obbligo di raccolta della suddetta tipologia di dato.

⁶¹ GRI Standard 403-9 Infortuni sul lavoro. I dati del 2018 sono stati ripesposti in seguito a un miglioramento dei sistemi di raccolta e analisi dei dati. Nel corso del 2018, infatti, è entrato in funzione il nuovo sistema di *business intelligence* che aggiorna quotidianamente e integra i dati relativi agli aspetti HSE, del personale e dell'INAIL. Come dichiarato precedentemente, sulla base del riconoscimento degli infortuni da parte dell'INAIL, il numero degli infortuni riportato si è modificato aggiornando le statistiche. Nei casi in cui gli infortuni non siano stati riconosciuti dall'INAIL, questi sono stati trasformati in malattia.

⁶² GRI Standard 403-10 Malattie professionali.

6.3.7 Relazioni Sindacali e cambiamenti operativi

Fin dai primi anni Settanta si è sviluppata in Esselunga un'intensa contrattazione integrativa aziendale frutto del rapporto strutturato con le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL di settore. La contrattazione collettiva integrativa, che copre il 100%⁶³ dei dipendenti di Esselunga S.p.A., è intervenuta nel tempo su numerose tematiche di natura normativa (quali ad esempio l'orario settimanale ridotto, permessi studio aggiuntivi, permessi per visite mediche, organizzazione e turni di lavoro, diritti sindacali e di informazione, ecc.) e sui livelli retributivi, che ad oggi risultano - in relazione alle componenti fisse e variabili - tra i più alti nel settore della distribuzione moderna organizzata.

Inoltre, a partire dal 2016 sono stati sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali alcuni importanti accordi di rinnovo della contrattazione collettiva che hanno disciplinato in modo più favorevole rispetto al CCNL le prestazioni di lavoro nelle domeniche e festività e hanno introdotto un articolato sistema di welfare, comprensivo anche del Comitato Paritetico Welfare (menzionato al punto 6.3.4), che consente ai dipendenti di convertire il premio di risultato annuale in servizi, con vantaggi sotto il profilo economico e fiscale. Nel 2020, a seguito di accordo sindacale, è stato inoltre istituito un Fondo Ferie Solidali che consente, secondo un principio di solidarietà collettiva, la fruizione di giornate solidali da parte dei lavoratori che ne hanno i requisiti nel rispetto della vigente normativa.

In riferimento a possibili eventi collettivi, come i cambiamenti operativi riferiti a Esselunga S.p.A., questi sono comunicati ai dipendenti interessati e alle rappresentanze sindacali con un preavviso (i) di norma dai 3 ai 6 mesi nei casi di chiusura anche temporanea di un negozio/stabilimento e nei casi di trasferimento del personale facente capo a un intero negozio/stabilimento, (ii) di ca. 15/30 giorni nei casi di cambiamenti orari di un intero negozio/stabilimento. Ulteriori cambiamenti operativi sono gestiti sia per Esselunga S.p.A. che per le altre società del Gruppo secondo accordi sindacali e in conformità a quanto previsto della regolamentazione vigente⁶⁴.

7. Aspetti sociali: l'attenzione al cliente

Ogni persona del Gruppo Esselunga è impegnata quotidianamente a soddisfare la domanda dei consumatori offrendo loro: negozi curati e funzionali, prodotti di qualità accuratamente selezionati e controllati, vantaggiose politiche di prezzo e un alto livello di servizio. Al fine di perseguire costantemente questi target, Esselunga si è dotata di strutturati processi di ascolto ed elaborazione dei bisogni, di approvvigionamento e trasformazione di materie prime, di verifiche e trasporto dei prodotti.

7.1 Politica praticata dall'organizzazione

Nel 2020 oltre **5 milioni di clienti** hanno attivato e/o utilizzato la carta fedeltà di Esselunga, ciò significa che ognuno di loro, a seguito di una o più esperienze

⁶³ GRI Standard 102-41 Percentuale del personale coperto da accordi di contrattazione collettiva.

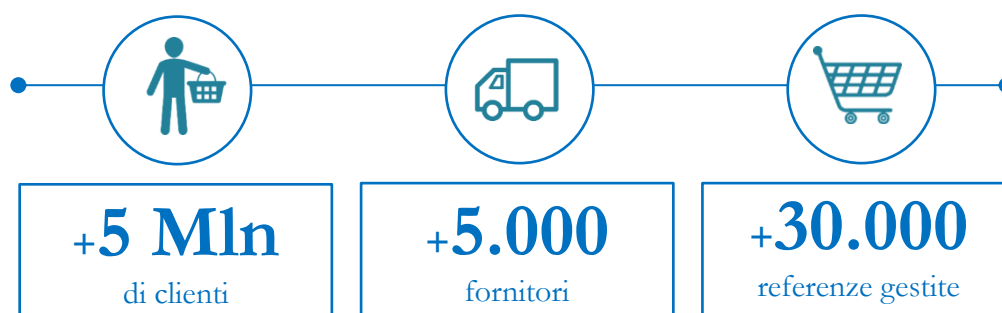
⁶⁴ GRI Standard 402-1 Periodo minimo di preavviso riguardo cambiamenti operativi.

d'acquisto presso i negozi o la piattaforma di e-commerce del Gruppo, ha deciso di ripetere la propria *customer experience*. Soddisfare costantemente il cliente con i propri prodotti e i propri servizi e mantenere vive le intenzioni di riacquisto sono solo due dei principali obiettivi che ogni *retailer* si pone, specie in un contesto dinamico e in continua evoluzione come quello della GDO.

Nuovi prodotti e promozioni, nuove tecnologie e trasformazioni digitali, nuove regolamentazioni e tendenze d'acquisto ecosostenibili sono alcuni dei *driver* che spingono il mercato a evolversi continuamente rimettendo in discussione i livelli di soddisfazione percepiti dal consumatore.

È sulla base di questi presupposti che Esselunga ha sempre posto al centro della sua attenzione il cliente e il suo *feedback*, conscia del fatto che ascoltare e rielaborare i suoi bisogni e le sue aspettative significa mantenere alta la soddisfazione e la fidelizzazione nel lungo periodo. L'attenzione che l'Azienda ripone sul cliente non si esaurisce così al singolo punto di contatto (negozio e piattaforma e-commerce), ma si esplica in tutti i processi e le direzioni aziendali (a partire dal Servizio Clienti e dalla Direzione Assicurazione Qualità fino ad arrivare, se necessario, alla Direzione Commerciale e ai propri fornitori).

65



A guidare questa indispensabile attività di *stakeholder engagement* è il Servizio Clienti composto da circa 120 persone supportate da un evoluto modello di CRM (*Customer Relationship Management*) e anche da *call-center* esterni⁶⁶. Il Servizio Clienti **gestisce**, secondo un approccio multicanale (sito internet, app, call center, e-mail), **il 100% delle segnalazioni**, siano esse positive o negative, a prescindere dal grado di fidelizzazione del cliente o dal tipo di relazione di business esistente con il segnalante⁶⁷, in quanto Esselunga crede che ogni singolo input possa ispirare azioni innovative, correttive e di miglioramento.

⁶⁵ Il dato relativo ai fornitori fa riferimento ai fornitori di merci e servizi con P.IVA italiana.

⁶⁶ Nel corso del 2020, Esselunga ha continuato ad avvalersi della collaborazione di Call Center esterni, sia per il supporto del personale di negozio che per la gestione delle chiamate dei clienti della spesa online.

Inoltre, a partire dal secondo semestre 2020, a causa dell'ingente numero di segnalazioni scritte registrate nel periodo marzo-maggio dovuto all'emergenza COVID-19 e successivamente all'accelerazione dello sviluppo dell'attività dell'Area e-commerce, sono stati esternalizzate altre attività di supporto alla clientela: telefonate per tematiche loyalty, promozionali e richieste informazioni generali e chat per tematiche e-commerce.

Anche a dicembre del 2020, in concomitanza del "Concorso di Natale", il Servizio Clienti ha attivato il supporto di un call center esterno finalizzato a gestire in modo più efficace e veloce ogni segnalazione dedicata al solo concorso.

⁶⁷ Es. cliente, dipendente, fornitore, consulente, associazioni, legali, ecc.

Sulla base di tali politiche, Esselunga assegna priorità maggiore a segnalazioni relative a:



Nel 2020, inoltre, è iniziata l'analisi per lo sviluppo e l'implementazione di una nuova piattaforma CRM che, in maniera trasversale, favorirà le attività di gestione del Cliente, grazie a una migliore profilazione e quindi miglior grado di personalizzazione della comunicazione verso i clienti con una conseguente riduzione dei tempi di lavoro.

7.2 Principali rischi e opportunità⁶⁸

Una gestione inadeguata del cliente, delle sue segnalazioni e delle sue aspettative può avere ampie ricadute reputazionali sulle Società, con conseguente riduzione dell'appel, della soddisfazione e della fidelizzazione; circostanze che possono aumentare il rischio di impatti negativi sulla quota di mercato. La gestione non tempestiva e strutturata di false informazioni o eccessivamente negative derivanti dai media tradizionali, dai social network e dalla rete, nonché il mancato recepimento dei cambiamenti socio-economici della clientela (come ad esempio l'evoluzione delle abitudini di acquisto e delle esigenze nutrizionali) rappresentano i principali rischi potenzialmente subiti dal Gruppo, che il Servizio Clienti e la Direzione Commerciale si impegnano quotidianamente a gestire.

La gestione adeguata del Cliente e delle sue aspettative rappresenta, infatti, un asset fondamentale per il consolidamento e la crescita della loyalty nei confronti del marchio e dell'Azienda stessa. La corretta gestione delle conversazioni in rete, in particolare all'interno dei canali social, favorisce l'impatto positivo del passaparola generato. A testimonianza dell'impegno profuso nella gestione e nella soddisfazione del Cliente, Esselunga ha effettuato analisi sui comportamenti dei consumatori per mettere in atto iniziative volte alla tutela della salute dei clienti durante la pandemia da COVID-19, come ad esempio:

- differenziazione degli ingressi (anziani e disabili, personale sanitario, volontari);
- definizione del numero massimo di persone che contemporaneamente possono essere presenti all'interno di uno store, mantenendo e assicurando il distanziamento sociale, con l'ausilio di segnaletica e personale dedicati;
- modifica del tipo di comunicazioni trasmesse attraverso il sito istituzionale, riducendo quelle di carattere commerciale a favore di informazioni di servizio

⁶⁸ GRI Standard 102-15 Rischi legati all'ambito della clientela.

(possibilità di scaricare l'autocertificazione, dettagli sull'applicabilità e interpretazione dei DPCM, ecc.).

Infine, la protezione della *privacy* e dei dati personali del cliente risulta una delle tematiche di rischio centrali per il Gruppo. Diverse iniziative finalizzate a garantire il *Privacy Management* e i rischi connessi sono state implementate dal 2017 al 2020, come ad esempio il completamento e il consolidamento del Modello di *Privacy Management* in conformità con il GDPR 679/2016; un approccio che ha permesso al Gruppo di evitare durante il periodo 2017-2020 eventi significativi relativamente a violazione della normativa sulla *privacy* e la gestione dei dati personali⁶⁹. Dal 2019, inoltre, i rischi inerenti alla sicurezza dei dati e le relative attività di mitigazione sono supervisionati dal Comitato di Continuità Operativa e Crisi, dal Comitato Data Protection e dal team interno di *cybersecurity*⁷⁰. Nel corso del 2020, Esselunga ha registrato nei mesi di giugno e ottobre alcuni errati invii/errate visualizzazioni del documento di consegna della spesa a clienti diversi dal corretto destinatario, alcuni dei quali sono stati oggetto di reclamo da parte dei clienti. I due eventi sono stati notificati al Garante che, valutata la documentazione inviata, ha archiviato le segnalazioni di Esselunga.

7.3 Modalità di gestione e KPI

7.3.1 *Qualità e sicurezza dei prodotti*⁷¹

Esselunga basa le proprie politiche di vendita sull'impegno imprescindibile di garantire la qualità e sicurezza degli alimenti, che vengono costantemente e accuratamente monitorati in tutte le fasi della filiera. Proprio al fine di assicurare il presidio costante di queste tematiche, Esselunga, già dai primi anni '80, ha deciso di dotarsi di una funzione interna ad hoc: la Direzione Assicurazione Qualità, specializzata nella gestione di tutti gli aspetti relativi alla qualità e alle tematiche della sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti, in particolare del fresco, impegnata nella qualificazione di tutti i fornitori in ingresso, nonché nel condurre ispezioni e analisi presso gli stabilimenti produttivi interni, presso i fornitori di prodotto a marchio, aziende agricole, allevamenti e mangimifici. A testimonianza dell'impegno profuso da Esselunga, nel 2018 è stata conseguita con successo la certificazione **FSSC 22000** (Food Safety System Certification), mantenuta anche nel 2020, ed è stata estesa la certificazione del biologico alle piattaforme e-commerce, ad esclusione di quella di Torino, da poco avviata.

Nell'anno 2020 si registra un andamento omogeneo, rispetto agli anni precedenti, relativamente all'attività ordinaria degli Enti di controllo: ad es. sopralluoghi igienico-sanitari dei negozi, dei Centri e-commerce e dei Centri di distribuzione, controlli su etichettatura dei prodotti, prelievi di campioni, ispezioni amministrative. L'anno è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria da COVID-19 e questo ha comportato un rilevante numero di ispezioni (185) mirate alla verifica dell'attuazione dei DPCM

⁶⁹ GRI Standard 418-1 Incidenti di perdita dei dati e *privacy*.

⁷⁰ Con riferimento all'ispezione effettuata dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali effettuata in data 21-22 e 23 maggio 2019 e relativa, in particolare alla gestione dei dati di titolari di carte fedeltà, con particolare riguardo alle attività di profilazione e marketing diretto, ad oggi non è stato ricevuto l'esito.

⁷¹ GRI Standard 416-1 Percentuale delle categorie di prodotto e servizi per i quali sono valutati gli impatti sulla salute e sicurezza.

succedutisi nell'anno, nonché delle condizioni di esercizio dei negozi e dell'attività di contenimento del COVID-19.

Numerose anche per il 2020 sono state le attività ispettive presso il Gruppo (Esselunga, Atlantic, Esserbella) condotte da parte delle autorità preposte al controllo⁷². In particolare, nel 2020 si sono registrate complessivamente circa 1.450 visite ispettive e di controllo e sono stati prelevati circa 580 campioni di prodotti (-17% rispetto al 2019). Tali analisi hanno generato un limitato numero di prescrizioni (24) tutte gestite nel rispetto dei protocolli e delle vigenti procedure aziendali. Da questa attività di vigilanza è scaturito un altrettanto limitato contenzioso amministrativo non considerato significativo⁷³.

Garantire la qualità e la sicurezza dei propri prodotti per Esselunga vuol dire anche gestire adeguatamente e tempestivamente le segnalazioni e i reclami dei clienti: nel 2020 il **92,1% dei reclami ricevuti è stato evaso**, con una leggera decrescita (-3%) rispetto al 2019 dovuta al grande incremento di reclami ricevuti e da gestire (+47% rispetto al 2019). L'aumento dei reclami ha interessato soprattutto i servizi (+124% rispetto al 2019) per via del grande sviluppo che ha interessato l'Area e-commerce nel corso dell'anno.

La modalità di gestione dei reclami, a partire dal mese di marzo 2020 in poi, è variata rispetto al 2019 a causa dell'ingente numero di segnalazioni registrate dopo l'inizio della pandemia da COVID-19.

Nei soli mesi di marzo e aprile il totale segnalazioni (reclami e suggerimenti) ha avuto un incremento del 465% rispetto all'anno precedente, passando da una media giornaliera di 500 a 3.000. Pertanto, il Servizio Clienti si è visto costretto ad apportare delle modifiche al metodo di lavoro e ai processi, in particolare per l'Area e-commerce. Nello specifico, molte segnalazioni di carattere standard (problematiche usuali) sono state gestite in modo massivo (ovvero tramite risposta uguale per la stessa tipologia di segnalazione senza personalizzazione per il Cliente). Al contrario, è stata mantenuta la gestione one-to-one per tutte quelle casistiche che presentavano una problematica non standard.

Reclami ricevuti e gestiti	2020			2019			2018		
	Ricevuti e gestiti	% Evasi sul totale	% Fondati sul totale	Ricevuti e gestiti	% Evasi sul totale	% Fondati sul totale	Ricevuti e gestiti	% Evasi sul totale	% Fondati sul totale
Tot. Reclami su prodotti	52.459 (ovvero il 21%)	19,7%	9,7%	44.832 (ovvero il 34%)	32,5%	14,7%	33.215 (ovvero il 33%)	29,7%	14,8%
Tot. Reclami su servizi	198.580 (ovvero il 79%)	72,4%	46,2%	88.760 (ovvero il 66%)	62,4%	30,3%	68.842 (ovvero il 67%)	58,0%	23,9%
Tot. Reclami	251.039⁷⁴	92,1%	55,9%	133.592	94,9%	45,0%	102.057	87,7%	38,7%

⁷² Ad esempio, Aziende Sanitarie Locali (ATS), effettuano controlli sulle strutture e sui prodotti anche il N.A.S., le Capitanerie di Porto, le Agenzie e gli uffici territoriali del MIPAAFT, i Consorzi di Tutela, le Polizie Municipali, altri organi di polizia.

⁷³ GRI Standard 419-1 Violazione di leggi o regole in ambito socio-economico.

⁷⁴ Sono esclusi da questo valore le segnalazioni pervenute nei mesi di marzo e aprile in quanto a causa dell'ingente mole di lavoro le stesse sono state classificate come reclami non valutabili.

La gestione dei reclami da parte della Direzione Assicurazione Qualità

Esselunga ha adottato una procedura specifica per garantire una gestione efficace dei reclami ricevuti dai clienti relativamente ai prodotti commercializzati a marchio privato, ma anche a tutti gli altri prodotti presenti in assortimento.

L'Azienda, infatti, raccoglie e analizza tutti i reclami pervenuti attraverso la compilazione delle schede reclamo in negozio, attraverso il sito, il numero verde del servizio clienti, via e-mail, lettera, fax, Facebook e altri social. I reclami così raccolti sono poi opportunamente catalogati dal Servizio Clienti che attribuisce e invia le segnalazioni alle Direzioni di competenza. Tra queste, la Direzione Assicurazione Qualità svolge un'attenta attività di analisi dei reclami relativi alla salute e sicurezza dei prodotti e agli aspetti di trasparenza e comunicazione che riguardano l'etichettatura e la legislazione, nonché, di quelli inerenti alle caratteristiche qualitative e merceologiche.

La Direzione Assicurazione Qualità ha anche il compito di richiedere al consumatore (nell'attesa di ricevere il campione, ove presente), attraverso il Servizio Clienti, eventuali maggiori informazioni sull'anomalia riscontrata, come ad esempio foto, numero di lotto e scadenza laddove le segnalazioni risultino incomplete o valutate critiche.

Nel caso sia possibile reperire il campione del prodotto oggetto della segnalazione, la Direzione Assicurazione Qualità procede con le relative valutazioni, a volte con analisi specifiche, e coinvolge sempre il fornitore mettendo a disposizione il campione per le verifiche del caso.

Tutte le segnalazioni di cui sopra sono quindi gestite dalla Direzione Assicurazione Qualità.

Nel caso in cui si tratti di un prodotto a marchio Esselunga sono i tecnici della Direzione a fornire una risposta a seguito del confronto con il fornitore o a seguito di indagini interne. Mentre, per i prodotti non a marchio Esselunga, la risposta sarà fornita direttamente dal fornitore, se rilasciati i consensi privacy dal cliente, in alternativa da Esselunga, che farà da intermediario.

In presenza di reclami sul medesimo lotto segnalato contemporaneamente da più negozi, viene tempestivamente avvisato il tecnico della Direzione Assicurazione Qualità di competenza affinché lo stesso possa valutare di eseguire un controllo più approfondito su un numero opportuno di altri negozi, magazzini o stabilimenti e, nel caso, valutare il ritiro precauzionale del prodotto dal mercato.

Periodicamente, infine, viene inviato al Direttore della Direzione Assicurazione Qualità e successivamente condiviso anche con la Direzione Generale un riepilogo della situazione dei reclami ricevuti e gestiti e le relative informazioni ritenute di maggiore interesse.

L'attenzione di Esselunga nei confronti dei propri clienti è evidente anche nell'impegno dell'Azienda nel monitorare il livello di soddisfazione dei propri prodotti e servizi: nel 2020, infatti, in collaborazione con l'istituto CFI (Claes Fornell International), è stata condotta nuovamente l'indagine annuale di soddisfazione della clientela, da cui è emersa una stabilità nella soddisfazione generale e nessuna particolare criticità.

7.3.2 Labelling, trasparenza e comunicazione

L'impegno nel garantire la qualità e sicurezza dei prodotti passa anche per la comunicazione trasparente ai clienti di tutte le informazioni rilevanti per compiere scelte di acquisto consapevoli. Esselunga, infatti, è pienamente consapevole dell'influenza che le proprie strategie di comunicazione possono avere sulle scelte alimentari dei clienti e, per questo motivo, promuove una comunicazione responsabile e trasparente, capace di fornire ai consumatori informazioni corrette e complete per guidarli con consapevolezza nelle scelte di acquisto e consumo. Inoltre, l'Azienda si impegna nel monitoraggio delle segnalazioni, trasmesse tramite canali tradizionali ed online, inerenti alle tematiche di comunicazione e marketing responsabile e quindi nell'ascolto dei consumatori, ai quali vengono fornite risposte dedicate, chiare e puntuali. Le segnalazioni rappresentano un momento di dialogo con il consumatore e sono uno stimolo, ove necessario, per interventi correttivi mirati. A testimonianza di ciò, Esselunga non ha registrato alcun caso di violazione

e/o di non conformità a regolamenti o codici volontari inerenti alle attività di marketing, quali pubblicità, promozione e sponsorizzazione⁷⁵.

7.3.3 Educazione alimentare

Esselunga è molto attenta ai temi dell'educazione alimentare e ai principi dell'alimentazione sana ed equilibrata. La promozione di uno stile di vita sano avviene soprattutto attraverso lo sviluppo di specifiche linee di vendita quali, ad esempio, la linea Esselunga Equilibrio, Esselunga CheJoy ed Esselunga BIO.

Alla promozione di questi e altri prodotti studiati per aiutare i consumatori ad adottare uno stile di vita più equilibrato, Esselunga ha affiancato l'utilizzo attivo di media ed esposizioni negli store, oltre all'organizzazione di diversi eventi e attività di educazione alimentare.

7.3.4 Innovazione e prodotti sostenibili

La pandemia ha avuto un forte impatto sui consumatori: la rinuncia a viaggi ed intrattenimento fuori casa, unita allo stress provocato dal COVID-19 hanno reso i consumatori ancora più curiosi e propensi a testare nuovi prodotti. In questo periodo dunque lo stile di vita di molte persone è cambiato e di conseguenza si sono modificate anche le esigenze alimentari e le richieste da parte dei clienti. In funzione dei nuovi trend di consumo in alcuni casi si è ritenuto opportuno **ridurre le porzioni** per poter andare incontro a nuclei familiari composti da 1 o 2 persone e/o per far fronte alle diverse esigenze all'interno della famiglia. Inoltre, sono stati modificati i **packaging**, in un'ottica sia **ambientale** che di **servizio** (pronti da cuocere/pronti all'uso) e sono state introdotte **nuove ricette per rispondere ai nuovi trend di consumo** (es. etnici, sushi, ecc.).

Esselunga ha mantenuto il proprio impegno e la propria propensione alla rivisitazione delle ricette dei prodotti a marchio al fine di migliorare e bilanciare le caratteristiche nutrizionali degli stessi. Ha lavorato, ad esempio, su alcuni biscotti e merendine, agendo sui singoli ingredienti, suggerendo alternative e/o variazioni rispetto a quanto attualmente prodotto e riducendo per quanto possibile il numero di ingredienti presenti all'interno di ogni singola referenza.

Parallelamente Esselunga ha sviluppato diversi progetti di **innovazione** finalizzati a **estendere l'offerta di prodotti a marchio**. Ad esempio, nell'ambito di questo impegno, è possibile evidenziare:

- il supporto ai clienti con esigenze alimentari specifiche con il consolidamento di una linea **“senza glutine”** che si conferma nel 2020 con **23 referenze**, tutte certificate con il marchio **Spiga Barrata dell'Associazione Italiana Celiachia**, che contrassegna i prodotti completamente sicuri e adatti a essere consumati da persone intolleranti al glutine e affette da celiachia;
- la realizzazione di prodotti **“primo prezzo”** al fine di offrire ai clienti un ampio assortimento in termini di proposta prezzo su **477 referenze**;
- l'impegno verso i **“piccoli”** per i quali è stata sviluppata una linea di **59 prodotti a marchio Disney** attenta ai valori nutrizionali, con basso contenuto di grassi e zucchero;

⁷⁵ GRI Standard 417-2 e 417-3 Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari inerenti alle attività di marketing, incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione.

- l'ampliamento della una nuova linea di prodotti etnici chiamata “**Ricette dal mondo**”, suddivisa in 4 macrocategorie: mediorientali, messicane, asiatiche ed europee.

Inoltre, per rispondere alle nuove esigenze di acquisto e far fronte alla sempre maggiore richiesta di spesa online, Esselunga ha ampliato la numerica delle referenze offerte sul canale di vendita e-commerce.

8. Aspetti sociali: la catena di fornitura

8.1 Politica praticata dall'organizzazione

Al fine di garantire, quotidianamente e coerentemente, la qualità dei prodotti e dei propri servizi all'interno dei diversi canali di vendita **fisici** ed **online**, il Gruppo ha implementato e mantenuto nel tempo una politica di gestione rigorosa e responsabile della propria catena di fornitura. Tale politica, ispirandosi ai principi di **integrità, correttezza e trasparenza**, regola e promuove ogni forma di collaborazione e cooperazione, con l'ottica di creare e ridistribuire il valore economico e sociale generato. Esselunga è consapevole che la gestione responsabile della catena di fornitura in modo rigoroso e responsabile sia: i) un **vantaggio strategico** nonché un **mezzo manageriale** atto a prevenire o a mitigare in modo tempestivo qualunque situazione che potrebbe minare la reputazione del Gruppo; ii) uno strumento che permette il consolidamento nel lungo periodo di rapporti di **collaborazione virtuosi e di fiducia** tra i diversi attori coinvolti.

Al fine di aumentare la consapevolezza e la responsabilizzazione dei suoi oltre **5.000 fornitori**⁷⁶, in merito alle proprie politiche e scelte aziendali e in particolare sulle criticità delle tematiche attinenti alla gestione della catena di fornitura, quali: (i) la **sicurezza del prodotto**; (ii) il **rispetto dei diritti umani** e delle **condizioni di lavoro**; (iii) il **rispetto dell'ambiente**; (iv) la **trasparenza verso gli enti e la comunità**, Esselunga richiede obbligatoriamente ai propri fornitori la presa visione del MOGC ex. D.Lgs. 231/01 e del Codice Etico e di Comportamento, già all'atto di qualifica o rinnovo. In aggiunta, durante le fasi di assegnazione appalti e condivisione dei documenti commerciali, le Società del Gruppo richiedono ai propri fornitori la **garanzia che tutte le attività rese avvengano secondo i criteri di correttezza e legalità e in conformità** a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle disposizioni riportate nel Modello e nel Codice Etico. Tutti coloro che operano in nome e per conto della Società sono quindi tenuti a mantenere comportamenti corretti, trasparenti e integri nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire ogni rischio di reato, di immagine e di reputazione⁷⁷.

8.2 Principali rischi e opportunità⁷⁸

I principali rischi derivanti dalla catena di fornitura sono direttamente connessi all'**utilizzo di fornitori non adeguati dal punto di vista tecnico-professionale, etico, di onorabilità e trasparenza** e che possono avere impatti diretti sulla qualità e sicurezza dei prodotti distribuiti, sulla continuità delle forniture e sulla reputazione

⁷⁶ Si precisa che il dato fa riferimento ai fornitori di merci e servizi con P.IVA italiana.

⁷⁷ GRI Standard 102-9 Descrizione dell'organizzazione della catena di fornitura.

⁷⁸ GRI Standard 102-15 Rischi legati all'ambito della catena di fornitura.

stessa del Gruppo. Lo stesso processo di qualifica dei fornitori rappresenta un sistema di prevenzione del rischio. Esselunga valuta la capacità di un potenziale fornitore di soddisfare gli standard richiesti dal Gruppo in termini di solidità e capacità economico-finanziaria, affidabilità etica, rispetto di requisiti in ambito sicurezza alimentare e SSL, nonché competenze tecnico-organizzative.

Nel corso del 2020 il **100% dei fornitori ha preso visione** al momento della sottoscrizione del contratto dei contenuti **del Codice Etico e di Comportamento e del MOGC 231/01**. Ogni accordo quadro infatti include clausole specifiche sul rispetto di aspetti etici⁷⁹. Infine, al termine del processo di qualifica e contrattualizzazione la Direzione Assicurazione Qualità effettua controlli campionari e verifiche ispettive presso il fornitore, relativamente ai prodotti a marchio privato e alle materie prime dei siti produttivi, avvalendosi sia dei propri tecnici che del supporto di enti esterni.

In un'ottica di miglioramento continuo, la Direzione Commerciale si è data l'obiettivo di giungere, nel processo di approvvigionamento, alla progressiva introduzione di criteri di valutazione e monitoraggio dei propri fornitori su fattori *Environmental, Social & Governance* (ESG), quali la **sostenibilità ambientale e/o il benessere animale, la sicurezza e salute dei lavoratori, l'anticorruzione e l'etica** e la **sicurezza e tutela dei dati informatici**⁸⁰.

Inoltre, in relazione all'eticità dei fornitori di materie prime e prodotti a marchio privato, Esselunga pone attenzione al tema dell'antifrode. Per questo motivo la Direzione Assicurazione Qualità ha posto in essere presidi e procedure organizzative al fine di identificare e valutare i rischi di frode, in particolare di contraffazione alimentare di materie prime. Si segnalano tra le iniziative antifrode: il miglioramento continuo di strumenti e criteri di misurazione contro le contraffazioni alimentari, l'avvio di un progetto con le autorità pubbliche per lo sviluppo congiunto di strategie contro le frodi alimentari nel settore ittico e i piani di prevenzione contro la sottrazione di materie prime utilizzate nei siti produttivi Esselunga.

8.3 Modalità di gestione e KPI

8.3.1 Gestione responsabile della filiera

La Direzione Assicurazione Qualità, composta da circa **50 tecnici esperti** tra cui agronomi, veterinari, tecnologi e microbiologi, al fine di perseguire il mantenimento dei più alti standard di qualità si avvale di **3 laboratori interni** e si pone, oltre ai costanti obiettivi di *compliance* finalizzati a garantire la sicurezza alimentare, anche obiettivi annuali di carattere gestionale. Inoltre, la Direzione svolge un ruolo attivo nel:

- garantire il **rispetto della normativa delle produzioni biologiche** realizzate nei propri siti o esternalizzate attraverso controlli sul prodotto e sulla filiera;
- supportare i fornitori sulla **compliance in tema di etichettatura**;
- promuovere non solo il **rispetto degli stringenti requisiti sulla sicurezza dei prodotti** a marchio mediante visite ispettive presso i produttori e/o

⁷⁹ GRI Standard 412-3 Inclusionione di clausole riguardanti i diritti umani all'interno dei contratti.

⁸⁰ GRI Standard 414-1 Fornitori valutati secondo performance sociali.

mediante sistematiche valutazioni analitiche del prodotto, delle materie prime e dell'ambiente produttivo, ma anche il rispetto degli standard qualitativi delle caratteristiche sensoriali. Tale attività comporta la gestione di centinaia di migliaia di analisi;

- evadere con cura **controlli merceologici, chimici, microbiologici e di etichettatura** sui prodotti a marchio in assortimento;
- supportare la Direzione Commerciale e il Servizio Clienti nella gestione dei prodotti in assortimento che, a seguito di reclamo o segnalazione, risultino essere critici;
- collaborare con le strutture legate al **Banco Alimentare sulla verifica dei requisiti e dei principi di sicurezza alimentare** mediante audit presso le loro strutture.

La Direzione Assicurazione Qualità, a causa degli sviluppi della pandemia da COVID-19 ha ripianificato la propria attività in funzione delle restrizioni operative definite sia dal Governo che da Esselunga in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, garantendo in ogni caso le attività di controllo dei prerequisiti e dei processi per la sicurezza alimentare. Alcune attività di monitoraggio sono state rivalutate e in alcuni casi, ad esempio, sono state riviste le frequenze, mentre per quanto riguarda l'attività di audit presso i fornitori è stata sperimentata una gestione da remoto.

Al fine di perseguire obiettivi di miglioramento continuo della propria catena di fornitura Esselunga promuove:

	<p>Collaborazioni virtuose e di lungo periodo con i fornitori mediante politiche di approvvigionamento che vietino l'istituzione di aste al ribasso</p>
	<p>I principi della filiera corta impegnandosi a ridurre il numero di imprese e dei passaggi <i>“dal campo alla tavola”</i></p>
	<p>La crescita economica locale attraverso (i) un sempre maggiore approvvigionamento di prodotti <i>Made in Italy</i> valorizzando anche i più piccoli localismi, (ii) la promozione di produzioni e trasformazioni regionali</p>
	<p>La lotta contro il caporalato con la sottoscrizione del Codice Etico nell'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari previsto nell'intesa tra FederDistribuzione e MIPAAF, promuovendo l'iscrizione delle proprie aziende fornitrici alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità e attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro interno con lo scopo di mettere a regime la valutazione etico - reputazionale delle aziende agricole fornitrici.</p> <p>Nel 2020 l'attività del gruppo di lavoro ha portato a termine l'analisi e la valutazione di 300 imprese del settore del vino, riscontrando più di 20 fornitori iscritti alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità. L'obiettivo nel 2021 sarà quello di ultimare l'analisi delle aziende fornitrici del settore della gastronomia e di estenderla a quelle dei latticini e salumi. Nel mese di ottobre 2020, inoltre, è stata creata una casella di posta ad hoc per l'invio di una comunicazione alle aziende fornitrici di frutta e verdura e di prodotti di drogheria (vino, olio e derivati dei pomodori) non ancora iscritte alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità, chiedendo di valutare l'opportunità di iscriversi e di promuovere l'iscrizione presso le proprie aziende fornitrici. Dalle risposte pervenute si è riscontrato che circa l'80% delle aziende fornitrici, in possesso dei requisiti per l'iscrizione, ha presentato (o si è riservato di presentare) istanza di adesione alla Rete. Al 31 dicembre 2020, 30 di queste hanno già ottenuto l'accoglimento dell'istanza e, se sommate a quelle già precedentemente accertate, porta a più di 100 adesioni alla Rete da parte dei fornitori di prodotti a marchio e non del comparto agroalimentare.</p>
	<p>Una maggiore rintracciabilità e trasparenza delle informazioni del prodotto ottenendo dal MIPAAF l'autorizzazione del Disciplinare di Etichettatura volontaria della carne le cui informazioni sono controllate durante audit di terza parte svolti da Ente di Certificazione.</p>

8.3.2 Supporto e collaborazione con i fornitori locali



Esselunga da sempre pone particolare attenzione alla promozione dei prodotti tipici del territorio e alla scelta di fornitori locali che garantiscono, grazie a una filiera sempre più corta, maggiore freschezza ed economicità. L'attenzione al territorio è confermata anche nell'approccio di Esselunga alla produzione dei prodotti a marchio proprio: nel 2020 circa l'84% di essi è stato interamente prodotto in Italia.

L'Azienda si è impegnata in vario modo per promuovere i prodotti locali nei propri punti vendita. In primis, l'Azienda incrementa ogni anno i prodotti DOP, IGP e DOCG presenti sugli scaffali, consapevole che essi, oltre a valorizzare il legame con il territorio, siano anche sinonimo di qualità, sicurezza ed eccellenza produttiva. Anche nel 2020 oltre **2.000 referenze di eccellenze certificate DOP, IGP, DOCG, DOC o IGT** sono state messe in vendita nei negozi Esselunga. A tal proposito, per sostenere i prodotti italiani, nel 2020 sono state sviluppate e avviate alcune attività promozionali intitolate "**Rinascita Italia**", con l'obiettivo di valorizzare i produttori locali, i prodotti regionali, le eccellenze e le tradizioni gastronomiche del nostro paese.

Inoltre, nel 2020 si è ripetuta l'iniziativa in collaborazione con l'organizzazione interprofessionale Ortofrutta Italia con il patrocinio del MIPAAF per la **valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli italiani** (qualità e stagionalità). Il progetto ha l'obiettivo di mettere in evidenza i prodotti più importanti a livello stagionale (clementine, radicchio, uva da tavola, pesche e nettarine, meloni, ciliegie, pomodoro, kiwi e arance) tramite cartellonistiche ad hoc e promozioni speciali nei negozi. Sempre nel 2020, inoltre, nel reparto gastronomia sono state sviluppate intense attività di **collaborazione con diversi consorzi**, con l'obiettivo di incrementare la cultura e la conoscenza dei prodotti locali di eccellenza all'interno dei punti vendita fisici e sul canale online. Infine, Esselunga ha avviato un **processo di sostituzione** degli ingredienti non caratterizzanti con **materie prime 100% di origine italiana** (come ad esempio le farine).

8.3.3 Animal welfare

Esselunga si pone l'impegno di consolidare e sviluppare insieme ai propri fornitori un approccio innovativo alla gestione degli allevamenti, improntato a garantire il **rispetto del benessere animale** per rispondere alle esigenze dei consumatori sia in termini etici, sia in termini di qualità e sicurezza dei prodotti in vendita. Ad esempio, per quanto riguarda i prodotti a marchio, Esselunga ha specificato all'interno del Capitolato Tecnico che richiede di sottoscrivere ai propri fornitori l'obbligo di mantenere in condizioni di pulizia e manutenzione ottimali tutte le strutture di allevamento, in modo tale da assicurare l'igiene della produzione e il benessere degli animali. **Gli stessi fornitori sono chiamati a eseguire verifiche ispettive presso i macelli coinvolti nel processo produttivo per verificare il pieno rispetto della normativa vigente** e assicurare l'ideale livello di igiene della produzione (trattamenti sanitari, benessere animale, ecc.). Ma l'impegno di Esselunga va oltre, e si concretizza in iniziative specifiche in ogni filiera:

<p>Ambito carne</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione dello standard del Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale (CRENBA) per quanto riguarda la carne bovina (vitello, vitellone e scottona) Naturama allevata in Italia; • Eliminazione dal proprio assortimento di uova fresche derivanti da galline allevate in gabbia e utilizzo solo di uova derivanti da allevamenti a terra italiani e senza l'utilizzo di antibiotici per tutti i prodotti preparati nei propri stabilimenti: paste fresche, prodotti da forno e pasticceria, prodotti di gastronomia; • Per il pollo Naturama non è previsto l'utilizzo di antibiotici in allevamento; • Introduzione dal 2018 anche della linea Naturama sulla carne suina; i suini vengono allevati secondo ferree regole di benessere animale e con un utilizzo responsabile dell'antibiotico; • Eliminazione del Fois Gras ottenuto da oche alimentate in modo forzato; • Inserimento del tacchino Naturama senza uso di antibiotici in allevamento.
<p>Ambito ittico</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Per le Trote Iridee e Salmerini di fonte a marchio Esselunga Naturama fornito da ASTRO (Associazione Trotaicoltori Trentini) da diversi anni vi è una collaborazione per l'esecuzione di un monitoraggio della qualità delle acque in entrata e in uscita dall'impianto di itticoltura a dimostrazione del basso impatto ambientale di questi allevamenti; • Per il tonno è stata vietata ogni forma di provenienza da pescherecci denunciati per episodi di pesca illegale; i trasbordi in mare sono ammessi solo se accettati e autorizzati dagli RFMO (Organizzazioni Regionali della Pesca). È inoltre certificato da Friends of the Sea, ONG che qualifica il prodotto a seguito di ispezioni mirate a controllare la sostenibilità da tutti i punti di vista della materia prima; • È stato ampliato il marchio Pesca Sostenibile al fine di rendere più consapevoli i consumatori sulla gamma di prodotti ittici (freschi e in conserva, pescato e di allevamento) che aderiscono a più stringenti protocolli di eco-sostenibilità; • Nel 2020 sono state inoltre inseriti: • le specie trota, storione, orata e branzino allevate in Italia da pesca sostenibile a marchio Esselunga; • trota, orata e branzino a marchio Naturama certificate benessere animale; • trota a marchio Naturama senza uso di antibiotici in allevamento; • filetto di branzino e orata venduto al banco assistito senza uso di antibiotici in allevamento.

9. Aspetti sociali: l'impegno per la comunità

Da sempre Esselunga sostiene le comunità del territorio in cui opera attraverso **donazioni in denaro** (contributo diretto), attraverso **raccolta fondi** con attività di sensibilizzazione della propria clientela (contributo indiretto) o mediante **donazione di prodotti alimentari** grazie anche alla solidarietà dei propri fornitori (contributo di beni)⁸¹. Le molteplici attività sviluppate a supporto della comunità permettono a Esselunga di rafforzare il legame con il territorio e di restituire la fiducia che i clienti ripongono nell'Azienda.

Nel corso del 2020 le principali iniziative di solidarietà, attivate anche per far fronte all'emergenza COVID-19⁸², si sono focalizzate **su tre macro-obiettivi**:

- generare un contributo positivo sul territorio, redistribuendo le eccedenze alimentari e promuovendo l'inclusione e il sostegno alle fasce più deboli;
- promuovere la cultura e l'educazione delle nuove generazioni;
- sostenere la ricerca scientifica e i progetti di solidarietà.

Per quanto riguarda i contributi indiretti, invece, Esselunga nel corso dell'anno ha organizzato molteplici attività di raccolta fondi, facendosi promotore, attraverso il sostegno dei propri clienti, di diverse iniziative nei tre ambiti di intervento.

⁸¹ GRI Standard 413-1 Attività che includono il coinvolgimento delle comunità locali.

⁸² Alcune iniziative sono state descritte nel capitolo 2 La gestione dell'emergenza COVID-19.

Un importante esempio del contributo di Esselunga: la collaborazione con Banco Alimentare

Dal 2005 Esselunga collabora con il Banco Alimentare al fine di devolvere ai più bisognosi le eccedenze alimentari dei supermercati. Prodotti prossimi alla scadenza, ma ancora perfettamente idonei al consumo sono donati gratuitamente alle persone e alle famiglie che ne hanno bisogno attraverso le associazioni e gli enti caritativi sul territorio convenzionati con il Banco Alimentare. **Nel corso del 2020 Esselunga e i suoi fornitori hanno donato merce per un ammontare pari a oltre 3 milioni di pasti (oltre 1.500 tonnellate⁸³).**

10. Ambiente

10.1 Politica praticata dall'organizzazione

Esselunga è un'organizzazione complessa che integra produzione e distribuzione di beni e che, come ogni altra realtà produttiva, determina con le proprie attività degli impatti ambientali. È con questa consapevolezza che l'Azienda vuole impegnarsi per essere parte della soluzione alle problematiche ambientali che stanno interessando il mondo, investendo risorse per migliorare le proprie prestazioni e mantenendo sempre al centro il cliente e la qualità dei prodotti distribuiti. Per poter definire delle strategie di azione efficaci, Esselunga ha definito 3 pillars di intervento principali fondanti la propria politica ambientale: il clima, lo spreco e gli imballaggi.

Nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Integrato “**Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia**”⁸⁴, e in linea con la Politica di Sostenibilità, Esselunga aggiorna periodicamente la propria politica ambientale e si impegna a:

- ridurre lo spreco, alimentare e non, e l'impatto ambientale delle attività aziendali sia a rilevanza locale sia globale;
- misurare gli impatti dei prodotti e dei servizi lungo l'intero ciclo di vita per migliorare il recupero e il riciclo dei materiali incentivando l'ecodesign e l'economia circolare;
- promuovere l'utilizzo di tecnologie sostenibili per ridurre i rischi associati al cambiamento climatico grazie al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti e all'utilizzo di energia rinnovabile;
- adottare i migliori standard di sostenibilità e logiche di recupero edilizio nella progettazione, costruzione e gestione di negozi, stabilimenti, Ce.Di. e uffici.

L'impegno concreto sulle tematiche ambientali è rappresentato dalla presenza di **linee guida strategiche centralizzate inerenti a efficienza e risparmio energetico** dei Centri Produttivi, Logistici e dei negozi. Tali linee guida strategiche regolano le attività della Direzione Tecnica negli ambiti: (i) di progettazione, installazione, utilizzo e gestione degli Impianti Tecnologici presenti nei negozi, nei siti di produzione e nei Centri di Distribuzione; (ii) di gestione dei contratti di fornitura di energia elettrica, gas naturale, teleriscaldamento e acqua degli immobili.

10.2 Principali rischi e opportunità⁸⁵

I principali rischi derivanti dalla gestione aziendale sono potenzialmente di due tipi: il primo è il **compliance risk** legato a cause inerenti all'evoluzione e/o alla complessità della normativa anche di tipo locale; il secondo è un **rischio di**

⁸³ Si precisa che il dato fa riferimento alle mensilità di gennaio, febbraio, settembre, ottobre, novembre e dicembre 2020.

⁸⁴ Certificazione UNI EN ISO 14001:2015 su tutti i siti Esselunga senza nessuna esclusione e implementazione del sistema di Gestione UNI CEI EN ISO 50001:2018 in corso.

⁸⁵ GRI Standard 102-15 Rischi legati all'ambito ambientale.

inquinamento legato essenzialmente a eventi e concause esterne (es. eventi catastrofici), che potrebbero **compromettere in modo molto ristretto alcune matrici ambientali** quali aria, suolo e acqua. Entrambi i rischi possono avere, anche se limitati, effetti sanzionatori e reputazionali non sottovalutabili. L'intero modello di gestione aziendale e gli obblighi di legge portano il Gruppo ad assicurare: periodici *risk assessment*; monitoraggi costanti del contesto normativo; la progettazione e predisposizione di impianti e sistemi di misurazione, protezione e raccolta a norma di legge; attività di verifica e controllo effettuate da soggetti interni, enti certificatori e autorità competenti sia di tipo periodico che *una tantum*; l'implementazione di piani di manutenzioni programmatici e significativi investimenti tecnologici (in impianti di depurazione, impianti di trattamento aria e impianti di trattamento rifiuti).

Dal punto di vista delle opportunità ambientali, è importante sottolineare come Esselunga si occupi, da circa venti anni, di acquisire aree dismesse e progettare e realizzare bonifiche, piani di recupero e riqualificazione al fine di trasformarli in **impianti produttivi, negozi e aree verdi**.

Tra le principali conseguenze connesse ai rischi individuati ed in particolar modo al rischio reputazionale, in termini di opportunità, sono da sottolineare i seguenti aspetti:

- aumento delle referenze e delle materie prime sostenibili;
- miglioramento della comunicazione e del coinvolgimento degli stakeholders nei team di valutazione del ciclo di vita dei prodotti e delle performance ambientali dei prodotti.

Nello sviluppo e nel lancio di **nuovi packaging di prodotto**, l'approccio prudentiale si traduce nella valutazione puntuale della nuova soluzione (catena di fornitura, aspetti economici, aspetti alimentari, impatto ambientale, fattibilità su grandi numeri per la produzione, shelf life, estetica) e, per ciò che concerne gli aspetti ambientali, attraverso un'analisi degli impatti lungo l'intera filiera attraverso lo strumento del LCA (Life Cycle Assessment).

Tra i principali rischi per l'Azienda generati da **fattori esterni e connessi ai clienti** si possono citare: i) rischi ambientali (rischi indiretti che influenzano la comunità nei pressi del negozio legati a matrici ambientali quali ad esempio rumore, rifiuti, traffico indotto); ii) rischi commerciali/reputazionali (rischi legati principalmente a packaging, spreco e climate change); iii) rischio di interruzione della continuità operativa (legati a fornitura di servizi di approvvigionamento energetico/idrico o impiantistico in generale, approvvigionamento di materie prime inclusi gli imballaggi, forniture di servizi ambientali).

Climate risk⁸⁶

Esselunga è consapevole che le attività di produzione e distribuzione di beni determinano degli impatti sull'ambiente e per questo ha sviluppato nel tempo competenze tecniche di controllo e di gestione diretta delle tematiche ambientali al fine di combattere il cambiamento climatico, riducendo le emissioni di gas serra e minimizzando i rischi climatici a cui è soggetta la sua attività.

I settori della grande distribuzione organizzata e della produzione alimentare sono particolarmente esposti ai rischi, fisici e di transizione, derivanti dai cambiamenti climatici con ripercussioni dirette o indirette su attività, beni, clienti e dipendenti, e con conseguenze anche sulla posizione finanziaria.

I rischi fisici, in particolare, influiscono principalmente sulla produzione agricola, con effetti negativi sulla resa dei

⁸⁶ GRI Standard 201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico.

raccolti e sulla produzione zootecnica. In quanto tali, i rischi fisici possono riguardare l'interruzione delle catene di approvvigionamento (compresa la fornitura di materie prime) e dei processi produttivi. I rischi di transizione si riferiscono, invece, alla possibile introduzione di un *carbon price* sulle emissioni dirette degli allevamenti, dell'agricoltura e delle attività produttive e di trasformazione, ma possono anche assumere la forma di incremento dei prezzi delle materie prime (per gli impatti sulla resa dei raccolti) e dei costi dell'energia, in particolare nei processi di produzione ad alta intensità energetica. Le condizioni meteorologiche incerte possono, inoltre, avere un impatto sul comportamento dei clienti e sull'evoluzione della domanda di alcuni prodotti.

In tale contesto, Esselunga si sta impegnando per comprendere, gestire e comunicare le implicazioni che il cambiamento climatico sta generando e potrebbe generare in futuro sull'Azienda, affrontando i possibili effetti nelle diverse fasi della *value chain* e traducendoli in opportunità di sviluppo legate, ad esempio, all'accesso a nuovi mercati e alla creazione di sinergie per favorire lo sviluppo di una catena di fornitura più resiliente, all'efficientamento energetico degli edifici, dei mezzi di trasporto e dell'utilizzo delle risorse energetiche, alla transizione verso energie rinnovabili e allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

Nell'ambito della propria strategia di Sostenibilità, Esselunga ha definito diversi obiettivi specifici per rispondere alle sfide legate al cambiamento climatico, come la riduzione delle emissioni di gas serra, l'utilizzo di energie rinnovabili, la ricerca di soluzioni di packaging più sostenibili, una gestione più efficiente di eccedenze e sprechi alimentari, nonché la ricerca e lo sviluppo di prodotti innovativi, con l'obiettivo di renderli più sostenibili.

10.3 Modalità di gestione e KPI

Il presidio attento e costante delle tematiche ambientali è garantito da un modello di gestione ad hoc che comprende:

- L'**ufficio HSE** che si occupa, secondo un approccio integrato, della definizione e del mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e del Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) delle Società del Gruppo, nonché della gestione e del controllo di rifiuti, scarichi ed emissioni;
- la **Direzione Tecnica** che, attraverso le sue due funzioni competenti nei settori della costruzione e dell'impiantista e sulla base delle politiche ambientali di Gruppo e societarie, definisce centralmente linee guida strategiche, iniziative e modalità operative negli ambiti: (i) dell'efficientamento energetico e della gestione delle fonti rinnovabili; (ii) della riduzione dei consumi; (iii) delle iniziative impiantistiche.

10.3.1 *Climate change*

Esselunga ha sviluppato nel tempo le competenze tecniche relative al controllo e alla gestione diretta dei propri aspetti ambientali e dei relativi impatti. In questo ambito, Esselunga S.p.A. nel 2016 ha ottenuto la certificazione del SGA conforme alla norma **UNI EN ISO 14001:2015**, che ha esteso a tutte le società del Gruppo l'anno successivo, e che ha favorito lo sviluppo di politiche di miglioramento sinergiche; attualmente l'Azienda sta implementando un Sistema di Gestione dell'Energia in conformità alla norma **UNI CEI EN ISO 50001:2018**.

Accanto a questa gestione prettamente tecnica dei processi, da alcuni anni Esselunga ha avviato in modo sistematico **l'analisi degli impatti ambientali dei prodotti a marchio considerandone l'intero ciclo di produzione**, dalle materie prime al negozio (e in alcuni casi fino all'utilizzo e alla conservazione domestica). Questo secondo livello di analisi ha permesso di ottenere una visione a tutto tondo degli impatti del Gruppo, requisito indispensabile per definire delle strategie di miglioramento di medio termine.

In tale contesto di miglioramento continuo, il monitoraggio dei consumi energetici resta una componente chiave del sistema di gestione e permette il raggiungimento

degli obiettivi relativi alla riduzione degli impatti del Gruppo e l'aumento di conseguenza dell'efficienza energetica di negozi e centri logistici. I consumi totali di energia⁸⁷ derivanti da fonti rinnovabili e non, relativi al 2020 sono ca. **3,30 milioni di GJ, in diminuzione di 18 mila GJ rispetto al 2019**. Tale inversione di tendenza è dovuta, nonostante le nuove aperture e all'aumento dei consumi energetici per garantire maggiori ricambi di aria a fronte dei protocolli COVID-19, ad un aumento dell'energia rinnovabile utilizzata, ma soprattutto agli innumerevoli progetti di efficientamento energetico avviati nel corso dell'anno⁸⁸ che hanno permesso una riduzione significativa anche dell'intensità energetica.

Consumo totale di energia in GJ	2020		2019 ⁸⁹		2018	
	Diretta ⁹⁰	Indiretta ⁹¹	Diretta	Indiretta	Diretta	Indiretta
Da fonti rinnovabili	19.334,64	-	16.795,98	-	15.764,62	-
Da fonti non rinnovabili	874.876,22	2.370.715,61	868.485,07	2.397.710,09	888.740,99	2.375.565,68
Consumo totale di energia	3.264.936,48		3.282.991,14		3.280.071,28	
Intensità energetica⁹² (Kj/m²)	4.073,73		4.250,54		4.427,73	

In continuità con gli anni precedenti le iniziative adottate all'interno dei negozi finalizzate a **ridurre i consumi energetici** sono state:

Negozi coinvolti ⁹³	Siti coinvolti al 2020		Siti coinvolti al 2019		Siti coinvolti al 2018
	Tot. siti	Nuovi siti	Tot. siti	Nuovi siti	Tot. siti
Programmazione oraria delle luci	116 negozi	-	116 negozi	3	113 negozi
Dimerizzazione delle luci	69 negozi	-	69 negozi	3	66 negozi
Relighting a LED	66 negozi	4	62 negozi	5	57 negozi
Chiusura banchi verticali freschi	7 negozi	3	4 negozi	4	-
Controllo estrattori parcheggio ⁹⁴	44 negozi	2	42 negozi	7	-
Filtri elettrostatici sulle UTA ⁹⁵	3 negozi	3	-	-	-
Power Quality ⁹⁶	1 negozio	1	-	-	-

Inoltre, nel corso del 2020, sono stati ampliati alcuni **impianti fotovoltaici** già esistenti e ne sono stati attivati ulteriori 9, per un totale di 44 impianti attivi tra sedi e negozi; queste iniziative e provvedimenti strutturali hanno comportato solo nel 2020 un risparmio energetico di **47.434 MWh⁹⁷** pari a **18.358 tCO_{2e}/anno⁹⁸** risparmiate.

I **consumi energetici e le attività** del Gruppo comportano emissioni dirette e indirette di CO_{2e}. Tali emissioni, nel triennio 2018-2020, risultano in diminuzione e presentano una riduzione significativa dell'intensità delle emissioni.

⁸⁷ GRI Standard 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione. Per i dati storici precedentemente pubblicati, si faccia riferimento alla Dichiarazione Non Finanziaria 2018.

⁸⁸ Apertura di un negozio nel mese di novembre 2019 che ha avuto maggior impatto energetico nell'anno 2020, apertura nel 2020 di quattro nuovi negozi e cinque format laEsse e riapertura di un negozio rinnovato.

⁸⁹ I valori dei consumi energetici differiscono da quanto dichiarato nella Dichiarazione Non Finanziaria precedente, in cui erano stati sovrastimati.

⁹⁰ Derivante dal consumo diretto di combustibili (es. gas naturale, gasolio, veicoli di proprietà).

⁹¹ Derivante dal consumo di energia elettrica e, ove presente, teleriscaldamento fornito da terzi.

⁹² GRI Standard 302-3 Intensità energetica calcolata su m² ponderati.

⁹³ I dati inerenti a Programmazione oraria, Dimerizzazione delle luci e Controllo estrattori parcheggio non includono i negozi dell'area gestita da Firenze.

⁹⁴ Gli estrattori dei parcheggi sono funzionali alla ventilazione e all'estrazione dei vapori di benzina e anidride carbonica.

⁹⁵ UTA Unità di trattamento dell'aria.

⁹⁶ L'installazione del Power Quality consiste in un efficientamento degli impianti elettrici tramite l'inserimento di filtri induttivi.

⁹⁷ GRI Standard 302-4 Riduzione dei consumi di energia ottenuti grazie a specifiche attività e iniziative negli uffici e nelle strutture. Le sole iniziative riportate nella tabella hanno contribuito per 39.906 MWh.

⁹⁸ GRI Standard 305-5 Riduzione delle emissioni come diretta conseguenza di specifiche attività e iniziative. All'interno sono compresi anche i valori derivanti da impianti fotovoltaici, solari termici e di cogenerazione. Le sole iniziative riportate nella tabella hanno contribuito per 11.890 tCO_{2e}/anno.

Emissioni in atmosfera ⁹⁹	2020	2019	2018
Emissioni dirette di CO ₂ e in atmosfera (Scope 1)	45.840,66 tCO ₂ e	48.518,73 tCO ₂ e ¹⁰⁰	46.174,13 tCO ₂ e
Emissioni indirette di CO ₂ e in atmosfera (Scope 2)	195.365,24 tCO ₂ e	210.509,63 tCO ₂ e	211.562,04 tCO ₂ e
Intensità delle emissioni (kg CO ₂ e/m ²) ¹⁰¹	300,96	335,37	347,92

Esselunga è a conoscenza degli impatti ambientali legati alla **catena distributiva** (emissioni indirette *scope 3*) generati in particolare dalle emissioni inquinanti, dal traffico indotto e dalla congestione stradale dovuti al trasporto delle merci. Per questo motivo la logistica di Esselunga persegue con la strategia di: i) **ottimizzazione dei vani carico** e dei **percorsi degli automezzi**; ii) sfruttamento di una flotta composta per il 26% da mezzi Euro 5, per il 53% da mezzi Euro 6 e per il 21% da mezzi LNG (nel 2018 i mezzi LNG erano l'8% della flotta) e introduzione di un mezzo ibrido in test per i servizi di consegna in centro città a Milano¹⁰²; iii) razionalizzazione del **sistema di raccolta rifiuti**, che permette di evitare ca. 300 viaggi di ritorno al giorno **dai negozi ai centri distributivi** con un risparmio di circa 32.000 l di gasolio e 84.000 km all'anno corrispondenti a circa **85 tCO₂e risparmiate**. Inoltre, per la consegna a casa tramite il canale online, i mezzi utilizzati sono tutti **Euro 6**; nel 2019 sono stati introdotti **2 mezzi ibridi** e nel 2020 sono stati inseriti **25 mezzi full electric**.

Il Gruppo ha anche implementato un flusso di reporting finalizzato alla raccolta dei dati relativi alle emissioni derivanti dai viaggi effettuati per il trasporto sia delle merci che delle consegne a casa. In particolare, la stima delle emissioni derivanti dai viaggi su gomma di mezzi (refrigerati e non) ammonta a ca. **25.154 tCO₂e**.

Infine, nel corso del 2020 Esselunga ha registrato l'emissione di 8.677 kg di NO_x derivanti dalle attività della centrale a vapore di Limito, del cogeneratore di Parma e del trigeneratore di Biandrate¹⁰³.

10.3.2 Packaging e consumo dei materiali

Commercializzando quotidianamente grandi quantità di prodotti, Esselunga movimentata (ed in parte utilizza) molti imballaggi, di tipologie e materiali diversi. In questo contesto il Gruppo ha attivato anche alcuni strumenti operativi in grado di guidare al meglio progettisti e compratori, integrando nel proprio approccio alla gestione degli impatti ambientali la **ricerca di un packaging sempre più sostenibile**.

Nel 2020 il Gruppo ha consumato, per confezionare e pubblicizzare i propri prodotti, **34.269,23 t di materiali**¹⁰⁴, **circa il 2% in meno rispetto al 2019**. Questo andamento incentiva e accelera sempre di più la ricerca di packaging sostenibili e alternativi alla plastica al fine di ridurre l'immissione sul mercato di materiali vergini e non riciclabili.

⁹⁹ GRI Standard 305-1 Emissioni dirette GHG (Scope 1) e GRI Standard 305-2 Emissioni indirette GHG da consumi energetici (Scope 2). A seguito di un affinamento dei processi di raccolta dati e delle metodologie di rendicontazione, i dati relativi alle emissioni dirette e indirette in atmosfera sono stati riesposti. Per i dati storici precedentemente pubblicati, si faccia riferimento alla Dichiarazione Non Finanziaria 2018.

¹⁰⁰ I valori di emissione differiscono da quanto dichiarato nella Dichiarazione Non Finanziaria precedente, in cui erano in parte stimati.

¹⁰¹ GRI Standard 305-4 Intensità delle emissioni di GHG che includono le emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) calcolata su m² dei negozi.

¹⁰² Per flotta si intende sia mezzi di proprietà di Esselunga che mezzi utilizzati da tutti gli appalti diretti.

¹⁰³ GRI Standard 305-7 Emissioni NO_x, SO_x, e altre emissioni significative.

¹⁰⁴ GRI Standard 301-1 Materiali utilizzati/consumati per produrre e confezionare i prodotti principali dell'Azienda, suddivisi per peso.

Nel 2020 sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- **riduzione del materiale plastico non riciclabile rispetto alla plastica utilizzata:** -21% (-1.140 t) rispetto al 2018;
- **aumento del materiale in carta/cartone:** +15% (+650 t) rispetto al 2018;
- **utilizzo di materiali riciclati¹⁰⁵:** 1.265 t corrispondenti al 8% del totale degli imballaggi;
- **riduzione materiale accoppiato non riciclabile:** -64% (-177 t) rispetto al 2018;
- **introduzione di carta accoppiata riciclabile certificata ATICELCA:** +658 t rispetto al 2018.

Materiali per il Packaging ¹⁰⁶	2020			2019			2018		
	Riciclabile	Non riciclabile	Compostabili	Riciclabile	Non riciclabile	Compostabili	Riciclabile	Non riciclabile	Compostabili
Plastica	3.866,73	5.665,90	-	3.039,00	4.783,96	-	3.336,00	5.540,00	-
Carta e cartone	4.965,94	-	-	4.556,24	-	-	4.139,00	-	-
Carta accoppiata	-	100,36	0,37	145,00	211,00	-	-	277,47	-
Alluminio	139,03	-	-	164,00	-	-	167,27	-	-
Bioplastiche	-	-	296,49	-	-	348,40	-	-	326,00
Etichette	-	829,80	27,15	-	830,00	27,15	-	663,17	37,00
Totale	8.971,70	6591,49	307,31	6.985,39	6.744,43	375,55	7.029,27	6.489,64	363,00

Per quanto riguarda il consumo di carta utilizzata ai fini della pubblicazione di volantini e cataloghi è ad oggi al 100% certificata PEFC. Le scelte su nuove iniziative promozionali o nuove attività aventi la carta come materiale utilizzato, verranno sempre veicolate su materiali certificati PEFC o FSC¹⁰⁷.

Materiali grafici ¹⁰⁸	2020		2019		2018	
	Riciclabile	Non riciclabile	Riciclabile	Non riciclabile	Riciclabile	Non riciclabile
Plastica	-	58,42	4,91	53,00	13,07	0,14
Carta e cartone	4.928,00	5,20	19.755,33	11,00	6.469,93	61,02
Carta Riciclata	13.404,00	-	-	-	12.379,45	-
Etichette adesive	-	-	-	17,00	-	2,70
Totale	18.335,11	63,62	19.810,00	81,00	18.862,45	63,86

Esselunga persegue con la strategia di **riutilizzo di pallet** in ambito logistico mediante la soluzione “**pooling CHEP**” e ha attivato nel 2019 anche il “**pooling LPR**”. Una soluzione sostenibile sin dall’origine in quanto, oltre al riutilizzo del prodotto, il legno dei pallet proviene da foreste controllate ed è certificato FSC e PEFC. In media, all’anno, vi è un utilizzo di circa 2,3 milioni di pallet CHEP, il che, rispetto all’utilizzo dei pallet tradizionali, comporta una riduzione di circa: (i) il 50% di emissioni di CO_{2e}, (ii) un risparmio del 75% di legno e una riduzione dell’80% di rifiuti. L’iniziativa nel 2020 ha quindi portato un risparmio di legno di 2.353 m³, **2.232 tCO_{2e} risparmiate** e l’eliminazione di 252 t di rifiuti¹⁰⁹.

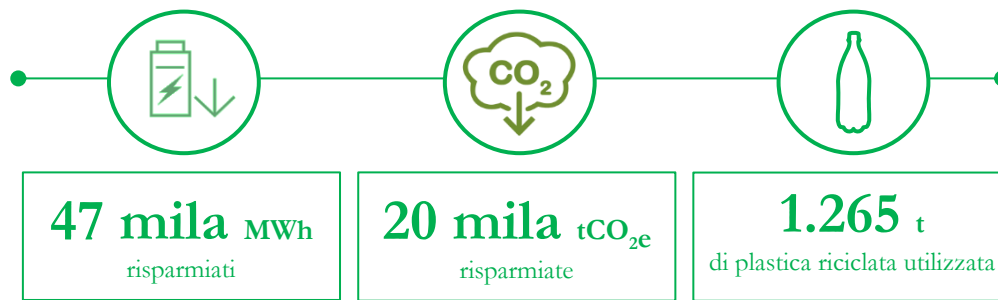
¹⁰⁵ GRI Standard 301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo.

¹⁰⁶ I valori riportati si riferiscono solamente alla quantità di packaging utilizzato per la conservazione dei prodotti a marchio in quanto tale packaging è l’unico sul quale il Gruppo ha il controllo delle quantità. La riciclabilità è stata definita in funzione dei criteri utilizzati da CONAI per gli anni di riferimento quindi, nel tempo, alcuni materiali potrebbero passare da non riciclabili a riciclabili. Alcuni valori differiscono dalla Dichiarazione Non Finanziaria precedente a causa di riclassificazione dei dati e all’aggiunta di alcuni fornitori, precedentemente non inclusi.

¹⁰⁷ PEFC Programme for Endorsement of Forest Certification scheme e FSC Forest Stewardship Council.

¹⁰⁸ Alcuni valori differiscono dalla Dichiarazione Non Finanziaria precedente a causa di riclassificazione dei dati e all’aggiunta di alcuni fornitori, precedentemente non inclusi.

¹⁰⁹ GRI Standard 302-2 Consumi energetici indiretti.



10.4 Gestione degli sprechi e dei rifiuti

Esselunga ha intrapreso una serie di attività per **prevenire la generazione di rifiuti sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione**, sia a monte che a valle della propria catena del valore e per gestire in modo significativo gli impatti dei rifiuti generati¹¹⁰. L'Azienda, con il suo doppio ruolo di produttore e distributore, ha deciso di inserire la riduzione dello spreco tra le sue priorità strategiche. Quando agisce come produttore, le sue attenzioni sono rivolte a una accurata pianificazione dei processi industriali, oltre che alla massima valorizzazione di tutti gli ingredienti e le materie prime utilizzate nella preparazione alimentare. Quando opera nel suo ruolo di immagazzinatore e distributore, l'azione principale è quella di ridurre il più possibile l'inventario pianificando in modo adeguato gli ordini, anche attraverso un sistema di riordino automatico, e donando le eccedenze ai più bisognosi in tempo utile per prevenirne la scadenza e rispettare le stringenti normative che regolano queste attività.

Tra i più significativi progetti di economia circolare vi è il progetto **“bottle to bottle”** creato in collaborazione con CoriPET che prevede l'installazione presso i negozi di eco-compattatori “reverse vending” per aumentare la consapevolezza dei consumatori rispetto alle tematiche ambientali, aumentando le performance di recupero e riciclo delle bottiglie post consumo. Il progetto, che solo nel 2020 ha portato ad una raccolta di **13,61 ton di PET**, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla strategia europea per l'uso consapevole e il riuso della plastica.

Inoltre, è stato avviato un **test di raccolta di pannolini**, in collaborazione con FATER, presso i negozi di Verona che ha portato ad una raccolta di ben **84.287 kg di pannolini** che sono stati avviati a riciclo e che hanno permesso di recuperare carta, plastica e materiale assorbente.

Per il trattamento dei rifiuti Esselunga si avvale di specifici impianti autorizzati che ne gestiscono il recupero o lo smaltimento. Negli anni è prevalsa la scelta di ridurre materiali e sostanze pericolose in modo da diminuire la produzione di rifiuti pericolosi.

¹¹⁰ GRI Standard 306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti e GRI Standard 306-2 Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti.

Nella tabella seguente vengono riportate le **quantità di rifiuti prodotte e consegnate a tali impianti** suddivise per tipologia¹¹¹:

Rifiuti pericolosi - Tonnellate (negozi, CE.DI., uffici)	Recupero/ Smaltimento	2020 ¹¹²	2019 ¹¹³	2018
Apparecchi elettronici	R13	34,20	34,38	24,44
Olii non commestibili	R13	8,20	6,72	14,01
Detergenti	D15, R13	-	8,05	19,97
Altro (batteria, lampade e neon, imballaggi, liquido antigelo, materiali isolanti, etc.)		67,36	59,19	39,05
Totale rifiuti pericolosi		109,76	108,34	97,47

Rifiuti non pericolosi - Tonnellate (negozi, CE.DI., uffici)	Recupero/ Smaltimento	2020 ¹¹⁴	2019 ¹¹⁵	2018
Carta e cartone incluso il packaging	R13, R3	65.162,87	67.257,64	64.498,99
Legno	R2, R3, R12, R13, D13	12.692,31	17.212,30	15.863,30
Imballaggi	R13, D13	97,15	115,99	110,08
Plastica	R13, R3	4.638,77	4.418,88	3.976,69
Altro (tra cui vetro, polistirolo, fanghi, olii commestibili, toner, etc.)		16.557,42	15.564,75	14.101,43
Totale rifiuti non pericolosi		99.148,52	104.569,56	98.550,50

Oltre alla produzione di rifiuti, l'impiego di acqua per le attività del Gruppo è un tema di grande rilevanza, e come tale presidiato, monitorato e ove possibile contingentato. Il consumo stimato di acqua del Gruppo nel 2020 è stato di **6.440.293 m³** (-14% rispetto al 2019). I prelievi derivano per il 42% da **servizi idrici pubblici** e per il 58% da **acque sotterranee** (pozzi).

¹¹¹ GRI Standard 306-3 Rifiuti generati. La tipologia di smaltimento o recupero viene comunicato da Esselunga dai relativi fornitori secondo i codici definiti dal D.Lgs. 152/06. In particolare, R2: *rigenerazione/recupero di solventi*; R3: *riciclo/recupero sostanze organiche non utilizzate come solventi*. R12: *scambio di rifiuti per sottoporli una delle operazioni indicate da R1 a R11*. R13: *messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*. D13: *Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12*.

¹¹² I quantitativi indicati sono soggetti a variazione in quanto verranno aggiornati a seguito del rientro della IV copia dei formulari e resi ufficiali a seguito di Dichiarazione MUD2021 che sarà effettuata nel mese di aprile 2021.

¹¹³ I valori differiscono dalla Dichiarazione Non Finanziaria precedente in quanto allineati ai valori ufficiali della Dichiarazione MUD2020.

¹¹⁴ I quantitativi indicati sono soggetti a variazione in quanto verranno aggiornati a seguito del rientro della IV copia dei formulari e resi ufficiali a seguito di Dichiarazione MUD2021 che sarà effettuata nel mese di aprile 2021.

¹¹⁵ I valori differiscono dalla Dichiarazione Non Finanziaria precedente in quanto allineati ai valori ufficiali della Dichiarazione MUD2020.

GRI content index¹¹⁶

GRI Standard	Descrizione	Riferimento nel testo / disclosure	Reason for omission
	General Standards		
102	General Disclosures		
	Organizational Profile		
102-1	Nome dell'organizzazione	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
102-2	Principali marchi, prodotti o servizi (Programmi di conformità a leggi e codici volontari relativi alle attività di marketing)	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
102-3	Ubicazione della sede principale	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
102-4	Ubicazione delle sedi operative	Italia	
102-5	Assetto proprietario e forma legale	Il Gruppo Esselunga è controllato al 100% da Supermarkets Italiani; la Capogruppo non è soggetta a direzione e coordinamento.	
102-6	Mercati serviti	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
102-8	Dipendenti per tipologia di contratto, genere, area geografica, inquadramento	6.3.1 Composizione del personale	
102-9	Descrizione dell'organizzazione della catena di fornitura	8.1 Politica praticata dall'organizzazione	
102-10	Cambiamenti significativi nell'organizzazione e nella catena di fornitura	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	3.5 Sistemi di Gestione e Controllo e principali rischi	
102-12	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	3.4.1 Politiche in ambito CSR 4.1. Politica praticata dall'organizzazione 6.3. Modalità di gestione e KPI	
102-13	Partecipazioni ad associazioni di categoria	Esselunga, a differenza di altri gruppi di retail italiani, non ha centrali d'acquisto. Il Gruppo detiene posizioni di Governance solo per FederDistribuzione. Esselunga aderisce ad EuroCommerce, ad Assocarni (Associazione Nazionale Industria e Commercio Carni e Bestiame) ed è inoltre membro del Consumer Good Forum.	
	Strategy		
102-14	Dichiarazione del Presidente	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
102-15	Principali impatti, rischi e opportunità	3.5 Sistemi di Gestione e Controllo e principali rischi 4.2 Principali rischi e opportunità 5.2 Principali rischi e opportunità 6.2 Principali rischi e opportunità 7.2 Principali rischi e opportunità 8.2 Principali rischi e opportunità 10.2 Principali rischi e opportunità	
	Ethics and Integrity		
102-16	Valori, Principi, Standard e norme di comportamento	4.1 Politica praticata dall'organizzazione	
102-17	Meccanismi per segnalare criticità relativamente a questioni etiche	4.2 Principali rischi e opportunità	
	Governance		
102-18	Struttura di Governance	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
	Stakeholder Engagement		
102-40	Elenco degli stakeholder coinvolti	3.2 Stakeholder: identificazione e coinvolgimento	
102-41	Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	6.3.7 Relazioni Sindacali e cambiamenti operativi	
102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder da coinvolgere	3.2 Stakeholder: identificazione e coinvolgimento	
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	3.2 Stakeholder: identificazione e coinvolgimento	
102-44	Aspetti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni	3.2 Stakeholder: identificazione e coinvolgimento	
	Reporting Practice		
102-45	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nel bilancio di sostenibilità	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
102-46	Processo per la definizione dei contenuti	1. Nota metodologica	
102-47	Aspetti materiali identificati	3.3 Analisi di materialità	
102-48	Spiegazione degli effetti di cambiamenti di informazioni inserite nei precedenti bilanci e relative motivazioni	Non si riportano modifiche significative rispetto al bilancio pubblicato nel 2019	
102-49	Cambiamenti significativi rispetto al precedente bilancio	-	
102-50	Periodo di rendicontazione	1. Nota metodologica	
102-51	Data di pubblicazione del precedente bilancio	1. Nota metodologica	
102-52	Periodicità di rendicontazione	1. Nota metodologica	
102-53	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	Esselunga S.p.A. Via Giambologna, 1 - 20096 Limite di Pioltello (Milano) Tel. 02.92931 - Fax 02.9267202	
102-54	GRI content index e scelta dell'opzione "in accordance"	1. Nota metodologica	
102-55	GRI content index	GRI content index	
102-56	Attestazione esterna	LETTERA DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	
200	Economic		
201	Performance Economica 2016		

¹¹⁶ GRI Standard 102-55 GRI content index

GRI Standard	Descrizione	Riferimento nel testo / disclosure	Reason for omission
103	Informazioni sulle modalità di gestione	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	10.2 Principali rischi e opportunità	
204	Pratiche di approvvigionamento 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	8. Aspetti sociali: la catena di fornitura	
204-1	Proporzione degli investimenti su fornitori locali	8.3.2. Supporto e collaborazione con i fornitori locali	
205	Anti Corruzione 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	4. Lotta alla Corruzione	
205-1	Operazioni di valutazione per i rischi relativi alla corruzione	4.2 Principali rischi e opportunità	
205-2	Lavoratori formati su politiche e procedure anticorruzione del Gruppo (es. Modello organizzativo 231; Codice Etico etc.)	4.3 Modalità di gestione e KPI	
205-3	Azioni intraprese in risposta a casi di corruzione	4.3 Modalità di gestione e KPI	
206	Comportamento anti-competitivo 2016		
206-1	Azioni legali intraprese per comportamenti anti-competitivi, antitrust e pratiche di monopolio	Esselunga opera ispirandosi ai più alti principi etici di trasparenza, correttezza e lealtà, nel pieno rispetto delle leggi applicabili e ponendo al centro dei propri sforzi la creazione di un rapporto di fiducia con la propria clientela. A tal riguardo si segnala che la Società è coinvolta in una vertenza in materia di concorrenza sleale, tuttora pendente in fase di appello in conseguenza dell'impugnazione di un provvedimento di condanna da parte dell'AGCM nei confronti di Esselunga (e di altre aziende della GDO) circa l'illegittimità della clausola contrattuale che impone ai fornitori di pane fresco l'obbligo di ritirare e smaltire a proprie spese il prodotto invenduto (c.d. obbligo di reso). Merita evidenziare come il suddetto contenzioso, quanto a tipologia di violazioni e numerosità, non risulti rilevante.	
207	Imposte 2019		
207-1	Approccio alla fiscalità	3.6 Approccio alla fiscalità	
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	3.6 Approccio alla fiscalità	
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	3.6 Approccio alla fiscalità	
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
300	Ambiente		
301	Materiali 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	10. Ambiente	
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	10.3.2 Packaging e consumo dei materiali	
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	10.3.2 Packaging e consumo dei materiali	
302	Energia 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	10. Ambiente	
302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	10.3.1 Climate change	
302-2	Consumo di energia al di fuori dell'organizzazione	10.3.1 Climate change	
302-3	Intensità Energetica	10.3.1 Climate change	
302-4	Riduzione dei consumi di energia ottenuti grazie a specifiche attività e iniziative	10.3.1 Climate change	
305	Emissioni 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	10. Ambiente	
305-1	Emissioni Scope 1	10.3.1 Climate change	
305-2	Emissioni Scope 2	10.3.1 Climate change	
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	10.3.1 Climate change	
305-5	Riduzione delle emissioni come diretta conseguenza di specifiche attività e iniziative	10.3.1 Climate change	
305-6	Emissione di sostanze che riducono lo strato di ozono (ozone-depleting-substances - ODS)	10.3.1 Climate change	
305-7	Ossido di Nitrogeno (Nox), Ossido di Zolfo (Sox) e altre emissioni significative nell'atmosfera	10.3.1 Climate change	
306	Rifiuti 2020		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	10. Ambiente	
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti	10.3.3 Gestione degli sprechi e dei rifiuti	
306-2	Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	10.3.3 Gestione degli sprechi e dei rifiuti	
306-3	Rifiuti generati	10.3.3 Gestione degli sprechi e dei rifiuti	
307	Compliance Ambientale 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	10. Ambiente	
307-1	Sanzioni per mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale	Nel 2020 Esselunga non ha ricevuto alcuna sanzione significativa in ambito ambientale.	
400	Performance Sociale		
401	Occupazione 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	6. Le persone del Gruppo Esselunga	
401-1	Numero totale e percentuale di nuovi assunti e turnover, per età, sesso e regione	6.3.2 Employer branding e retention dei talenti	
401-2	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time, per attività principali	6.3.4 Welfare aziendale e work-life balance	
401-3	Congedo Parentale	6.3.4 Welfare aziendale e work-life balance	
402	Gestione delle relazioni industriali 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	6. Le persone del Gruppo Esselunga	

GRI Standard	Descrizione	Riferimento nel testo / disclosure	Reason for omission
402-1	Periodo minimo di preavviso per significative modifiche operative (cambiamenti organizzativi) con l'indicazione se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva	6.3.7 Relazioni Sindacali e cambiamenti operativi	
403	Salute e Sicurezza sul Lavoro 2018		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	6. Le persone del Gruppo Esselunga	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	6.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	6.3.4 Welfare aziendale e work-life balance	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	6.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	6.3.3 Formazione e sviluppo delle persone	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	6.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	6.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
403-9	Infortuni sul lavoro	6.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	Parte dei dati necessari all'elaborazione degli indici infortunistici dei lavoratori non dipendenti non sono attualmente disponibili in quanto per i lavoratori somministrati l'Azienda sta sviluppando un sistema di raccolta dati dedicato (l'applicativo "rapporto di infortunio e mancato infortunio" per la segnalazione infortuni e mancati infortuni ad oggi infatti non registra gli infortuni accorsi al personale somministrato), mentre per quanto riguarda le ditte appaltatrici la normativa italiana applicabile in materia non prevede l'obbligo di raccolta della suddetta tipologia di dato.
403-10	Malattie professionali	6.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
404	Formazione e Istruzione 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	5. Le persone del Gruppo Esselunga	
404-1	Ore di formazione medie annuali per dipendente	6.3.3 Formazione e sviluppo delle persone	
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera, per genere e per categoria di dipendente	6.3.3 Formazione e sviluppo delle persone	
405	Diversità e Pari Opportunità 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	6. Le persone del Gruppo Esselunga	
405-1	Composizione degli organi di governo e ripartizione del personale per categorie di dipendenti, per sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	6.3.5 Diversità e inclusione	
406	Non Discriminazione 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	5. Rispetto dei diritti umani	
406-1	Episodi di discriminazione e azioni intraprese	5.3 Modalità di gestione e KPI	
407	Libertà di associazione e di contrattazione collettiva 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	5. Rispetto dei diritti umani	
407-1	Operazioni e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva potrebbe risultare a rischio	5.3 Modalità di gestione e KPI	
408	Lavoro Minorile 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	5. Rispetto dei diritti umani	
408-1	Operazioni e fornitori che potrebbero comportare un rischio per incidenti relativi al lavoro minorile	5.3 Modalità di gestione e KPI	
409	Lavoro Forzato o Obbligato 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	5. Rispetto dei diritti umani	
409-1	Operazioni e fornitori che potrebbero comportare un rischio per incidenti relativi al lavoro forzato o obbligatorio	5.3 Modalità di gestione e KPI	
410	Pratiche di sicurezza 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	5. Rispetto dei diritti umani	
410-1	Personale di sicurezza formato sulle politiche o sulle procedure relative ai diritti umani	5.3 Modalità di gestione e KPI	
412	Diritti umani 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	5. Rispetto dei diritti umani	
412-3	Investimenti significativi in accordi e contratti che includono clausole relative ai diritti umani o che hanno subito una valutazione del rischio di violazione dei diritti umani	8.2 Principali rischi e opportunità	
413	Comunità Locali 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	9. Aspetti sociali: l'impegno per la comunità	
413-1	Attività che includono il coinvolgimento delle comunità locali	9. Aspetti sociali: l'impegno per la comunità	
414	Valutazione sociale dei fornitori 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	5. Rispetto dei diritti umani 8. Aspetti sociali: la catena di fornitura	
414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	8.2 Principali rischi e opportunità	
415	Politiche pubbliche 2016		
415-1	Contributi politici	Il Gruppo non ha elargito alcun contributo politico nell'anno di riferimento.	
416	Salute e Sicurezza dei consumatori 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	7. Aspetti sociali: l'attenzione al cliente	

GRI Standard	Descrizione	Riferimento nel testo / disclosure	Reason for omission
416-1	Percentuale delle categorie di prodotto e servizi per i quali sono valutati gli impatti sulla salute e sicurezza	7.3.1 Qualità e sicurezza dei prodotti	
417	Etichettatura dei prodotti e servizi 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	7. Aspetti sociali: l'attenzione al cliente	
417-2	Incidenti relativi alla non-conformità riguardo alle informazioni relative al prodotto o al servizio nell'etichettatura	7.3.2 Labelling, trasparenza e comunicazione	
417-3	Incidenti relativi alla non-conformità riguardo alle informazioni relative al prodotto o al servizio nelle attività di comunicazione e nel marketing	7.3.2 Labelling, trasparenza e comunicazione	
418	Privacy dei consumatori 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	7. Aspetti sociali: l'attenzione al cliente	
418-1	Reclami relativi a violazioni della privacy dei consumatori e perdita dei dati relativi ad essi	7.2 Principali rischi e opportunità	
419	Compliance Socioeconomica 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	7. Aspetti sociali: l'attenzione al cliente	
419-1	Sanzioni significative monetarie e non monetarie per la non conformità a leggi o regolamenti nell'area socio-economica	7.3.1 Qualità e sicurezza dei prodotti	

Lettera società di revisione sulla Dich. consolidata di carattere Non Finanziario



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Esselunga SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Esselunga SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposta ex art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2021 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI-Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 (di seguito "GRI Standards") da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significative che potrebbero essere identificate con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a);



4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Esselunga SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, Esselunga SpA, Atlantic Srl, EsserBella SpA, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività e del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato degli incontri nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Esselunga relativa all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Milano, 25 marzo 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Rizzardi
(Revisore legale)

Paolo Bersani
(Procuratore)

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla data di redazione del presente documento è ancora in corso l'emergenza conseguente alla pandemia da Covid-19, con effetti simili a quelli subiti nell'ultimo trimestre dello scorso anno.

Nel 2021 l'andamento economico del Gruppo sarà pertanto condizionato dall'evolversi dello scenario e dalle misure adottate dalle Autorità per contenere gli impatti sulla popolazione, con particolare riferimento ai bar Atlantic e alle profumerie EsserBella.

Il Gruppo continuerà ad attuare presidi e controlli, se necessario superiori a quelli stabiliti dalle Autorità, al fine di tutelare la salute dei propri Clienti e dipendenti.

L'adozione dello *smart working* per i dipendenti degli uffici continua anche nel 2021.

Pur con le incertezze legate alla crescita dei consumi, il Gruppo continuerà ad attuare il proprio piano di sviluppo che porterà, nel corso del 2021, all'apertura di alcuni negozi anche in città dove non è ancora presente.

Alla data di approvazione del presente documento è stato aperto il nuovo negozio di Milano in Corso XXII Marzo e il sesto negozio ad insegna *laEsse* a Roma in Via Cola di Rienzo.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione,
Marina Sylvia Caprotti
(Dott.ssa Marina Sylvia Caprotti)

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata^{117 118}

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata (migliaia di Euro)	Note	31.12.2020	31.12.2019
Immobili, impianti e macchinari	11.1	4.708.082	4.584.362
Investimenti immobiliari	11.2	137.735	157.369
Avviamento	11.3	6.586	6.586
Attività immateriali	11.4	198.878	170.918
Partecipazioni	11.5	130	130
Altre attività finanziarie non correnti	11.6	1.181	5.218
Altre attività non correnti	11.7	19.713	47.183
Attività non correnti		5.072.305	4.971.766
Rimanenze	11.8	436.707	400.984
Crediti commerciali	11.9	477.462	530.298
Crediti per imposte correnti	11.10	4.944	23.334
Altre attività correnti	11.11	80.826	64.653
Cassa e altre disponibilità liquide	11.12	1.157.937	1.139.066
Altre attività finanziarie correnti	11.13	278.750	-
Attività correnti		2.436.626	2.158.335
Attività destinate alla vendita	11.14	-	16.798
ATTIVITÀ		7.508.931	7.146.899
Capitale sociale		100.000	100.000
Riserva sovrapprezzo azioni		164.510	164.510
Altre riserve		35.468	35.468
Riserve di utili (perdite) portati a nuovo		2.935.065	2.687.596
Patrimonio netto di Gruppo	11.15	3.235.043	2.987.574
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	11.15	338.491	330.704
Patrimonio netto totale	11.15	3.573.534	3.318.278
Passività finanziarie non correnti	11.16	1.659.275	1.647.754
TFR e altri fondi relativi al personale	11.17	92.218	95.609
Passività per imposte differite	11.18	25.938	31.977
Fondi per rischi e oneri	11.19	35.432	38.404
Ricavi differiti per manifestazioni a premio non correnti	11.20	-	59.667
Altre passività non correnti	11.21	3.966	3.813
Passività non correnti		1.816.829	1.877.224
Passività finanziarie correnti	11.16	62.139	61.630
Debiti commerciali	11.22	1.563.435	1.496.452
Ricavi differiti per manifestazioni a premio correnti	11.20	215.512	126.776
Debiti per imposte correnti	11.23	15.705	869
Altre passività correnti	11.24	261.777	265.670
Passività correnti		2.118.568	1.951.397
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		7.508.931	7.146.899

¹¹⁷ Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato

¹¹⁸ Per favorire una più chiara lettura del Bilancio, con solo riferimento ai dati comparativi:

- i valori delle seguenti voci dell'attivo presenti nel Bilancio 2019 "Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" e "Altri crediti e altre attività finanziarie correnti" sono stati classificati nelle seguenti nuove voci "Altre attività finanziarie non correnti" e "Altre attività finanziarie correnti";
- le seguenti voci del passivo "Debiti finanziari correnti" e "Debiti finanziarie non correnti" presenti nel Bilancio 2019 sono state rinominate in "Passività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie non correnti"
- il rateo degli interessi sui Prestiti Obbligazionari, incluso tra le "Passività finanziarie non correnti" nel Bilancio 2019, è stato riclassificato tra le passività finanziarie correnti.

Conto economico consolidato¹¹⁹

Conto Economico consolidato <i>(migliaia di Euro)</i>	Note	2020	2019
Vendite totali	12.1	8.373.687	8.141.610
Rettifiche delle vendite		(169.501)	(142.615)
Ricavi netti		8.204.186	7.998.995
Costi per merci e materie prime netti	12.2	(5.600.810)	(5.502.107)
Altri ricavi e proventi	12.3	40.577	45.545
Costi per servizi	12.4	(851.850)	(755.635)
Costi per il personale	12.5	(1.014.816)	(1.015.273)
Ammortamenti	12.6	(316.952)	(302.600)
Accantonamenti e svalutazioni immobiliari netti	12.7	(12.574)	(29.675)
Svalutazioni nette di attività finanziarie	12.8	(692)	(556)
Altri costi operativi	12.9	(50.493)	(47.476)
Risultato operativo		396.576	391.218
Proventi finanziari	12.10	1.616	2.756
Oneri finanziari	12.11	(40.468)	(42.228)
Proventi (oneri) finanziari netti		(38.852)	(39.472)
Risultato prima delle imposte		357.724	351.746
Imposte	12.12	(87.767)	(93.210)
Risultato netto		269.957	258.536
di cui Risultato netto attribuibile al Gruppo		257.295	245.643
di cui Risultato netto attribuibile alle minoranze		12.662	12.893

¹¹⁹ Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato

Conto economico complessivo consolidato¹²⁰

Conto Economico complessivo consolidato <i>(migliaia di Euro)</i>	2020	2019
Risultato netto	269.957	258.536
Componenti:		
<u>-Riclassificabili in periodi successivi nel risultato netto:</u>		
Cash flow hedge	996	994
<u>-Non riclassificabili in periodi successivi nel risultato netto:</u>		
Utile (perdita) attuariale su piani pens. a benefici definiti al netto del relativo effetto fiscale	(697)	(3.647)
Altre componenti del conto economico complessivo	299	(2.653)
Risultato netto complessivo	270.256	255.883
di cui Risultato netto attribuibile al Gruppo	257.594	242.990
di cui Risultato netto attribuibile alle minoranze	12.662	12.893

¹²⁰ Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

Il seguente schema di rendiconto finanziario consolidato è stato redatto secondo le disposizioni previste dal Principio Contabile internazionale IAS 7 – Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario consolidato <i>(migliaia di Euro)</i>	2020	2019
Incassi da clienti	8.368.602	8.115.852
Altri incassi	39.166	42.543
Pagamenti a fornitori (al netto incassi da attività promozionale)	(6.499.144)	(6.236.604)
Pagamenti a dipendenti	(1.032.360)	(1.016.876)
Affitti passivi e noleggi	(19.610)	(17.875)
Altri pagamenti	(44.915)	(45.683)
Flusso di cassa dell'attività tipica	811.739	841.357
Imposte e tasse sul reddito	(62.144)	(116.468)
Erario - IVA	(21.546)	(79.879)
A) Flusso di cassa attività operativa	728.049	645.010
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	(344.542)	(289.848)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	15.598	4.453
Interessi incassati	3.336	2.471
Altro	-	3
B) Flusso di cassa attività d'investimento	(325.608)	(282.921)
Altri finanziamenti	(275.302)	-
Finanziamenti rimborsati (leasing e altri)	(56.903)	(53.642)
Pagamento di interessi (leasing e altri)	(36.365)	(35.634)
Distribuzione dividendi	(15.000)	(16.025)
C) Flusso di cassa attività di finanziamento	(383.570)	(105.301)
A) + B) + C) Flusso di cassa del periodo	18.871	256.788
Cassa e altre disponibilità liquide iniziali	1.139.066	882.278
Cassa e altre disponibilità liquide finali	1.157.937	1.139.066

Variazione del patrimonio netto consolidato

<i>(migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Altre riserve	Riserva di utili (perdite) portati a nuovo	Patrimonio netto		
						di Gruppo	di terzi	Totale
Al 31.12.2018 riesposto	100.000	164.510	25.975	9.493	2.448.606	2.748.584	334.061	3.082.645
<u>Altri movimenti:</u>								
Perdita attuariale piani pens. a benefici	-	-	-	-	(3.647)	(3.647)	-	(3.647)
Rilevazione del risultato dell'esercizio	-	-	-	-	245.643	245.643	12.893	258.536
Dividendi	-	-	-	-	(4.000)	(4.000)	(16.250)	(20.250)
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	-	-	-	-	994	994	-	994
Al 31.12.2019	100.000	164.510	25.975	9.493	2.687.596	2.987.574	330.704	3.318.278

<i>(migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Altre riserve	Riserva di utili (perdite) portati a nuovo	Patrimonio netto		
						di Gruppo	di terzi	Totale
Al 31.12.2019	100.000	164.510	25.975	9.493	2.687.596	2.987.574	330.704	3.318.278
<u>Altri movimenti:</u>								
Perdita attuariale piani pens. a benefici	-	-	-	-	(697)	(697)	-	(697)
Rilevazione del risultato del periodo	-	-	-	-	257.295	257.295	12.662	269.957
Dividendi	-	-	-	-	(10.125)	(10.125)	(4.875)	(15.000)
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	-	-	-	-	996	996	-	996
Al 31.12.2020	100.000	164.510	25.975	9.493	2.935.065	3.235.043	338.491	3.573.534

Note al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020

1. Informazioni generali

Esselunga S.p.A. (di seguito la “Società” o la “Capogruppo”) e, congiuntamente con le sue controllate, il Gruppo Esselunga, (di seguito anche il “Gruppo” o “Esselunga”) opera in Italia prevalentemente nel settore alimentare della Grande Distribuzione Organizzata attraverso una rete di vendita composta, al 31 dicembre 2020, da 165 negozi localizzati nelle regioni Lombardia, Liguria, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana e Lazio e 5 punti vendita laESSE. Inoltre, il Gruppo gestisce nei principali negozi 99 bar ad insegna Atlantic e 40 negozi di profumeria selettiva ad insegna EsserBella/eb, ed è attivo anche nel settore immobiliare mediante la ricerca, progettazione e realizzazione di nuove iniziative, in quanto strumentali all’attività commerciale. Le principali società che compongono il Gruppo, oltre ad Esselunga S.p.A., sono: La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo, Orofin S.p.A., cui fa capo una parte di rilievo delle iniziative di sviluppo immobiliare, Atlantic S.r.l., Fidaty S.p.A. e EsserBella S.p.A.

Nel corso del 2020 il Gruppo ha aperto sei nuovi negozi, a Milano in Viale Tibaldi, a Barzanò (LC), a Montecatini Terme (PT), a Parma in via Verdi, a Genova in via Piave, a Pistoia in Viale Matteotti e quattro punti vendita *laESSE* a Milano.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato di Gruppo.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l’obbligo, a partire dall’esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* (“IFRS”), emanati dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e adottati dall’Unione Europea (“UE IFRS”) per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, con il quale è stata disciplinata, tra l’altro, l’opzione di applicare gli IFRS per la redazione dei bilanci consolidati di società non quotate.

Esselunga S.p.A. ha deciso di avvalersi di detta opzione per la predisposizione del proprio bilancio consolidato a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. E’ stata pertanto identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2008.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per UE IFRS si intendono tutti gli *“International Financial Reporting Standards”*, tutti gli *“International Accounting Standards”* (IAS), tutte le interpretazioni dell’*“International Financial Reporting Interpretations Committee”* (IFRIC), precedentemente denominato *“Standing Interpretations Committee”* (SIC), omologati e adottati dall’Unione Europea.

Si rileva inoltre che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato redatto sulla base delle

migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia. Eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del *fair value* (corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti).

Al 31 dicembre 2020 non ci sono strumenti derivati in essere.

Il presente bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto preferibile indicare tutti gli importi arrotondati alle migliaia di Euro; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata espone separatamente sia le attività correnti e non correnti sia le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico consolidato e il prospetto di conto economico consolidato complessivo presentano una classificazione dei costi e ricavi per natura;
- il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo diretto.

Il Gruppo ha optato per la redazione di un conto economico complessivo che include, oltre che il risultato dell'esercizio, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa sono espressi in migliaia di Euro.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

2.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Il presente bilancio consolidato include il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 della Capogruppo Esselunga S.p.A., predisposto dal Consiglio di Amministrazione e i progetti dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2020 delle società controllate predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione o dagli Amministratori Unici o qualora disponibili, i bilanci di esercizio approvati dalle rispettive Assemblee. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi UE IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2020 e le variazioni dello stesso rispetto al 31 dicembre 2019 sono indicate qui di seguito.

Ragione sociale	Sede legale	Capitale sociale (migliaia di Euro)	% di possesso	Consolidamento integrale	
				31.12.2020	31.12.2019
Esselunga S.p.A.	Milano	100.000	100	Si	Si
Albria S.r.l.	Milano	16	100	Si	Si
Atlantic S.r.l.	Milano	90	100	Si	Si
Fidaty S.p.A.	Milano	600	100	Si	Si
EsserBella S.p.A.	Milano	500	100	Si	Si
Orofin S.p.A.	Milano	100.000	100	Si	Si
La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo	Milano	45.000	67,5	Si	Si
Magenta Due S.r.l.	Milano	10	100	Si	Si
Lanterna S.r.l.	Milano	10	100	Si	Si
Goethe S.r.l.	Milano	10	100	Si	Si
Giava S.r.l.	Milano	10	100	Si	Si
Immobiliare Torino 2018 S.r.l.	Milano	100	100	Si	Si
Altre (*)				Si	Si

(*) Le partecipazioni indicate come “altre” rappresentano gli investimenti effettuati tramite interposta persona al fine di garantire la riservatezza dell'iniziativa immobiliare delle controllate.

2.4 Criteri e metodologie di consolidamento

Imprese controllate

Il Bilancio Consolidato del Gruppo include i bilanci di Esselunga S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle società consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza. Tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto

(*purchase method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico come provento;

- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto le perdite che scaturiscono da una transazione che evidenzia una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
- i componenti reddituali sono recepiti nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione del contratto e fino alla data di perdita del controllo;
- la data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predisporrebbero situazioni patrimoniali apposite ad uso della controllante.

Imprese collegate

Le società collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto. Generalmente si presume l'esistenza d'influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Società e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati nel conto economico del bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo è rilevata in un apposito fondo solo nel caso in cui il Gruppo si sia impegnato ad

adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società partecipate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto del Gruppo;

- gli utili non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Società e società partecipate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle società partecipate. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore;
- nel caso in cui una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anche in questo caso la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione quando è applicabile nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

2.5 Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli interessi passivi sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o la costruzione di immobilizzazioni materiali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare le attività fino a esaurimento della loro vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuno di tali elementi, in applicazione del metodo del *component approach*.

I terreni pertinenti o sottostanti ai fabbricati strumentali e civili non sono ammortizzati.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

Categoria	Vita Utile (Anni)
Fabbricati	30 - 40
Impianti e Macchinari	3,3 - 13,3
Attrezzature industriali e commerciali	2,5 - 8
Altri beni	4 - 10

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Beni in *leasing*

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria sono contabilizzate in accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 16 *Leases* e sono inizialmente iscritte al fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. L'attività viene rilevata in una sottovoce delle immobilizzazioni materiali. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

I canoni di leasing sono scomposti nella componente interessi (rilevata a conto economico) e capitale (contabilizzata a riduzione della passività). Tale ripartizione viene determinata in modo tale da conseguire un tasso di interesse costante sul saldo residuo della passività.

I ROU sono ammortizzati in base al minore tra la durata del contratto di *leasing* e la vita utile del bene locato.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari includono terreni o immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo e che sono posseduti per conseguire canoni di locazione o per la loro successiva cessione. Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel bilancio alla data di acquisizione (realizzata anche tramite fusione o conferimento) di aziende o di rami d'azienda ed è determinato come differenza tra il corrispettivo pagato (che in genere viene determinato sulla base del *fair value* alla data di acquisizione in accordo all'IFRS 3) e il *fair value* alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte.

L'avviamento, se rilevato, è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento alle CGU cui l'avviamento è stato allocato. L'eventuale

riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli interessi passivi, sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o la realizzazione di immobilizzazioni immateriali, sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria	Vita Utile (Anni)
Marchi	40
Autorizzazioni amministrative (Licenze)	40
Software	2 - 5

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari e attività immateriali

Alla data di riferimento del bilancio sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore degli immobili, impianti e macchinari, degli investimenti immobiliari e delle attività immateriali non completamente ammortizzati.

Nel caso tali indicatori siano presenti, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore di carico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo rappresenti il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari, (*cash generating unit* o CGU) a cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto

che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni in altre imprese, altre attività finanziarie correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese (diverse dalle società controllate), iscritte tra le attività non correnti e classificate come attività disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, se determinabile. Le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva per adeguamento al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata a conto economico al momento della cessione o in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Quando le partecipazioni non sono quotate e il loro *fair value* non è determinabile in maniera attendibile, esse sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico, secondo quanto disposto dall' IFRS 9.

Le riduzioni di valore imputate a conto economico delle partecipazioni in altre imprese classificate tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" non possono essere successivamente ripristinate.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono altre attività finanziarie non correnti, altre attività non correnti, crediti commerciali, altre attività finanziarie correnti e altre attività correnti.

1) Classificazione e misurazione

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e sono successivamente classificate in una delle seguenti categorie:

- a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- b) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto e quindi tra le altre componenti del conto economico complessivo ("other comprehensive income", di seguito anche "OCI");
- c) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

a) *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model hold to collect*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il costo ammortizzato è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenuto conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto che sono ripartiti lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

b) *Attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo*

Le attività finanziarie sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*business model hold to collect and sell*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva da variazione di *fair value* delle attività finanziarie). Gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

- c) *Attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico*
Le attività finanziarie che non sono valutate al costo ammortizzato oppure al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo, sulla base di quanto esposto in precedenza, sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

2) Presentazione

Le attività finanziarie sono incluse nell'attivo corrente, ad eccezione di quelle con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificate nell'attivo non corrente.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

3) Valutazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono valutate sulla base del modello di *impairment* previsto dall'IFRS 9, che prevede la rilevazione di perdite su crediti sulla base di una logica di perdita attesa (*Expected Credit Loss*). L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Accantonamenti e svalutazioni". Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Attività destinate alla vendita

Le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato attraverso una vendita, anziché attraverso il loro utilizzo continuo, vengono evidenziate separatamente nello stato patrimoniale come "attività destinate alla vendita". In particolare il bene è riclassificato nella voce in oggetto quando le seguenti condizioni sono verificate:

- l'attività è disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta solo ai normali termini di vendita per attività simili;
- la vendita è altamente probabile;
- il *management* deve essersi attivato per la ricerca di un compratore e deve essersi impegnato in un programma per la dismissione dell'attività;
- vi deve essere un'aspettativa di completare la vendita entro dodici mesi.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* diminuito dei costi prevedibili per la dismissione.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato per movimento e viene ridotto della scontistica riconosciuta dai fornitori della Società.

Cassa e altre disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al costo ammortizzato e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Tale voce rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dai soci.

Riserva sovrapprezzo azioni

E' costituita dalle somme percepite dal Gruppo per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Tale voce accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono le passività finanziarie correnti, le passività finanziarie non correnti,, i debiti commerciali, le altre passività correnti e le altre passività non correnti.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione delle passività finanziarie. Successivamente, le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati) sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento del bilancio.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte nella situazione patrimoniale e finanziaria quando il Gruppo diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento. Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata o scaduta.

Ricavi differiti per manifestazioni a premio

I ricavi differiti per manifestazione a premio si riferiscono ai piani di fidelizzazione concessi dal Gruppo a favore della propria clientela. Tali piani prevedono l'assegnazione al cliente finale di punti premio calcolati sulla base degli acquisti effettuati da utilizzarsi per riscattare premi oppure per ottenere uno sconto sugli acquisti futuri.

L'operazione a premio *Fidaty* è l'operazione a premi istituzionale del Gruppo, attraverso la quale ai Clienti fidelizzati che effettuano la spesa nei negozi ad insegna Esselunga, Atlantic, *laESSE* ed EsserBella/eb sono riconosciuti sulle carte di fidelizzazione i cosiddetti *Punti Fidaty* che consentono il ritiro dei premi del catalogo (anche con contributo in denaro) oppure in alternativa di buoni spesa; possono partecipare alla citata operazione a premi anche i Clienti di selezionati partner commerciali.

In accordo con l'IFRS 15 i ricavi differiti per manifestazioni a premio, nell'ambito dei piani di fidelizzazione concessi dal Gruppo a favore della propria clientela (Operazioni a premio *Fidaty*) sono rilevati sulla base del *fair value* del corrispettivo ricevuto dalla vendita iniziale attribuito in misura proporzionale ai punti premio e ai beni e prodotti finiti venduti sulla base dei rispettivi *fair value* (c.d. *relative fair value method*).

I ricavi differiti per manifestazioni a premio sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo preveda di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. Il corrispettivo attribuito ai punti premio, ossia il ricavo differito, è successivamente riconosciuto come ricavo nell'esercizio in cui il cliente riscatta i premi e la Società adempie all'obbligazione di fornire i premi.

TFR e altri fondi relativi al personale

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile.

A partire dal 1° gennaio 2007 la "Legge Finanziaria" e i relativi decreti attuativi, hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di TFR di nuova maturazione sono considerati, in base allo IAS 19, piani a contribuzione definita.

La passività relativa al TFR pregresso rispetto alla suddetta riforma è invece considerata, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente. Questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su

variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi).

Gli eventuali utili o perdite derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali sono iscritti nella riserva di patrimonio netto *Valutazione attuariale del TFR*. Gli interessi passivi relativi alla componente del *time value* nei calcoli attuariali sono invece iscritti a conto economico nella voce “Oneri finanziari”.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per un futuro esborso di risorse finanziarie come risultato di eventi passati ed è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Operazioni in valuta diversa da quella funzionale

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione a conto economico dell'eventuale adeguamento.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale. Quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Finanziamenti ricevuti dalla controllante e che non maturano interessi

I finanziamenti ricevuti dalla controllante e che non maturano interessi rientrano nelle casistiche disciplinate dall'OPI 9 “Trattamento contabile dei finanziamenti e delle garanzie infragruppo nei bilanci separati”. In tali casi la differenza tra il *fair value* di tale finanziamento e il valore nominale è rilevata nel patrimonio netto, in quanto nella sostanza rappresenta una contribuzione effettuata dal soggetto erogante in qualità di socio a favore del soggetto ricevente (cosiddetta *deemed contribution*).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono riconosciuti a conto economico quando l'impresa adempie l'obbligazione di fare, trasferendo all'acquirente il bene o il prodotto finito promesso; l'attività è trasferita quando il cliente ne acquisisce il controllo, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione dei beni e prodotti finiti al cliente.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti nel momento in cui il servizio è reso al cliente, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per attività promozionali sono rilevati nel conto economico in funzione del principio della competenza e in base agli accordi contrattuali in essere con le controparti. I ricavi per attività promozionali sono iscritti a riduzione della voce "Costi per merci e materie prime netti".

I ricavi per la vendita di giornali, riviste e tessere prepagate sono esposti al netto dei relativi costi in quanto la Società, in accordo con l' IFRS 15, opera in qualità di agente.

Contributi pubblici

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi da parte delle società partecipate.

Dividendi distribuiti

La distribuzione di dividendi ai soci del Gruppo determina l'iscrizione di un debito nel bilancio consolidato dell'esercizio nel quale la distribuzione è stata approvata dai soci della società appartenente al Gruppo.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al patrimonio netto, nei cui

casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

3. Principi contabili di recente emissione

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data di approvazione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

<i>Principio contabile</i>	<i>Omologato dall'UE</i>	<i>Data di efficacia</i>
<i>Reference to the Conceptual Framework (Amendments to IFRS 3)</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2022
<i>Property, plant and equipment before intended use (Amendments to IAS 16)</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2022
<i>Onerous contracts – Cost of fulfilling a contract (Amendments to IAS 37)</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2022
<i>Annual improvements to IFRS Standards (Cycle 2018-2020)</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2022
<i>Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>IFRS 17 Insurance Contracts, including subsequent amendments issued in June 2020</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati dalla Società

Alla data di approvazione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non ancora adottati dalla Società:

<i>Principio contabile</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Extension of the temporary exemption from applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)</i>	Nel giugno 2020 lo IASB ha emesso l'emendamento all'IFRS 4 relativo alla proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9. Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2021. La Società ritiene di non avere impatti economici e patrimoniali con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore di tale principio.

Interest rate benchmark reform – Phase 2 (Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16)

Nell'agosto 2020 lo IASB ha emesso l'emendamento ai principi IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 relativo alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2021. La Società ritiene di non avere impatti economici e patrimoniali con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore di tale principio.

Covid-19-Related Rent Concessions (Amendments to IFRS 16)

Nel maggio 2020 lo IASB ha emesso l'emendamento al principio IFRS 16, relativo alle concessioni sui canoni connesse al Covid-19. Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° giugno 2020. La Società ritiene di non avere impatti economici e patrimoniali con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore di tale principio.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

a) Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si è verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, in quanto sussistono degli indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni caratterizzate da un elevato giudizio professionale basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

b) Valutazione degli investimenti immobiliari

Le iniziative di sviluppo immobiliare sono principalmente volte alla realizzazione di negozi commerciali. Gli investimenti immobiliari includono la parte dei terreni eccedente la porzione utilizzata per la realizzazione di negozi commerciali e terreni e immobili non più ritenuti strategici o non strumentali all'attività della Società che sono posseduti per conseguire canoni di locazione o per la loro successiva cessione.

I tempi burocratici per l'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione delle iniziative e la progressiva contrazione del mercato immobiliare si sono riflessi in un incremento dell'incertezza sulla modalità di realizzazione delle iniziative e della volatilità dei prezzi con contestuale riduzione del numero di transazioni comparabili utilizzabili ai fini valutativi. Al fine di accertare se si è verificata una riduzione di valore, da rilevarsi tramite una svalutazione, che si manifesta quando il valore netto contabile della singola iniziativa di sviluppo o del singolo terreno o immobile risulti superiore al valore recuperabile, gli amministratori procedono, almeno annualmente, alla valutazione a *fair value* delle iniziative di sviluppo e degli investimenti immobiliari sulla base di perizie redatte da un terzo indipendente.

I metodi utilizzati includono alcuni elementi di stima tra i quali i più significativi sono quelli relativi ai tassi di attualizzazione e di capitalizzazione, ai tassi di crescita degli affitti e dei prezzi di cessione degli immobili. In relazione alle iniziative di sviluppo immobiliare, altre assunzioni tra cui i costi di sviluppo, i premi al rischio e specifiche situazioni, anche regolatorie, delle aree oggetto di valutazione sono elementi rilevanti di stima considerati nelle valutazioni.

c) Valutazione dell'avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica annuale (*impairment test*) al fine di accertare se si è verificata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, che si manifesta quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

d) Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.

e) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

f) Determinazione della passività relativa ai piani di fidelizzazione della clientela

L'identificazione del *fair value* dei punti attribuiti ai piani di fidelizzazione della clientela, delle percentuali con cui questi ultimi verranno redenti dai clienti del Gruppo e della tempistica con cui gli stessi saranno utilizzati, si basa su stime ed assunzioni degli amministratori, legate prevalentemente all'esperienza storica ed alle condizioni di mercato. Tali fattori potrebbero variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori e, quindi, modificando il calcolo della passività ad essi associata.

g) Fair value delle attività finanziarie

La determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali le attività finanziarie disponibili per la vendita e degli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dal Gruppo potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

h) Principio contabile IFRS 16 Leases

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leases* ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune *policy* contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* e all'*incremental borrowing rate*.

5. Tassazione di Gruppo

Nel 2020 la Società, ed alcune società da essa controllate, hanno rinnovato l'adesione, in qualità di soggetto consolidato, al regime di tassazione di gruppo disciplinato dagli articoli dal 117 al 129 del TUIR, nell'ambito del quale figura, in qualità di soggetto consolidante, la controllante Supermarkets Italiani S.p.A.

Il regolamento interno stipulato tra la società e la consolidante prevede, fra l'altro, quanto segue:

- le perdite fiscali generate a partire dal primo periodo di tassazione consolidata e trasferite alla consolidante sono da quest'ultima definitivamente riconosciute nella misura dell'aliquota IRES vigente;
- la regolazione finanziaria degli effetti fiscali derivanti dal trasferimento delle perdite o degli imponibili è stabilita al momento della liquidazione dell'IRES complessivamente dovuta dalla consolidante;
- la società s'impegna a mettere a disposizione del Gruppo Supermarkets Italiani le proprie eccedenze di interessi passivi indeducibili ovvero di ROL (Reddito Operativo Lordo), affinché la consolidante possa effettuare la rettifica del reddito imponibile del Gruppo in applicazione del disposto di cui all'art. 96, comma 7, del TUIR. Per contro, la consolidante fiscale s'impegna a corrispondere esclusivamente alla società apportante l'eccedenza di interessi passivi indeducibili utilizzata ai fini della rettifica del reddito del consolidato fiscale, una somma pari al prodotto tra l'aliquota IRES al momento vigente e l'ammontare delle predette eccedenze secondo le modalità descritte al punto precedente;
- La società si impegna inoltre a trasferire al Gruppo Supermarkets Italiani SpA l'eventuale eccedenza ACE non utilizzata direttamente a fronte della quale la Consolidante riconoscerà l'importo calcolato in base all'aliquota IRES corrente (24%);
- gli effetti relativi alla fiscalità differita sono autonomamente determinati e contabilizzati dalla società nel proprio bilancio d'esercizio.

I debiti e i crediti nei confronti di Supermarkets Italiani SpA relativi al consolidato fiscale sono iscritti nei debiti o crediti per imposte correnti.

6. Gestione dei rischi finanziari

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono accentrati nella tesoreria di Esselunga S.p.A. che fornisce direttive per la gestione delle diverse tipologie di rischio e l'utilizzo di strumenti finanziari.

Rispetto al 31 dicembre 2019 non si sono evidenziati significativi cambiamenti nel profilo di rischio del Gruppo né nelle procedure adottate dal management per la gestione dei rischi a cui il Gruppo è esposto.

La politica di gestione dei rischi a cui è soggetto il Gruppo viene fronteggiata principalmente mediante:

- la definizione a livello centrale di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa per quanto attiene il rischio di mercato, di liquidità e dei flussi finanziari;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- la diversificazione dei propri impegni/obbligazioni e del proprio portafoglio prodotti.

6.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2020 e 2019 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, come indicato nella tabella di seguito allegata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Altre attività finanziarie non correnti	1.681	5.718	(4.037)
Altre attività non correnti	19.713	47.183	(27.470)
Crediti commerciali	477.941	530.590	(52.649)
Crediti per imposte correnti	4.944	23.334	(18.390)
Altre attività correnti	83.713	67.215	16.498
Altre attività finanziarie correnti	278.750	-	278.750
Totale lordo	866.742	674.040	192.702
Fondo svalutazione crediti	(3.867)	(3.354)	(513)
Totale netto	862.875	670.686	192.189

Per il Gruppo il rischio di credito è sostanzialmente limitato ai rapporti attivi in essere con i fornitori commerciali, derivanti dalle prestazioni di servizi promozionali a loro favore. Il Gruppo adotta adeguate politiche per la selezione dei propri fornitori volte a misurarne, oltre che gli aspetti tipicamente commerciali (qualità, prezzi di acquisto e termini di consegna), anche la solidità patrimoniale e finanziaria. Si ritiene pertanto che il Gruppo non sia esposto ad apprezzabili rischi di credito.

Le voci in esame sono contabilizzate al netto del fondo svalutazione crediti, rispettivamente per un ammontare di Euro 3.867 migliaia al 31 dicembre 2020 e di Euro 3.354 migliaia al 31 dicembre 2019. Tale svalutazione è calcolata sulla base dell'analisi di singole posizioni creditorie.

Con riferimento ai crediti commerciali si evidenzia che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, raggruppati per categoria e per scaduto:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020					
	A scadere	Scaduto in giorni				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	> 90	
Altre attività finanziarie non correnti	1.181	-	-	-	500	1.681
Altre attività non correnti	19.713	-	-	-	-	19.713
Crediti commerciali	263.227	95.900	80.584	32.050	6.180	477.941
Crediti per imposte correnti	4.944	-	-	-	-	4.944
Altre attività correnti	79.601	-	-	-	4.112	83.713
Altre attività finanziarie correnti	278.750	-	-	-	-	278.750
Totale lordo	647.416	95.900	80.584	32.050	10.792	866.742
Fondo svalutazione crediti	(65)	-	-	-	(3.802)	(3.867)
Totale netto	647.352	95.900	80.584	32.050	6.990	862.875

(migliaia di Euro)	31.12.2019					
	A scadere	Scaduto in giorni				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	> 90	
Altre attività finanziarie non correnti	5.218	-	-	-	500	5.718
Altre attività non correnti	47.183	-	-	-	-	47.183
Crediti commerciali	383.154	4.660	107.291	16.384	19.101	530.590
Crediti per imposte correnti	23.334	-	-	-	-	23.334
Altre attività correnti	64.653	-	-	-	2.562	67.215
Totale lordo	523.542	4.660	107.291	16.384	22.163	674.040
Fondo svalutazione crediti	(123)	-	-	-	(3.231)	(3.354)
Totale netto	523.419	4.660	107.291	16.384	18.932	670.686

I crediti scaduti al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 219.326 migliaia mentre la copertura totale del rischio di insolvenze ammonta a Euro 3.867 migliaia.

I crediti scaduti non coperti da fondo sono riferiti a situazioni fisiologiche connesse all'attività svolta dal Gruppo.

6.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dal Gruppo che attua un monitoraggio periodico della posizione finanziaria attraverso la predisposizione di opportune reportistiche di flussi di cassa in entrata e uscita sia previsionali sia consuntive. In tal modo, il Gruppo mira ad assicurare l'adeguata copertura dei fabbisogni, monitorando accuratamente finanziamenti, linee di credito aperte e i relativi utilizzi al fine di ottimizzare le risorse e gestire le eventuali eccedenze temporanee di liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato minimizzando il relativo costo e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale il Gruppo dispone di sufficienti fonti di finanziamento e di linee di credito per fronteggiare i propri impegni.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

(migliaia di Euro)	31.12.2020				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Prestiti Obbligazionari	13.750	13.750	532.526	518.750	1.078.776
Debiti per Leasing	80.632	71.305	190.609	579.904	922.450
Altre passività non correnti	-	-	-	3.966	3.966
Debiti commerciali	1.563.435	-	-	-	1.563.435
Debiti per imposte correnti	15.705	-	-	-	15.705
Altre passività correnti	261.777	-	-	-	261.777
Totale	1.935.299	85.055	723.135	1.102.620	3.846.109

(migliaia di Euro)	31.12.2019				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Prestiti Obbligazionari	13.788	13.750	536.901	528.125	1.092.564
Debiti per Leasing	80.731	70.210	185.888	588.608	925.437
Altre passività non correnti	-	-	-	3.813	3.813
Debiti commerciali	1.496.452	-	-	-	1.496.452
Debiti per imposte correnti	869	-	-	-	869
Altre passività correnti	265.670	-	-	-	265.670
Totale	1.857.510	83.960	722.789	1.120.546	3.784.805

Inoltre in data 3 agosto 2017 Esselunga S.p.A. ha stipulato tre contratti, riferiti a tre linee di credito non revocabili con tre istituti di credito, per un importo complessivo di Euro 300 milioni e con scadenza a 5 anni.

Alla data del presente Bilancio il Gruppo non ha mai avuto esigenza di utilizzare le suddette linee di credito.

6.3 Rischio di mercato

Il Gruppo, nell'esercizio delle sue attività, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi di mercato, gestiti a livello centrale dalla Capogruppo.

Rischio di oscillazione dei prezzi

Considerato il settore di appartenenza del Gruppo, il rischio di prezzo predominante è quello correlato alla fluttuazione dei prezzi di acquisto dei beni destinati alla rivendita. La gestione di questi rischi è parte integrante delle politiche commerciali tendenti, tra l'altro, a contenere l'impatto della variazione dei prezzi di acquisto sui Clienti finali.

Rischio di oscillazione dei tassi di cambio

I ricavi di vendita e i costi di acquisto delle merci e dei prodotti sono per la maggior parte effettuati in Euro. Inoltre, le attività e le passività finanziarie sono tutte denominate in Euro. Il Gruppo non è pertanto esposto a significativi rischi valutari.

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato da debiti e crediti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo ad un rischio in relazione alle variazioni del *fair value* del debito connesse alle fluttuazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo ad un rischio di *cash flow* originato dalla volatilità dei tassi.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato dal debito per i prestiti obbligazionari e da debiti da locazione finanziaria. I debiti finanziari a tassi di interesse variabili al 31 dicembre 2020 sono pari al 5,3% del totale.

Alla data di riferimento del presente Bilancio il Gruppo non ha strumenti derivati in essere.

La seguente tabella riporta un'analisi di sensitività relativa al rischio di tasso di interesse. In particolare, la tabella mostra gli impatti sul patrimonio netto e sul risultato netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 che si sarebbero avuti nel caso in cui i tassi di interesse avessero registrato una variazione positiva o negativa dello 0,5%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020		31.12.2019	
Variazione del tasso di interesse a fine esercizio	+0,50%	-0,50%	+0,50%	-0,50%
<i>Effetto dopo le imposte (a CE e PN)</i>	(286)	286	(330)	330

6.4 Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo attua un monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto (*gearing ratio*).

La posizione finanziaria netta è calcolata come totale dell'indebitamento includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria.

Il capitale investito netto è calcolato come somma tra totale patrimonio netto e posizione finanziaria netta.

La seguente tabella riporta il calcolo dell'indice *gearing ratio* al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Cassa e altre disponibilità liquide	1.157.937	1.139.066
Crediti finanziari (correnti e non)	276.877	-
Crediti verso utilizzatori della carta di pagamento Fidy Oro	57.629	60.602
Debiti finanziari correnti e non correnti	(1.721.414)	(1.709.384)
Posizione Finanziaria Netta	(228.971)	(509.716)
Patrimonio netto	3.573.534	3.318.278
Capitale investito netto	3.802.505	3.827.994
<i>Gearing ratio</i>	6,0%	13,3%

L'indice *gearing ratio* mette in relazione tra loro la posizione finanziaria netta e il capitale investito netto (definito come la somma di posizione finanziaria netta e patrimonio netto) al fine di rappresentare la solidità patrimoniale delle imprese e il loro ricorso ai mezzi finanziari di terzi.

L'indice 2020 del Gruppo Esselunga evidenzia che il capitale investito netto è finanziato per il 94,0% dai mezzi propri in forte miglioramento rispetto al 2019. Ciò indica un'elevata solidità patrimoniale del Gruppo e un elevato livello di solvibilità.

7. Attività e passività finanziarie per categoria

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, con l'indicazione del corrispondente *fair value* per il bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

	31.12.2020			
	Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita Conto economico	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	<i>Fair value</i>
<i>(migliaia di Euro)</i>				
Partecipazioni in altre imprese	130	-	130	130
Altre attività finanziarie non correnti	-	1.181	1.181	1.181
Altre attività non correnti	-	19.713	19.713	19.713
Crediti commerciali	-	477.462	477.462	477.462
Altre attività correnti	-	80.826	80.826	80.826
Cassa e altre disponibilità liquide	-	1.157.937	1.157.937	1.157.937
Altre attività finanziarie correnti	-	278.750	278.750	278.750
Totale	130	2.015.869	2.015.999	2.015.999
Debiti finanziari esclusi leasing	-	988.846	988.846	1.029.315
Debiti per leasing	-	732.568	732.568	817.317
Ricavi differiti per manifestazioni a correnti e non correnti	215.512	-	215.512	215.512
Altre passività non correnti	-	3.966	3.966	3.966
Debiti commerciali	-	1.563.435	1.563.435	1.563.435
Altre passività correnti	-	261.777	261.777	261.777
Totale	215.512	3.550.592	3.766.104	3.891.322

	31.12.2019			
	Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita Conto economico	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	<i>Fair value</i>
<i>(migliaia di Euro)</i>				
Partecipazioni in altre imprese	130	-	130	130
Altre attività finanziarie non correnti	-	5.218	5.218	5.218
Altre attività non correnti	-	47.183	47.183	47.183
Crediti commerciali	-	530.298	530.298	530.298
Altre attività correnti	-	64.653	64.653	64.653
Cassa e altre disponibilità liquide	-	1.139.066	1.139.066	1.139.066
Totale	130	1.786.418	1.786.548	1.786.548
Debiti finanziari esclusi leasing	-	985.838	985.838	1.021.020
Debiti per leasing	-	723.546	723.546	795.123
Ricavi differiti per manifestazioni a correnti e non correnti	186.443	-	186.443	186.443
Altre passività non correnti	-	3.813	3.813	3.813
Debiti commerciali	-	1.496.452	1.496.452	1.496.452
Altre passività correnti	-	265.670	265.670	265.670
Totale	186.443	3.475.319	3.661.762	3.768.521

8. Informativa sul fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
- (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli *input* per questo livello comprendono:

- (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
 - i. tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - ii. volatilità implicite;
 - iii. *spread* creditizi;
- (d) *input* corroborati dal mercato.

Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Il Gruppo misura al *fair value* i ricavi differiti per manifestazioni a premio e le attività destinate alla vendita, che rientrano nel livello 3 della gerarchia.

9. Settori operativi

Un settore operativo è una componente di una entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati (nel caso di Esselunga S.p.A. corrispondente al Consiglio di Amministrazione);
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

L'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta

dal Gruppo come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo.

Il Gruppo al momento opera esclusivamente sul territorio nazionale, pertanto non si riporta alcuna informativa per area geografica.

Stante la natura delle attività svolte del Gruppo, si dà atto che non esistono fenomeni di concentrazione dei ricavi sui singoli clienti.

10. Fenomeni di stagionalità

Storicamente i risultati economici del Gruppo non hanno evidenziato significativa sensibilità a fenomeni di stagionalità.

11. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

11.1 Immobili, impianti e macchinari

Nel corso del 2020 il Gruppo ha aperto sei nuovi negozi, a Milano in Viale Tibaldi, a Barzanò (LC), a Montecatini Terme (PT), a Parma in via Verdi, a Genova in via Piave, a Pistoia in Viale Matteotti e quattro punti vendita *laESSE* a Milano.

Di seguito la movimentazione della voce in oggetto:

Immobili, impianti e macchinari (migliaia di Euro)	31.12.2019	Incrementi	Incrementi Rou IFRS 16	Decrementi	Decrementi Rou IFRS 16	Riclassifiche e giroconti	31.12.2020
Costo storico	4.527.478	54.594	-	(441)	-	78.159	4.659.790
Fondo ammortamento	(1.559.205)	(103.449)	-	2	-	6	(1.662.646)
Fondo svalutazione	(2.219)	(1.245)	-	2.864	-	(12.531)	(13.131)
Terreni e fabbricati	2.966.054	(50.100)	-	2.425	-	65.634	2.984.013
Costo storico	1.547.800	81.539	-	(4.277)	-	10.991	1.636.053
Fondo ammortamento	(1.078.083)	(98.499)	-	3.752	-	(2)	(1.172.832)
Fondo svalutazione	(1.744)	(710)	-	-	-	-	(2.454)
Impianti e macchinari	467.973	(17.670)	-	(525)	-	10.989	460.767
Costo storico	1.865	8	-	-	-	(2)	1.871
Fondo ammortamento	(1.754)	(52)	-	-	-	-	(1.806)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e comm.	111	(44)	-	-	-	(2)	65
Costo storico	572.468	46.123	-	(3.261)	-	4.714	620.044
Fondo ammortamento	(431.641)	(40.194)	-	2.539	-	-	(469.296)
Fondo svalutazione	(357)	(292)	-	-	-	-	(649)
Altri beni	140.470	5.637	-	(722)	-	4.714	150.099
Costo storico	228.169	149.951	-	(623)	-	(57.054)	320.443
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione	-	(3.182)	-	3.434	-	(12.021)	(11.769)
Immobilizz. in corso e acconti	228.169	146.769	-	2.811	-	(69.075)	308.674
Costo storico	1.026.317	-	73.137	-	(7.565)	-	1.091.889
Fondo ammortamento	(241.462)	-	(44.119)	-	1.426	-	(284.155)
Fondo svalutazione	(3.269)	-	-	-	-	-	(3.269)
ROU IFRS 16 Leases	781.585	-	29.018	-	(6.139)	-	804.464
Costo storico	7.904.097	332.215	73.137	(8.602)	(7.565)	36.808	8.330.090
Fondo ammortamento	(3.312.145)	(242.194)	(44.119)	6.293	1.426	4	(3.590.735)
Fondo svalutazione	(7.589)	(5.429)	-	6.298	-	(24.552)	(31.272)
Totale	4.584.362	84.592	29.018	3.989	(6.139)	12.260	4.708.082

Terreni e fabbricati

Gli incrementi includono:

- Euro +28.651 migliaia di investimenti effettuati per la realizzazione dei nuovi negozi aperti dal Gruppo Esselunga nel corso del 2020;
- Euro +971 migliaia per interventi sulla rete logistica;
- Euro +8.789 migliaia per il mantenimento e lo sviluppo dei poli logistici e della sede;
- Euro +12.893 migliaia per il mantenimento della rete di vendita esistente;
- Euro +3.290 migliaia per lo sviluppo commerciale del Gruppo.

Le riclassifiche e giroconti accolgono principalmente gli investimenti effettuati in esercizi precedenti relativi ai nuovi negozi aperti nel periodo precedentemente classificati tra le immobilizzazioni in corso e la riclassifica dalla voce investimenti immobiliari di un investimento ritenuto nuovamente strumentale allo sviluppo commerciale del Gruppo.

Impianti e macchinari

Gli incrementi del costo storico includono i seguenti investimenti:

- Euro +29.519 migliaia per i nuovi negozi;
- Euro +5.508 migliaia per interventi sulla rete logistica;
- Euro +24.116 migliaia per il mantenimento della rete di vendita;
- Euro +17.246 migliaia per i centri logistici, produttivi e le sedi;
- Euro +5.151 migliaia per lo sviluppo commerciale del Gruppo.

I decrementi sono correlati all'ordinario rinnovamento delle dotazioni patrimoniali.

Altri beni

Il dettaglio della voce è esposto nella seguente tabella:

Altri beni <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Arredamento, mobili e macchine d'ufficio ordinarie	82.230	77.711
Macchine d'ufficio elettroniche	48.108	42.868
Mobili e arredi bar	13.780	13.483
Automezzi, autovetture e mezzi di trasporto interno	4.500	4.557
Mobili e arredi profumeria selettiva	1.482	1.851
Totale	150.099	140.470

Gli incrementi del costo storico includono i seguenti investimenti:

- Euro +9.263 migliaia per i nuovi negozi;
- Euro +882 migliaia per interventi sulla rete logistica;
- Euro +16.331 migliaia per i centri logistici e produttivi;
- Euro +18.908 migliaia per il mantenimento della rete di vendita;
- Euro +739 migliaia per lo sviluppo commerciale del Gruppo.

I decrementi sono correlati alla normale attività di sostituzione della dotazione patrimoniale del Gruppo. Le riclassifiche e i giroconti si riferiscono principalmente la riclassifica degli investimenti effettuati in esercizi precedenti relativi ai nuovi negozi aperti nel periodo.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Gli incrementi includono investimenti effettuati per lo sviluppo e completamento dei poli logistici e sedi per Euro 40.575 migliaia, investimenti per lo sviluppo commerciale del Gruppo per Euro 99.278 migliaia e per interventi inerenti la rete logistica Euro 10.098 migliaia.

Le riclassifiche e giroconti includono la riclassifica ad altre classi degli investimenti effettuati in esercizi precedenti per i negozi aperti nel corso del 2020 nonché la riclassifica ad investimenti immobiliari di terreni ed immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo.

ROU IFRS 16 Leases

A partire dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio contabile internazionale IFRS 16 *Leases*, che elimina la distinzione dei leasing fra operativi e finanziari; per tutti i contratti con durata superiore ai 12 mesi è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso (*ROU Right of Use*), e di una passività finanziaria, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto.

Gli incrementi sono relativi principalmente a proroghe o rinegoziazioni di contratti in essere. Di seguito la composizione:

ROU IFRS 16 Leases <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Rou immobili e impianti	799.852	777.296
Rou apparati IT	2.251	2.717
Rou autovetture	1.848	1.208
Rou automezzi di servizio	513	364
Totale	804.464	781.585

Riconciliazione con ROU IFRS 16 da Relazione <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Rou immobili impianti e macchinari - leasing operativi IFRS 16	376.657	336.774
Rou immobili impianti e macchinari - leasing finanziari ex IAS 17	423.195	440.522
Rou immobili e impianti e macchinari	799.852	777.296
Rou immobili impianti e macchinari - leasing operativi IFRS 16	376.657	336.774
Rou apparati IT	2.251	2.717
Rou autovetture	1.848	1.208
Rou automezzi di servizio	513	364
ROU IFRS 16 da Relazione	381.269	341.063

La tabella che segue dettaglia le rivalutazioni monetarie effettuate sulle immobilizzazioni materiali in base alle disposizioni di legge:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Rivalutazione ex L. 72/83	Rivalutazione ex L. 419/91	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	3.093	17.009	20.102
Impianti e macchinari	161	-	161
Altri beni	111	34	145
Totale	3.365	17.043	20.409

Al 31 dicembre 2020 l'importo non ancora ammortizzato delle rivalutazioni eseguite ammonta a Euro 55 migliaia prevalentemente riferito alla voce terreni e fabbricati. Gli immobili, impianti e macchinari non includono beni dati in garanzia.

11.2 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari includono terreni o immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo.

La movimentazione degli investimenti immobiliari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è riportata nella seguente tabella:

Investimenti immobiliari <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e giroconti	31.12.2020
Costo storico	439.684	914	(6)	(34.854)	405.738
Fondo ammortamento	(45.494)	(2.611)	-	(6)	(48.111)
Fondo svalutazione	(236.821)	(9.071)	2.220	23.780	(219.892)
Totale	157.369	(10.768)	2.214	(11.080)	137.735

L'incremento del costo storico si riferisce allo sviluppo di aree non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo.

L'incremento netto del fondo svalutazione è funzionale ad allineare il valore netto contabile degli investimenti immobiliari al loro presunto valore di realizzo.

Le riclassifiche si riferiscono principalmente ad un investimenti riclassificati tra gli immobili, impianti e macchinari in quanto ritenuti strumentali allo sviluppo commerciale del Gruppo.

Il dettaglio per localizzazione geografica degli investimenti immobiliari è riportato nella seguente tabella:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Costo storico netto	Fondo svalutazione	Totale
Emilia Romagna	32.958	(18.260)	14.698
Lombardia	210.336	(127.038)	83.298
Piemonte	69.981	(42.369)	27.612
Toscana	40.843	(28.363)	12.480
Veneto	10.128	(6.128)	4.000
Liguria	20.047	(6.747)	13.300
Lazio	9.897	(7.917)	1.980
31.12.2019	394.190	(236.821)	157.369
Emilia Romagna	32.955	(19.155)	13.800
Lombardia	197.654	(126.805)	70.849
Piemonte	68.729	(42.284)	26.445
Toscana	18.684	(10.184)	8.500
Veneto	10.126	(6.426)	3.700
Liguria	19.581	(6.881)	12.701
Lazio	9.898	(8.157)	1.741
31.12.2020	357.627	(219.892)	137.735

Al 31 dicembre 2020 il *fair value* degli investimenti immobiliari è stato determinato sulla base di perizie redatte da un esperto indipendente. I valori contabili sono stati allineati al minore tra il costo e il valore equo espresso dalle perizie.

Il *fair value* espresso dalle perizie è stato definito secondo modelli di determinazione del *fair value* di Livello 3, in quanto gli *input* direttamente/indirettamente non osservabili sul mercato, utilizzati nei modelli di valutazione, sono preponderanti rispetto agli *input* osservabili sul mercato.

11.3 Avviamento

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Avviamento <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Punto vendita di Pisa di Esselunga S.p.A.	6.020	6.020
EsserBella	566	566
Totale	6.586	6.586

Alla fine di ciascun esercizio sono state svolte verifiche (*impairment test*) al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore degli avviamenti iscritti.

L'*impairment test* viene svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (*cash generating unit* - CGU) cui lo stesso è ragionevolmente allocabile, con il valore in uso della CGU stessa. La CGU corrisponde al negozio Esselunga di Pisa e ad EsserBella S.p.A.

Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del “*discounted cash flow*” (DCF) attualizzando gli *unlevered free cash flow* relativi alla CGU risultanti dai piani strategici, riferiti ai cinque anni successivi a quello di riferimento dell’*impairment test*. Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal *WACC* rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata.

Il tasso di sconto (*WACC*) utilizzato, che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dei settori di attività e dell’area geografica di riferimento, è stimato al 6,3% nel 2020 e al 7,5% nel 2019.

I risultati dell’*impairment test* sono stati sottoposti ad un’analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali ipotesi alla base della stima.

A questo fine sono stati ipotizzati due diversi scenari:

- scenario 1: tasso di attualizzazione = 6,8%, con un incremento di 50 punti base rispetto allo scenario base;
- scenario 2: tasso di attualizzazione = 7,3%, con un incremento di 100 punti base rispetto allo scenario base.

Dalle analisi di sensitività emerge una scarsa sensibilità del *test* al mutare delle ipotesi alla base della stima. Più precisamente, nessuno dei sopra citati scenari determinerebbe una perdita di valore dell’avviamento.

11.4 Attività immateriali

Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono riportati nella seguente tabella:

Attività immateriali (migliaia di Euro)	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e giroconti	31.12.2020
Costo storico	257.955	30.194	(34)	13.051	301.166
Fondo ammortamento	(199.255)	(24.391)	(2)	-	(223.648)
Software	58.700	5.803	(36)	13.051	77.518
Costo storico	70.693	39	-	5	70.737
Fondo ammortamento	(20.597)	(1.804)	-	-	(22.401)
Marchi, concessioni e diritti simili	50.096	(1.765)	-	5	48.336
Costo storico	74.625	5.852	-	20	80.497
Fondo ammortamento	(24.272)	(1.820)	-	-	(26.092)
Fondo svalutazione	(3.255)	(223)	-	-	(3.478)
Licenze commerciali	47.098	3.809	-	20	50.927
Costo storico	15.018	19.884	(325)	(12.550)	22.027
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.018	19.884	(325)	(12.550)	22.027
Costo storico	3.429	72	-	-	3.501
Fondo ammortamento	(3.423)	(8)	-	-	(3.431)
Altre immobilizzazioni immateriali	6	64	-	-	70
Costo storico	421.719	56.041	(359)	526	477.927
Fondo ammortamento	(247.547)	(28.023)	(2)	-	(275.572)
Fondo svalutazione	(3.255)	(223)	-	-	(3.478)
Totale	170.918	27.795	(361)	526	198.878

Gli investimenti dell'esercizio 2020 ammontano a Euro 56.041 migliaia e principalmente si riferiscono agli investimenti effettuati in software per il miglioramento dell'infrastruttura informatica del Gruppo e a licenze commerciali relative principalmente all'acquisto del ramo d'azienda ex Margherita Distribuzione.

L'incremento della voce immobilizzazioni in corso e acconti è riferito allo sviluppo di software non ancora in uso. Il decremento evidenziato nella colonna delle riclassifiche si riferisce principalmente agli investimenti effettuati nei precedenti esercizi per software entrati in funzioni nell'esercizio in commento e pertanto riclassificati alla voce appropriata.

La voce immobilizzazioni immateriali non è stata mai oggetto di alcuna rivalutazione. Inoltre non sono stati individuati indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

11.5 Partecipazioni

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Partecipazioni <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Partecipazioni in società collegate (Centomilacandele S.c.p.a.)	130	130
Totale	130	130

11.6 Altre attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altre attività finanziarie non correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Investimenti finanziari	1.181	1.218
Altri Crediti	-	4.000
Totale	1.181	5.218

Gli altri crediti nel 2019 accoglievano una posizione creditoria pari a Euro 4.000 migliaia, incassata nei primi mesi del 2020.

11.7 Altre attività non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altre attività non correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Crediti tributari	16.461	41.332
Depositi cauzionali	3.237	3.097
Altri Crediti	15	2.754
Totale	19.713	47.183

I crediti tributari rappresentano principalmente crediti per IVA correlati agli acquisti immobiliari effettuati dal Gruppo. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2019 si riferisce principalmente al rimborso da parte dell'erario di un credito relativo ad un'istanza di rimborso IVA.

I depositi cauzionali si riferiscono ai contratti sottoscritti a fronte della fornitura di utenze

11.8 Rimanenze

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Rimanenze <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Prodotti finiti e merci	402.150	358.286
Materie prime, sussidiarie, consumo	58.685	56.474
Fondo svalutazione magazzino	(24.127)	(13.777)
Totale	436.707	400.984

Il fondo svalutazione magazzino è accantonato per riflettere il minor valore di realizzo di alcune categorie merceologiche in giacenza rispetto al costo sostenuto per il loro acquisto e per tenere conto del loro lento rigiro.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Fondo svalutazione rimanenze <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Saldo a inizio esercizio	(13.777)	(16.508)
Accantonamenti	(24.127)	(13.777)
Utilizzi	13.777	16.508
Saldo a fine esercizio	(24.127)	(13.777)

L'incremento del fondo svalutazione magazzino è correlato ad un incremento dello *slow moving* come causa del diverso comportamento del consumatore che ha inciso su determinate categorie merceologiche.

Al 31 dicembre 2020 non vi sono rimanenze di magazzino oggetto di garanzia reale su finanziamenti ricevuti dal Gruppo.

11.9 Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Crediti commerciali <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso fornitori per attività promozionali	422.071	470.196
Crediti verso clienti per utilizzo carta Fidaty Oro	55.796	60.286
Crediti verso clienti per utilizzo carta Fidaty Oro - in soff.	65	97
Crediti verso società controllante	9	11
Fondo svalutazione crediti	(479)	(292)
Totale	477.462	530.298

I crediti verso fornitori per attività promozionali si riferiscono ai compensi maturati per l'attività promozionale effettuata a favore dei fornitori commerciali nei negozi del Gruppo (si tratta di attività pubblicitaria, di esposizioni preferenziali, di diffusione dei volantini, ecc.) ed in occasione di nuove aperture o di ampliamento dei negozi già esistenti.

I crediti verso clienti per utilizzo carta Fidaty Oro si riferiscono ai crediti vantati nei confronti della clientela dei negozi ad insegna Esselunga, Atlantic ed EsserBella/eb a seguito dell'uso nel mese di dicembre 2020 delle carte di pagamento denominate "Fidaty Oro".

I crediti commerciali sono esposti al lordo del relativo fondo svalutazione crediti che ammonta a Euro 479 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 292 migliaia al 31 dicembre 2019).

11.10 Crediti per imposte correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Crediti per imposte correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso società controllante - IRES	4.031	14.881
Crediti verso l'Erario - acconti IRES	49	6.397
Crediti verso l'Erario - acconti IRAP	864	2.056
Totale	4.944	23.334

I crediti per IRES verso società controllante si riferiscono ai crediti fiscali verso la consolidante fiscale Supermarkets Italiani S.p.A. da parte delle società che aderiscono al consolidato fiscale.

11.11 Altre attività correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altre attività correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso società controllante (IVA)	50.258	35.000
Ratei e risconti attivi	18.070	14.224
Crediti verso altri	8.753	10.183
Crediti tributari (principalmente IVA)	6.633	7.808
Fondo svalutazione altri crediti	(2.888)	(2.562)
Totale	80.826	64.653

La voce è esposta al netto di un fondo svalutazione, la cui movimentazione è di seguito riportata:

Fondo svalutazione altri crediti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Saldo a inizio esercizio	(2.562)	(5.705)
Accantonamenti	(457)	(354)
Utilizzi	131	3.497
Saldo a fine esercizio	(2.888)	(2.562)

I ratei e i risconti attivi includono essenzialmente risconti di costi per godimento beni di terzi, assicurativi, pubblicitari, di costi per utenze, di riparazione e manutenzione, già liquidati ma non di competenza dell'esercizio.

I crediti verso altri includono principalmente crediti verso dipendenti ed enti previdenziali, crediti per recupero di costi ed altri crediti in sofferenza, principalmente in capo ad una delle società immobiliari del Gruppo, per i quali è stato stanziato il fondo svalutazione crediti.

11.12 Cassa e altre disponibilità liquide

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Cassa e altre disponibilità liquide <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Depositi bancari e postali	1.148.371	1.129.481
Denaro e altri valori in cassa	9.555	9.562
Assegni	11	23
Totale	1.157.937	1.139.066

Si segnala che in data 3 agosto 2017 la Società ha stipulato tre contratti, riferiti a tre linee di credito *revolving* non revocabili con tre primari istituti di credito, per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni e con scadenza a 5 anni. Al 31 dicembre 2020 non si rilevano utilizzi delle suddette linee di credito.

11.13 Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti pari a Euro 278.750 migliaia accolgono principalmente il credito per il finanziamento erogato a Supermarkets Italiani S.p.A. (estinto nel 2021 a seguito del processo di Fusione) per Euro 275.212 migliaia.

11.14 Attività destinate alla vendita

Le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato attraverso una vendita, anziché attraverso il loro utilizzo, vengono evidenziate separatamente nello stato patrimoniale come attività destinate alla vendita.

Il dettaglio delle attività destinate alla vendita è riportato nella seguente tabella:

Attività destinate alla vendita (migliaia di Euro)	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e giroconti	31.12.2020
Costo storico	32.629	232	(32.861)	-	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione	(15.831)	-	15.831	-	-
Totale	16.798	232	(17.030)	-	-

Le voci si riferiva interamente ad un'area sita in Milano ceduta a marzo 2020.

11.15 Patrimonio netto

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Patrimonio netto (migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserva sovrapprezzo azioni	164.510	164.510
Riserve di utili (perdite) portati a nuovo	2.935.065	2.687.596
Altre riserve:		
<i>Riserva legale</i>	20.000	20.000
<i>Riserva di rivalutazione</i>	25.975	25.975
<i>Altro</i>	(10.507)	(10.507)
Patrimonio netto di Gruppo	3.235.043	2.987.574
Patrimonio netto di terzi	338.491	330.704
Patrimonio netto totale	3.573.534	3.318.278

Alle date di riferimento, il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è composto da 100.000.000 azioni ordinarie con valore nominale pari a Euro 1,0 ciascuna.

La variazione del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente di Euro 255.256 migliaia è dovuta:

- all'aumento per la rilevazione dell'utile dell'esercizio pari ad Euro 269.957 migliaia;
- alla diminuzione per la contabilizzazione diretta a patrimonio netto delle perdite attuariali sui piani pensionistici dei dipendenti (TFR) al netto del relativo effetto fiscale pari ad Euro 697 migliaia;
- all'aumento per l'adeguamento della riserva *cash flow hedge* (Euro 997 migliaia);
- alla diminuzione per la distribuzione di dividendi ad Unicredit, socio di Minoranza de La Villata, pari ad Euro 15.000 migliaia.

11.16 Passività finanziarie correnti e non correnti

Le voci in oggetto sono dettagliate come segue:

Passività finanziarie non correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Prestiti obbligazionari	986.286	983.276
Debiti per leasing - quota capitale	672.989	664.478
Debiti per leasing	672.989	664.478
Passività finanziarie non correnti	1.659.275	1.647.754

Passività finanziarie correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Prestiti obbligazionari	2.562	2.562
Debiti per leasing - quota capitale	54.726	54.611
Debiti per leasing - quota interessi	4.851	4.457
Debiti per leasing	59.577	59.068
Passività finanziarie correnti	62.139	61.630

Prestiti obbligazionari

In data 18 ottobre 2017 Esselunga S.p.A. ha collocato due Eurobond del valore nominale di Euro 500 milioni ciascuno, con scadenza 6 e 10 anni, quotati presso la Borsa del Lussemburgo, con le seguenti caratteristiche:

Tranche "A" scadenza a 6 anni	Tranche "B" scadenza a 10 anni
- Valore nominale: Euro 500 milioni	- Valore nominale: Euro 500 milioni
- Scadenza: 25 ottobre 2023	- Scadenza: 25 ottobre 2027
- Cedola annua: 0,875%	- Cedola annua: 1,875%
- Prezzo di emissione: 99,281%	- Prezzo di emissione: 99,289%
- Rendimento effettivo a scadenza: 0,999%	- Rendimento effettivo a scadenza: 1,954%
- Spread: 65 bps sul tasso <i>midswap</i>	- Spread: 110 bps sul tasso <i>midswap</i>

Il rimborso delle quote capitali della Tranche A e della Tranche B avverrà integralmente alla data di scadenza delle medesime (rispettivamente in data 25 ottobre 2023 e 25 ottobre 2027).

Il valore complessivo dei prestiti obbligazionari è iscritto al netto del disaggio di emissione e dei costi di transazione sostenuti per l'emissione dei prestiti che includono principalmente le spese legali collegate al perfezionamento dell'emissione, i compensi alle banche coinvolte nell'operazione in qualità di *joint bookrunners*, nonché i compensi per l'attività di *rating advisory*.

Si precisa che non vi sono garanzie e *covenants*.

Debiti per leasing

Nel corso del 2020 il Gruppo ha pagato canoni per leasing (quote capitale) pari a Euro 56.903 migliaia.

Nel 2020 il tasso medio ponderato dei contratti di locazione finanziaria è stato del 3,2% rispetto al 3,2% nell'esercizio 2019. I contratti di locazione finanziaria che prevedono interessi a tasso variabile rappresentano il 21,3% dei debiti per locazione finanziaria al 31 dicembre 2020.

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del debito per leasing con i canoni da pagare al 31 dicembre 2020:

Debiti per leasing (migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Debiti per leasing (fino a scadenza contratto)	922.450	925.437
Debiti per leasing (interessi impliciti)	(189.884)	(201.891)
Totale	732.566	723.546
di cui non correnti	672.989	664.478
di cui correnti	59.577	59.068

11.17 TFR e altri fondi relativi al personale

La movimentazione del fondo TFR e altri fondi relativi al personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 è riportata nella seguente tabella:

TFR e altri fondi relativi al personale <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Saldo a inizio esercizio	95.609	95.431
<i>Interest cost</i>	717	1.447
Liquidazioni e trasferimenti	(5.076)	(6.180)
Utili/(Perdite) attuariali	968	5.069
Altri movimenti	-	(158)
Saldo a fine esercizio	92.218	95.609

Le principali assunzioni utilizzate per ottenere il valore del debito sono le seguenti:

	31.12.2020	31.12.2019
Assunzioni Economiche		
Tasso di inflazione (annuale)	0,8%	1,2%
Tasso di sconto (annuale)	0,3%	0,8%
Tasso annuo incremento TFR	2,1%	2,4%
Assunzioni Demografiche		
Tasso di mortalità atteso	Dati derivati dalla tabella RG48 (Ragioneria Generale dello Stato)	
Tasso di invalidità atteso	Tabelle INPS distinte per età e sesso	
Epoca di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
Frequenze Turnover	2,50%	
Frequenze Anticipazioni	2,00%	

11.18 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Tale voce accoglie il saldo netto delle imposte anticipate e delle imposte differite che derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

Il dettaglio e la movimentazione delle poste in commento, al lordo delle compensazioni effettuate in funzione delle tempistiche di utilizzo delle imposte, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono riportate nella seguente tabella:

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2019	Effetto a CE	Effetto a PN	31.12.2020
Costi a deducibilità differita	545	1.643	-	2.188
Ricavi differiti per operazioni a premio	1.326	(295)	-	1.031
Costi emissione prestito obbligazionario	(1.603)	286	-	(1.317)
Rimanenze e svalutazioni magazzino	3.307	2.483	-	5.790
TFR IAS 19	3.032	(101)	273	3.204
Fondo rischi a deducibilità differita	10.567	(1.875)	-	8.692
Immobilizzazioni materiali (esclusi i leasing)	50.615	(4.924)	-	45.691
Plusvalenza da lease-back	30	(14)	-	16
Leasing	(89.456)	4.682	-	(84.774)
Immobilizzazioni immateriali	(8.284)	3.892	-	(4.392)
Plusvalenze a tassazione differita	(1.677)	(34)	-	(1.711)
Altre	(379)	23	-	(356)
Totalità Fiscalità anticipata e differita	(31.977)	5.766	273	(25.938)

Le imposte anticipate relative a perdite fiscali pregresse non iscritte ammontano a Euro 56 migliaia al 31 dicembre 2020 e si riferiscono principalmente a società facenti parte dell'area di consolidamento ma che non partecipano al consolidato fiscale.

Le imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2020 sono state iscritte con riferimento al periodo in cui le differenze temporanee che le hanno generate verranno recuperate e applicando le aliquote IRES (24,0%) e IRAP (4,05%).

11.19 Fondi per rischi e oneri

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 è riportata nella seguente tabella:

Fondi per rischi e oneri <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Saldo a inizio esercizio	38.404	37.736
Accantonamenti	16.411	22.351
Utilizzi / Rilasci	(18.612)	(18.167)
Riclassifiche	(771)	(3.516)
Saldo a fine esercizio	35.432	38.404

Gli accantonamenti effettuati si riferiscono ad oneri futuri e ai rischi connessi ai contenziosi di vario genere in essere alla fine dell'esercizio di riferimento.

La voce utilizzi/rilasci si riferisce principalmente ad utilizzi per costi per il personale di Euro 8.829 migliaia relativi al rinnovo del CCNL di settore ed Euro e rilasci di Euro 4.500 migliaia relativi a rischi venuti meno nel corso del 2020.

11.20 Ricavi differiti per manifestazioni a premio, correnti e non correnti

La voce rappresenta la passività quantificata con riferimento ai punti premio maturati e non ancora redenti dai clienti alla data di riferimento del presente bilancio.

Di seguito si riporta la movimentazione della voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 suddivisa per campagna:

Ricavi differiti per manif. a premio (migliaia di Euro)	Fidaty	Amici di scuola	Nutrifresh	Rivolta Carmignani	Concorso di Natale	Artusi 2.0	Magical Mug	Totale corrente
31.12.2019	112.311	9.084	-	-	3.799	430	1.152	126.776
Riclassifica ricavi differiti correnti	59.667	-	-	-	-	-	-	59.667
Maturazione dei punti premio	26.497	10.508	3.542	2.561	4.625	-	-	47.733
Consumo dei punti premio	(4.200)	(9.084)	-	-	(3.799)	(430)	(1.152)	(18.665)
31.12.2020	194.276	10.508	3.542	2.561	4.625	-	-	215.512

Ricavi differiti per manif. a premio (migliaia di Euro)	Fidaty	Amici di scuola	Nutrifresh	Rivolta Carmignani	Concorso di Natale	Artusi 2.0	Magical Mug	Totale non corrente
31.12.2019	59.667	-	-	-	-	-	-	59.667
Riclassifica ricavi differiti correnti	(59.667)	-	-	-	-	-	-	(59.667)
Maturazione dei punti premio	-	-	-	-	-	-	-	-
Consumo dei punti premio	-	-	-	-	-	-	-	-
31.12.2020	-	-	-	-	-	-	-	-

L'operazione a premio "Fidaty" è l'operazione a premi istituzionale del Gruppo per la fidelizzazione dei clienti. I clienti che effettuano la spesa nei negozi ad insegna Esselunga, Atlantic, *laESSE* ed EsserBella/eb, maturano i "Punti Fidaty" che consentono il ritiro dei premi del catalogo Fidaty (anche con contributo in denaro) oppure di buoni spesa.

Possono partecipare alla citata operazione a premi anche i clienti di selezionati partner commerciali.

Al 31 dicembre 2020, poiché le manifestazioni a premio in essere si chiuderanno entro i 12 mesi, si è provveduto a riclassificare i ricavi per manifestazioni a premio nel Capitale Circolante Netto tra le passività correnti.

11.21 Altre passività non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altre passività non correnti (migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Depositi cauzionali	450	297
Debiti tributari	3.516	3.516
Totale	3.966	3.813

I debiti tributari si riferiscono ad una posta riclassificata nel corso del 2019 dai fondi per rischi ed oneri in applicazione dell'interpretazione IFRIC 23.

11.22 Debiti commerciali

La voce al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 1.563.435 migliaia (Euro 1.496.452 migliaia al 31 dicembre 2019) e accoglie principalmente debiti per acquisti dei prodotti destinati alla rivendita.

11.23 Debiti per imposte correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Debiti per imposte correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Debiti per IRES verso società controllante	12.932	471
Debiti verso l'Erario - IRES	151	209
Debiti verso l'Erario - IRAP	2.622	189
Totale	15.705	869

I debiti per IRES verso società controllante si riferiscono ai debiti fiscali verso la consolidante fiscale Supermarkets Italiani S.p.A. da parte delle società che aderiscono al consolidato fiscale, mentre la voce debiti verso l'Erario - IRES accoglie il debito per imposte correnti delle società che non partecipano al consolidato fiscale.

11.24 Altre passività correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altre passività correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso il personale dipendente e assimilato	87.168	85.476
Debiti verso istituti previdenziali	58.719	61.839
Debiti verso clienti per carte prepagate	44.670	30.631
Debiti verso l'Erario per IVA	37.248	46.023
Debiti verso l'Erario per IRPEF	17.468	19.542
Debiti verso l'Erario per altro	5.505	6.169
Acconti	1.328	1.310
Ratei e risconti passivi	452	878
Altri debiti	9.219	13.802
Totale	261.777	265.670

I debiti verso il personale dipendente e assimilato includono i ratei passivi relativi ai costi maturati al 31 dicembre 2020 e non ancora liquidati (quattordicesima, ferie, ulteriori permessi, premi di valutazione e competenze varie).

Gli acconti accolgono principalmente una caparra ricevuta a fronte di accordi preliminari per la cessione di un'area localizzata in Piemonte.

Gli altri debiti si riferiscono principalmente al valore dei premi non ritirati relativi ai concorsi da destinare ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale ed a

commissioni da riconoscere agli istituti di credito per l'utilizzo delle forme elettroniche di incasso.

12. Note al conto economico complessivo

12.1 Ricavi netti

Le vendite e i ricavi netti degli esercizi 2020 e 2019 sono dettagliati come segue:

Ricavi netti <i>(migliaia di Euro)</i>	2020	2019
Vendite totali	8.373.687	8.141.610
costi di acquisto di giornali e tessere telefoniche e servizi correlati	(110.924)	(126.771)
(differimento)/riconoscimenti netto fair value	(29.068)	4.388
manifestazioni a premio	(29.509)	(20.232)
Altre rettifiche minori	(29.509)	(20.232)
Rettifiche delle vendite	(169.501)	(142.615)
Totale	8.204.186	7.998.995

Le vendite totali dell'esercizio 2020 sono aumentate di Euro 232.077 migliaia (+2,9%) rispetto a quelle dell'esercizio precedente.

I ricavi netti sono determinati rettificando le vendite totali dalle voci di costi accolte dalle rettifiche delle vendite al fine di esprimere nei ricavi netti il solo margine di vendita, in ottemperanza a quanto richiesto dal principio IFRS 15.

Il differimento dei ricavi per manifestazioni a premio, pari a Euro -29.068 migliaia, è il risultato della rilevazione di:

- riconoscimenti nell'esercizio di corrispettivo delle obbligazioni da considerarsi estinte con l'utilizzo dei punti (premi e buoni sconto) per Euro 119.899 migliaia valorizzati in base ai *fair value* dei premi e buoni sconto così come percepito dal cliente finale;
- differimenti di corrispettivi per obbligazioni future per Euro 148.967 migliaia: tali corrispettivi sono valorizzati in base al *fair value* dei premi e buoni sconto, così come percepito dal cliente finale.

I ricavi netti dell'esercizio 2020 aumentano di Euro 205.191 migliaia (+2,6%) rispetto al 2019. Per un'analisi più puntuale dell'andamento delle Vendite si rimanda a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori.

12.2 Costi per merci e materie prime netti

I costi per merci e materie prime netti nel 2020 ammontano a Euro 5.600.810 migliaia rispetto a Euro 5.502.107 migliaia dell'esercizio 2019.

I costi per merci e materie prime netti sono esposti al netto dei ricavi per attività promozionali. I ricavi per attività promozionali sono relativi a prestazioni promozionali effettuate dal Gruppo a favore dei propri fornitori commerciali, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e in volantini pubblicitari.

12.3 Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi degli esercizi 2020 e 2019 è dettagliata come segue:

Altri ricavi e proventi <i>(migliaia di Euro)</i>	2020	2019
Noleggio supporti per trasporto prodotti deperibili	13.538	12.683
Affitti attivi e recupero spese condominiali	5.028	8.943
Vendite diverse	6.347	7.108
Cessione dati profilazione clienti	5.477	4.686
Rimborsi assicurativi e riaddebito danni	3.275	2.684
Addebito titoli non rappresent. di merce (punti fragola)	1.308	1.336
Plusvalenze da cessione	1.845	3.358
Aggi e provvigioni	785	934
Addebito costi di analisi controllo qualità	349	821
Altro	2.625	2.992
Totale	40.577	45.545

La riduzione della voce affitti attivi e recupero spese condominiali riflette il contributo che il Gruppo ha fornito ai locatori di piccole superfici commerciali, pesantemente colpiti dagli effetti della pandemia.

Le vendite diverse includono principalmente la vendita a terzi di rottami, carta da macero, pallets e scarti di produzione.

La voce addebito titoli non rappresentativi di merce accoglie i proventi della cessione di Punti Fidelity ai *partners* commerciali a seguito dell'assegnazione ai clienti di questi ultimi dei citati punti. In sostanza i clienti dei *partners* commerciali sono abilitati a partecipare alle operazioni a premio organizzate da Esselunga.

La voce altro si riferisce principalmente a prestazioni professionali fornite a terzi.

12.4 Costi per servizi

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Costi per servizi <i>(migliaia di Euro)</i>	2020	2019
Trasporti, facchinaggi e posteggi	343.181	260.514
Utenze, consumi e spese trasmissione dati	112.121	120.592
Riparazioni e manutenzioni	97.995	98.642
Pubblicità e marketing	68.538	74.644
Pulizia	49.594	46.348
Consulenze e prestazioni professionali	38.712	32.053
Altri servizi	34.924	26.265
Lavorazioni interne ed esterne merci e prodotti	28.875	25.902
Commissioni bancarie d'incasso	23.236	22.734
Vigilanza, sorveglianza e trasporto valori	26.703	19.079
Assicurazioni	5.097	9.662
Spese condominiali	8.843	8.384
Commissioni buoni pasto	7.178	4.917
Noleggi	4.634	3.760
Affitti passivi	2.219	2.139
Totale	851.850	755.635

I costi per servizi hanno un'incidenza complessiva sulle vendite totali pari al 10,2% (9,3% nel 2019).

L'aumento generale dei costi in argomento è riferito ad operatività strettamente connesse alle vendite e allo sviluppo commerciale del Gruppo. In particolare, l'incremento del costo dei trasporti è in linea con l'incremento dei volumi e del fatturato dell'e-commerce.

La voce affitti passivi si riferisce alla componente variabile dei canoni di locazione parametrata sulle vendite relative ai contratti di immobili utilizzati per la vendita al dettaglio (i canoni minimi garantiti sono contabilizzati in base al principio internazionale IFRS 16 *Leases*).

La voce altri servizi include principalmente costi afferenti la gestione del personale dipendente, quali il servizio di mensa, vestiario, visite mediche e commissioni riconosciute alle società interinali, costi di assicurazione e costi per le lavorazioni della carne e del pesce, per la gestione dei parcheggi di alcuni negozi e di gestione dello spazio dedicato nei negozi ai bambini (spazio bimbi).

12.5 Costi per il personale

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Costi per il personale <i>(migliaia di Euro)</i>	2020	2019
Salari e stipendi	731.393	732.495
Oneri sociali	214.520	217.615
Trattamento di fine rapporto	49.927	48.687
Costo del lavoro interinale	12.393	4.993
Welfare aziendale	5.638	4.839
Regalie al personale dipendente	4.759	1.238
Altri costi del personale	(3.814)	5.406
Totale	1.014.816	1.015.273

Il decremento del costo lavoro, nonostante la crescita della forza lavoro, funzionale all'apertura di nuovi negozi, è stato determinato da una minor incidenza degli straordinari e dal ricorso ad ammortizzatori sociali.,

L'evoluzione dell'organico medio è riportato nella tabella che segue:

Organico	2020	2019
Dirigenti	80	79
Quadri e impiegati	16.423	15.791
Operai	8.191	8.035
Totale	24.694	23.905

12.6 Ammortamenti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Ammortamenti <i>(migliaia di Euro)</i>	2020	2019
Ammortamento Immobili, impianti e macchinari	286.312	274.271
Ammortamento Investimenti immobiliari	2.614	2.723
Ammortamento Attività immateriali	28.026	25.606
Totale	316.952	302.600

L'incremento è relativo principalmente alle nuove aperture dei negozi.

12.7 Accantonamenti e svalutazioni immobiliari netti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Accantonamenti e svalutazioni immobiliari netti <i>(migliaia di Euro)</i>	2020	2019
Svalutazioni / (ripristini) immobiliari netti	6.204	21.857
Acc.ti (utilizzi/rilasci) di fondi per rischi ed oneri	6.370	7.818
Totale	12.574	29.675

La voce (svalutazioni) / (ripristini) immobiliari netti è rilevata al fine di allineare il valore di carico al valore di mercato individuato con perizie effettuate da un esperto indipendente.

Gli accantonamenti sono stati effettuati a fronte di probabili passività correlate a contenziosi in essere.

12.8 Svalutazioni nette di attività finanziarie

La voce è pari a Euro 692 migliaia (Euro 556 migliaia nel 2019) e si riferisce ad alcune posizioni creditorie di dubbia esigibilità.

12.9 Altri costi operativi

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altri costi operativi <i>(migliaia di Euro)</i>	2020	2019
Imposta comunale sugli immobili - IMU	22.161	21.373
Tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani - TARI	10.425	10.406
Donazioni ad ospedali	3.722	-
Imposte correlate ad operazioni a premio	4.870	1.849
Altre imposte e tasse	4.632	5.774
Diritti, autorizzazioni e concessioni	1.451	1.566
Minusvalenze su immobili, impianti e macchinari	349	4.479
Abbonamenti, stampa, varie	550	599
Altri costi operativi	2.333	1.430
Totale	50.493	47.476

La voce donazioni ad ospedali rientra nell'ambito delle misure adottate dal Gruppo a favore della collettività per offrire il proprio contributo nell'emergenza Covid-19.

La voce minusvalenze su immobili, impianti e macchinari nel 2019 includeva principalmente la demolizione di due aree e dismissioni di mobili e arredi nell'ambito della ristrutturazione di alcuni bar Atlantic.

12.10 Proventi finanziari

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Proventi finanziari <i>(migliaia di Euro)</i>	2020	2019
Interessi attivi bancari	1.355	995
Proventi da partecipazioni	4	4
Interessi attivi su cc controllanti	212	-
Utili su cambi	15	13
Altri proventi finanziari	30	1.744
Totale	1.616	2.756

Gli altri proventi finanziari nel 2019 includono gli interessi relativi alla cessione ad un primario istituto bancario del credito IRES su IRAP personale 2007-2011 chiesto a rimborso.

12.11 Oneri finanziari

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Oneri finanziari <i>(migliaia di Euro)</i>	2020	2019
Interessi passivi su contratti di leasing	21.778	22.332
Interessi passivi su prestiti obbligazionari (Bond)	17.757	17.698
Attualizzazione TFR	717	1.447
Altri interessi passivi	120	599
Costi riaddebitati per disponibilità linee di credito	77	125
Perdite su cambi	19	27
Totale	40.468	42.228

Gli interessi passivi su prestiti obbligazionari (Bond) si riferiscono agli interessi di competenza relativi ai due Eurobond collocati in data 18 ottobre 2017 presso la Borsa del Lussemburgo.

12.12 Imposte

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Imposte <i>(migliaia di Euro)</i>	2020	2019
Imposte correnti sul reddito	97.486	97.152
Proventi da tassazione consolidata	(3.953)	(620)
Oneri (Proventi) per imposte differite e anticipate	(5.766)	(3.322)
Totale	87.767	93.210

L'analisi dell'incidenza della tassazione effettiva sul reddito del Gruppo rispetto a quella teorica è dettagliata nella tabella che segue:

	2020	2019
Aliquota di tassazione ordinaria applicabile	28,05%	28,05%
Variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- differenze permanenti	2,47%	1,85%
- differente base IRAP	1,40%	1,19%
- affrancamento quadro EC e imposta sostitutiva	0,00%	0,00%
- Iper - Superammortamento	-1,84%	-1,87%
- effetto della riduzione dell'imponibile A.C.E.	-1,98%	-1,81%
- Bonus I° Acconto IRAP 2020 Covid 19	-0,30%	0,00%
- Imposte sul reddito esercizi precedenti	-2,92%	-0,62%
- deducibilità IRAP ai fini IRES	-0,32%	-0,26%
- altre variazioni	-0,03%	-0,03%
Aliquota di tassazione effettiva	24,53%	26,50%

L'onere fiscale effettivo dell'esercizio 2020 è pari al 24,53% (26,50% nel 2019) rispetto all'aliquota fiscale teorica del 28,05%.

La variazione dell'aliquota effettiva rispetto a quella teorica è da ricondurre principalmente:

- alle **differenze permanenti** che hanno causato l'aumento dell'onere fiscale rispettivamente per Euro 8.835 migliaia e Euro 6.502 migliaia (variazione del 2,47% nel 2020 e dell'1,85% nel 2019); esse sono riferite principalmente all'indeducibilità dell'IMU (Euro 3.396 migliaia nel 2020 e Euro 3.633 migliaia nel 2019);
- alla **differente base IRAP** che ha aumentato l'onere degli esercizi 2020 e 2019 rispettivamente per Euro 5.009 migliaia e Euro 4.184 migliaia (variazione dell'1,40% nel 2020 e dell'1,19% nel 2019);
- al beneficio del **super ammortamento e all'iper-ammortamento** per Euro 6.568 migliaia (variazione dell'1,84%) nel 2020 e Euro 6.585 migliaia nel 2019 (variazione dell'1,87%);
- al **beneficio attribuibile all'agevolazione ACE** (Aiuto alla Crescita Economica) per Euro 7.086 migliaia (variazione dell'1,98%) nel 2020 e Euro 6.371 migliaia nel 2019 (variazione dell'1,81%);

- alle **imposte su esercizi precedenti** che hanno prodotto un beneficio fiscale pari rispettivamente a Euro 10.430 migliaia nel 2020 e Euro 2.192 migliaia nel 2019 (variazione dello 2,92 % nel 2020 e dello 0,62% nel 2019); in entrambi gli esercizi le imposte esercizi precedenti si riferiscono in particolare alla rilevazione del beneficio Patent Box per Euro 10.444 migliaia nel 2020 e per Euro 7.237 migliaia nel 2019.

13. Rapporti patrimoniali ed economici verso parti correlate

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività del Gruppo e sono regolate a normali condizioni di mercato

Le operazioni con parti correlate degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 hanno riguardato prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi principalmente ad affitti e servizi amministrativi;
- rapporti finanziari;
- rapporti relativi alla gestione del consolidato fiscale IRES e dell'IVA di Gruppo;
- rapporti di lavoro e collaborazione con i dirigenti aventi responsabilità strategiche inclusi i membri del Consiglio di Amministrazione (l'Alta Direzione);
- rapporti commerciali relativi principalmente a servizi di consulenza professionale svolti da soggetti correlati per il tramite di membri dell'Alta Direzione.

Le seguenti tabelle riportano i valori patrimoniali derivanti da operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

Rapporti patrimoniali verso parti correlate <i>(migliaia di Euro)</i>	Supermarkets Italiani S.p.A.	Dom 2000 S.p.A.	Centomila candele S.c.p.a.	Alta Direzione	Altre	Totale	Totale voce bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
---	------------------------------------	--------------------	-------------------------------	----------------	-------	---------------	---------------------------------	---

31.12.2020

Attività immateriali	-	-	-	6.000	-	6.000	198.878	3,0%
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-	-	19.713	0,0%
Crediti Commerciali	9	-	-	-	-	9	477.462	0,0%
Crediti per imposte correnti	4.031	-	-	-	-	4.031	4.944	81,5%
Altre attività correnti	50.258	-	-	-	-	50.258	80.826	62,2%
Altre attività finanziarie correnti	275.212	-	302	-	-	275.514	278.750	98,8%
Passività finanziarie non correnti	-	210.138	-	-	-	210.138	1.659.275	12,7%
TFR e altri fondi relativi al personale	-	-	-	1.506	-	1.506	92.218	1,6%
Passività finanziarie correnti	-	10.241	-	-	-	10.241	62.139	16,5%
Debiti commerciali	-	1.562	22	6.000	756	8.340	1.563.435	0,5%
Debito per imposte correnti	13.224	-	-	-	-	13.224	15.705	84,2%
Altri passività correnti	-	-	-	1.978	-	1.978	261.777	0,8%

31.12.2019

Crediti Commerciali	11	-	-	-	-	11	530.298	0,0%
Crediti per imposte correnti	14.766	-	-	-	-	14.766	23.334	63,3%
Altre attività correnti	35.000	-	-	-	-	35.000	64.653	54,1%
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Passività finanziarie non correnti	-	216.845	-	-	-	216.845	1.647.754	13,2%
TFR e altri fondi relativi al personale	-	-	-	505	-	505	95.609	0,5%
Passività finanziarie correnti	-	10.127	-	-	-	10.127	61.630	16,4%
Debiti commerciali	-	2.063	4.408	-	574	7.045	1.496.452	0,5%
Debito per imposte correnti	331	-	-	-	-	331	869	38,1%
Altri passività correnti	-	-	-	1.745	-	1.745	265.670	0,7%

Le seguenti tabelle riportano i valori economici derivanti da operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate negli esercizi 2020 e 2019:

Rapporti economici verso parti correlate <i>(migliaia di Euro)</i>	Supermarkets Italiani S.p.A.	Dom 2000 S.p.A.	Centomila candele S.c.p.a.	Alta Direzione	Altre	Totale	Totale voce bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
2020								
Altri Ricavi e proventi	33	-	-	-	-	33	40.577	0,1%
Costi per servizi	-	1.562	-	-	1.083	2.645	851.850	0,3%
Costi per il personale	-	-	-	15.891	-	15.891	1.014.816	1,6%
Altri costi operativi	-	-	-	-	-	-	50.493	0,0%
Proventi finanziari	212	-	-	-	-	212	1.616	13,1%
Oneri finanziari	-	6.570	-	-	-	6.570	40.468	16,2%
2019								
Altri Ricavi e proventi	36	-	-	-	-	36	45.545	0,1%
Costi per servizi	-	2.063	41.805	-	1.147	45.015	755.635	6,0%
Costi per il personale	-	-	-	6.974	-	6.974	1.015.273	0,7%
Altri costi operativi	-	-	-	-	-	-	47.476	0,0%
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	2.756	0,0%
Oneri finanziari	-	6.707	-	-	-	6.707	42.228	15,9%

Gli altri ricavi e proventi sono relativi a prestazioni di servizi amministrativi.

I costi per servizi verso Dom 2000 S.p.A. si riferiscono alla componente variabile degli affitti.

I costi per servizi verso le altre parti correlate si riferiscono a consulenze professionali svolte dallo studio legale e di consulenza tributaria Pirola, Pennuto Zei e Associati quale soggetto correlato per il tramite di membri dell'Alta Direzione.

I costi per il personale sono relativi agli emolumenti e alle retribuzioni riconosciute, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, ai dirigenti con responsabilità strategiche, inclusi i membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo rilevati in bilancio in ciascuno dei due esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019, inclusivo degli accantonamenti e indipendentemente dal fatto che tali costi siano già stati liquidati.

Gli Oneri finanziari verso DOM 2000 S.p.A. si riferiscono agli oneri sui contratti di locazione finanziaria derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 Leases.

La Capogruppo non è soggetta a direzione e coordinamento.

14. Impegni, garanzie prestate e passività potenziali

14.1 Impegni per investimenti

Gli impegni in essere al 31 dicembre 2020 per investimenti ammontano a Euro 82.862 migliaia e sono stati determinati sulla base dei contratti e convenzioni stipulati con i competenti enti locali al netto degli investimenti già effettuati a tale data e i debiti eventualmente già iscritti in bilancio.

14.2 Impegni per acquisto di merci

Il Gruppo non ha stipulato accordi significativi per l'acquisto futuro di merci. Pertanto, non si rilevano impegni a tal titolo alle date del 31 dicembre 2020 e del 31 dicembre 2019.

14.3 Garanzie prestate

Le garanzie prestate dal Gruppo Esselunga ammontano al 31 dicembre 2020 a Euro 108.268 migliaia, di cui Euro 108.212 migliaia bancarie, Euro 56 migliaia assicurative.

14.4 Passività potenziali e cause legali

Margherita – Nordiconad – GD

Il Tribunale di Bologna con sentenza emessa in data 22 marzo 2016 ha rigettato le domande proposte da Margherita S.p.A., Nordiconad Soc. Coop. e GD S.r.l. nei confronti di Esselunga S.p.A. per l'accertamento di presunti atti di concorrenza sleale che sarebbero consistiti nell'illegittima richiesta di proroghe di autorizzazioni commerciali per l'esercizio dell'attività di vendita presso il negozio Esselunga in Bologna, via Guelfa.

Con atto di appello notificato in data 12 maggio 2016, le attrici hanno impugnato la summenzionata sentenza avanti alla Corte di Appello di Bologna reiterando la richiesta di risarcimento danni di Euro 96 milioni.

Dopo l'udienza di precisazione delle conclusioni del 20 gennaio 2020, il Giudice ha assegnato alle parti i termini di legge per il deposito delle comparse conclusionali e le memorie di replica.

Con sentenza del 23 giugno pubblicata il 10 agosto la Corte d'Appello di Bologna ha integralmente rigettato l'avversa impugnazione e condannato le controparti Margherita - Nordiconad - GD al pagamento a favore di Esselunga S.p.A. delle spese del giudizio d'appello.

Fallimento Fimco S.p.A.

Con atto di citazione notificato il 14 dicembre 2020 il Fallimento Fimco S.p.A. ha convenuto in giudizio avanti al Tribunale di Bari le società Esselunga S.p.A., Orofin S.p.A., Immobiliare Torino 2018 S.r.l. (già Amteco & Maiora S.r.l.) per sentire revocare ai sensi degli artt. 67, comma 1°, n.1 (e in subordine n. 2), 66 L.F. e 2901 c.c. tutti gli atti con i quali Esselunga nel settembre 2018 (tramite il veicolo Torino 2018 S.r.l. poi incorporato in Orofin S.p.A.) ha realizzato un'operazione di acquisizione totalitaria delle quote di capitale di Immobiliare Torino 2018 S.r.l. acquistando la quota del 50% da Fimco S.p.A. e la residua quota del 50% da Amteco S.p.A.

In particolare, il Fallimento Fimco S.p.A., nel caso di accoglimento dell'azione revocatoria esperita, chiede che siano dichiarati l'inefficacia degli atti con i quali è stata perfezionata la predetta operazione e in particolare ha chiesto la condanna della convenuta alla restituzione della quota pari al 50% del capitale della società Immobiliare Torino S.r.l. con le relative pronunce risarcitorie.

Con l'azione revocatoria, il Fallimento Fimco intende, fra l'altro, ottenere la revoca dell'atto di cessione di quota del 13 settembre 2018 con il quale Fimco ha ceduto a Torino 2018 S.r.l. la quota del 50% del capitale dell'attuale Immobiliare Torino S.r.l., nonché di tutti gli altri atti intervenuti tra quest'ultima società e la stessa Fimco S.p.A. nell'ambito dell'operazione.

La prima udienza è fissata per il giorno 11 maggio 2021.

Allo stato, tenuto conto degli elementi a disposizione e considerata anche la fase assolutamente preliminare della controversia, si ritiene prematuro qualsiasi tipo di giudizio relativo al potenziale evolversi della vicenda ed a parere dei legali che assistono la Società non ci sono elementi sufficienti per esprimere un giudizio sull'eventuale rischio di soccombenza.

Torino Bramante

Il Consiglio di Stato ha pronunciato sentenza contro il Comune di Torino e nei confronti di Esselunga con la quale ha accolto l'appello proposto da S.S.C. società sviluppo Commerciale e dalla Bramante S.p.A. per la riforma della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale Piemonte n. 1154 del 20 novembre 2019.

Per effetto della sentenza del Consiglio di Stato, Esselunga ha dovuto sospendere le attività del cantiere per la realizzazione del *superstore* in Corso Bramante nonché delle relative opere di urbanizzazione.

Il Consiglio di Stato ha infatti ritenuto non sussistere i presupposti per l'applicabilità dell'art. 5, comma 9, del d.l. n. 70 del 2011, convertito nella legge n. 106 del 2011 che consente il rilascio del c.d. "permesso di costruire in deroga". In particolare, il Consiglio di Stato, ha ritenuto che per la concessione di un permesso di costruire in deroga fosse necessario, sebbene vi sia giurisprudenza di segno contrario, (i) la contemporanea presenza dei presupposti di razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente e di riqualificazione di aree urbane degradate e (ii) la presenza di un edificio ricadente all'interno di "aree degradate". Secondo il Consiglio di Stato l'Amministrazione ha evidenziato l'oggettivo stato di degrado dell'edificio di vaste dimensioni da dismettere, ma non ha motivato sullo stato di degrado dell'area su cui l'edificio è inserito.

Esselunga preso atto che la sentenza in questione prevede tuttavia *"la piena facoltà per l'Amministrazione comunale di riesercitare il proprio potere di motivare nuovamente ed esaurientemente sulla presenza di un' "area degradata"* ha chiesto all'Amministrazione di determinarsi in tal senso provvedendo alla rinnovazione dell'istruttoria tecnica che evidenzi lo stato di degrado dell'area e quindi al rilascio di un nuovo permesso di costruire in deroga.

Sixthcontinent Europe S.r.l.

Esselunga ha ricevuto una lettera di contestazione da parte di Sixthcontinent Europe ("Sixth") - società che si occupa di vendita e collocamento presso i propri utenti di buoni spesa - in quanto Esselunga avrebbe permesso la conversione delle prepagate Esselunga in carte Mastercard e/o altre carte.

A parere dei legali incaricati dalla Società in un eventuale giudizio che dovesse essere avviato da Sixth il rischio di soccombenza di Esselunga è remoto.

15. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali che per la loro natura, grandezza, o effetto incidano su attività, passività, patrimonio netto, risultato netto o flussi finanziari del Gruppo.

16. Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1 della legge 124/2017

Si informa che, gli obblighi previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza 124/2017 non si applicano al Gruppo Esselunga, in quanto le sovvenzioni, i contributi o comunque i vantaggi economici ricevuti rientrano nell'ambito della propria attività e comunque riferiti a misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese.

17. Compensi al Collegio Sindacale

I compensi riconosciuti a favore del Collegio Sindacale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono pari a Euro 102 migliaia (Euro 96 migliaia nel 2019).

18. Compensi alla Società di revisione

Ai sensi dell'applicabile normativa si evidenziano di seguito i compensi complessivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete:

<i>(migliaia di euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Onorari totali
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Esselunga SpA	823
		Società controllate	197
Servizi diversi dalla revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Esselunga SpA	124
		Società controllate	39
	Network PricewaterhouseCoopers	Esselunga SpA	902
		Totale	2.085

19. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fusione per incorporazione di Immobiliare Torino 2018 S.r.l. in Esselunga S.p.A.

Nell'ambito del perseguimento delle linee strategiche del Gruppo nel corso del 2021 la società partecipata Immobiliare Torino 2018 S.r.l. sarà ceduta da Orofin S.p.A. ad Esselunga S.p.A.

In data 5 febbraio 2021 le Assemblee straordinarie di Immobiliare Torino 2018 S.r.l. ed Esselunga S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della Società in Esselunga S.p.A..

L'operazione si inserisce nel processo di razionalizzazione della struttura del Gruppo che prevede il consolidamento in capo a Esselunga degli assets immobiliari destinati allo sviluppo di negozi a marchio Esselunga.

Fusione per incorporazione di Supermarkets Italiani S.p.A. e di Superit Finco S.p.A. in Esselunga S.p.A.

In data 15 febbraio 2021 è stato formalizzato l'atto di fusione per incorporazione di Supermarkets Italiani e Superit Finco in Esselunga S.p.A.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Marina Sylvia Caprotti
(Dott.ssa Marina Sylvia Caprotti)

Relazione del Collegio Sindacale

ESSELUNGA S.p.A. (Socio Unico)

Sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 20

Capitale sociale Euro 100.000.000 i.v.

Codice fiscale e Registro Imprese Milano n. 01255720169

Rea di Milano n. 1063068

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO
CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2020**

All' unico Azionista

il Bilancio Consolidato del gruppo Esselunga, comunicatoci dagli amministratori, risulta redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards - IFRS).

A norma del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.41 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione. La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e ha riguardato in particolare:

- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza, nell'ambito della struttura organizzativa del Gruppo Esselunga, di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente bilancio;
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo.

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato del Gruppo Esselunga.

- Il bilancio consolidato del Gruppo Esselunga chiuso al 31 dicembre 2020 espone un utile consolidato netto pari ad Euro 269.957 mila ; esso risulta costituito dal Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal Prospetto di conto economico consolidato, dal Prospetto di conto economico consolidato complessivo, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nonché dalle Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.
- Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto altresì la relazione sulla gestione di cui all' art. 2428 codice civile comprensiva della Dichiarazione di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016; la Società, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91, si è avvalsa della facoltà di presentare in un unico documento la relazione sulla gestione del bilancio di esercizio e quella del bilancio consolidato, comprensiva della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

I predetti documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale, che ha espressamente rinunciato al termine previsto dal primo comma dell'art. 2429 c.c. in quanto l'assemblea chiamata ad esprimersi sul bilancio è stata convocata per il giorno 26 marzo 2021. Analoga rinuncia è stata formulata dal socio unico per il deposito della Relazione del Collegio Sindacale.

In ossequio agli obblighi di legge, il Collegio Sindacale evidenzia quanto segue:

- la Società di Revisione, cui è demandata l'attività di revisione legale, ha rilasciato in data 25 marzo 2021 la relazione redatta ai sensi del D. Lgs. 27/01/2010 n. 39 , nell'ambito della quale si attesta che il bilancio consolidato del Gruppo Esselunga chiuso al 31 dicembre 2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio; nella relazione della Società di

Revisione è espresso inoltre un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020;

- la Società di Revisione ha trasmesso al Collegio Sindacale in data 25 marzo 2021 la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014;
- l'area di consolidamento, i criteri e le metodologie di consolidamento, così come i criteri di valutazione adottati dagli Amministratori, descritti nelle Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono risultati conformi alle vigenti norme di legge;
- le società controllate sono consolidate con il metodo di consolidamento integrale; le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- il Collegio Sindacale ha accertato, mediante verifiche dirette e informazioni ottenute dai Responsabili delle varie funzioni, la generale conformità del bilancio alle vigenti norme di legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura;
- il Collegio Sindacale ha potuto riscontrare la generale rispondenza del bilancio alle informazioni raccolte, alla documentazione esaminata ed ai fatti venuti a conoscenza nel corso delle periodiche verifiche e dei colloqui effettuati;
- il Collegio Sindacale dà atto che la Relazione sulla gestione, comprensiva della Dichiarazione di carattere non finanziario, predisposta dagli Amministratori fornisce un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale in tutti i suoi aspetti.

Trento, 25 marzo 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Enzo Moggio

Dott. Marco Sabella

Dott. Stefano Angheben



Relazione della Società di revisione legale



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

All'azionista unico di Esselunga SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Esselunga (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Esselunga SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione delle Iniziative di sviluppo immobiliare e degli Investimenti immobiliari

Nota 12.1 "Immobili, impianti e macchinari" e nota 12.2 "Investimenti immobiliari"

Le Iniziative di sviluppo immobiliare sono principalmente volte alla realizzazione di negozi commerciali. In considerazione della complessità della normativa e dei tempi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni a costruire immobili a destinazione commerciale, la realizzazione delle Iniziative di sviluppo immobiliare è un processo complesso che può durare anche alcuni anni. Conseguentemente può accadere che il Gruppo decida di abbandonare alcune iniziative di sviluppo in essere perché ritenute eccessivamente complesse o onerose da realizzare o perché ritenute non più strategiche da un punto di vista commerciale. In questi casi i terreni e i relativi costi di sviluppo sono riclassificati nella voce Investimenti immobiliari, in quanto detenuti per conseguire canoni di locazione o per la loro successiva cessione e valutati al costo.

Anche la parte dei terreni eccedente la porzione utilizzata per la costruzione del negozio viene classificata tra gli Investimenti immobiliari. Su alcune di queste aree il Gruppo ha costruito o dispone delle autorizzazioni per costruire immobili a reddito.

I tempi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione delle iniziative e la progressiva contrazione del mercato immobiliare si sono riflessi in un incremento dell'incertezza sulla modalità di realizzazione delle iniziative e della volatilità dei prezzi con contestuale riduzione del numero di transazioni comparabili utilizzabili ai fini valutativi.

Ciò comporta la necessità di effettuare assunzioni

Abbiamo esaminato e valutato le procedure adottate dal Gruppo per la valutazione delle Iniziative di sviluppo immobiliare e degli Investimenti immobiliari; abbiamo compreso ed analizzato i flussi informativi tra il Gruppo e gli esperti esterni. Tale analisi è stata svolta anche mediante colloqui di approfondimento con il personale della capogruppo Esselunga SpA coinvolto nel processo di valutazione.

Abbiamo effettuato analisi per accertare l'indipendenza, la competenza, la capacità e l'obiettività degli esperti terzi incaricati dal Gruppo.

Abbiamo selezionato un campione di Investimenti immobiliari ed abbiamo analizzato le relative valutazioni predisposte dagli esperti nominati dal Gruppo.

Abbiamo effettuato incontri e discusso sia con il personale della capogruppo Esselunga SpA che con gli esperti terzi incaricati dal Gruppo, al fine di comprendere i criteri e le metodologie di valutazione adottati, ed esaminato criticamente metodi ed assunzioni applicate.

Abbiamo acquisito gli elementi e le fonti utilizzate dagli esperti terzi incaricati dal Gruppo ed effettuato riscontri su base campionaria anche tramite comparazione di dati tecnici riportati nelle perizie con dati tecnici interni del Gruppo. Con il supporto di esperti esterni indipendenti da noi incaricati, di cui abbiamo valutato competenza, capacità



circa l'evoluzione degli iter autorizzativi e dell'andamento previsto del mercato ed è possibile che si concretizzino risultati diversi rispetto alle stime effettuate, che potrebbero implicare rettifiche, anche significative, al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Gli Investimenti immobiliari ammontano ad Euro 138 milioni al 31 dicembre 2020.

I Terreni destinati a progetti di sviluppo immobiliare per i quali non è stata ancora avviata la fase realizzativa ammontano ad Euro 139 milioni al 31 dicembre 2020 e sono ricompresi nella voce "Immobili, Impianti e Macchinari". Una parte residuale di questi terreni potrebbe essere destinata alla realizzazione di nuovi Investimenti immobiliari.

La Direzione della capogruppo Esselunga SpA procede, almeno annualmente, alla stima del valore recuperabile, mediante la determinazione del valore equo al netto dei costi di vendita, dei beni immobiliari classificati tra gli Investimenti immobiliari e delle Iniziative di sviluppo che presentano indicatori di rischio sia ai fini delle analisi di impairment previste dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", che per ottemperare agli obblighi informativi previsti dallo IAS 40 "Investimenti immobiliari".

Il processo di stima del valore recuperabile prevede anche l'utilizzo di perizie valutative predisposte da esperti indipendenti. Le valutazioni della Direzione includono alcuni elementi di stima tra i quali i più significativi sono quelli relativi ai tassi di attualizzazione dei flussi di cassa e di capitalizzazione, ai tassi di crescita degli affitti e ai prezzi di cessione degli immobili. In relazione alle Iniziative di sviluppo immobiliare, altre stime riguardano i costi di sviluppo, i premi al rischio e gli effetti di specifiche situazioni, anche regolatorie, delle aree oggetto di valutazione. La determinazione del valore recuperabile delle Iniziative di sviluppo e degli Investimenti

e obiettività, abbiamo ripercorso le valutazioni effettuate dagli esperti incaricati dal Gruppo. Nello specifico abbiamo quindi effettuato un'analisi comparativa con valutazioni precedenti, ove disponibili, considerato le assunzioni adottate nelle perizie sulla base di dati esterni disponibili di mercato e delle prassi valutative.



immobiliari ha rappresentato un aspetto rilevante nel processo di revisione in considerazione della significatività dei valori di bilancio, dei tempi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione delle iniziative, della progressiva contrazione del mercato immobiliare e degli elementi di stima della Direzione, compresi i tassi di attualizzazione e capitalizzazione utilizzati nei relativi modelli valutativi.

Accordi commerciali con i fornitori

Nota 13.2 "Costi per merci e materie prime netti"

Il Gruppo ha sottoscritto accordi commerciali con i fornitori in base ai quali ha ricevuto sconti volume e contributi per attività promozionali quali a titolo esemplificativo esposizioni preferenziali di prodotti e diffusione di volantini pubblicitari effettuate nei negozi del Gruppo.

In accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) tali contributi e sconti commerciali sono rilevati a riduzione del costo di acquisto dei beni, nella voce "Costi per merci e materie prime netti", quando le condizioni per la maturazione degli stessi, definite sulla base degli accordi commerciali con i singoli fornitori, sono state raggiunte alla data di bilancio o in corso d'anno quando è ragionevolmente probabile che su base annua le stesse saranno raggiunte.

Il riconoscimento di tali contributi varia in base alla tipologia di accordo commerciale:

- gli sconti volume sono riconosciuti al raggiungimento di obiettivi di fatturato definiti contrattualmente;
- i contributi per attività promozionali possono variare a seconda della natura e tempistica della prestazione. Il contributo è definito sulla base di accordi generalmente scritti con il fornitore nel quale vengono concordati ammontare e tempistica di esecuzione della prestazione. In alcuni casi è previsto il riconoscimento del contributo in misura fissa

Abbiamo compreso e valutato le procedure interne alla base del processo di gestione degli accordi commerciali con i fornitori. Abbiamo in tal senso effettuato colloqui di approfondimento critico con il personale coinvolto nel processo ed esaminato i controlli posti in essere dal Gruppo.

Abbiamo svolto procedure di verifica sull'effettiva esistenza ed efficacia dei controlli previsti dal processo e da noi ritenuti rilevanti, anche avvalendoci del supporto degli esperti appartenenti al network PwC, al fine di verificare:

- l'esistenza di accordi commerciali e/o comunicazioni scritte con i fornitori e/o evidenze interne e il corretto inserimento delle condizioni contrattuali nell'applicativo gestionale utilizzato dal Gruppo per calcolare i contributi commerciali maturati alla data di bilancio;
- la corrispondenza dei dati registrati in contabilità generale con i dati risultanti nell'applicativo gestionale utilizzati per calcolare i contributi commerciali maturati alla data di bilancio;
- la riconciliazione tra gli sconti e i contributi calcolati dall'applicativo gestionale e il dato registrato in contabilità generale, nonché la periodica analisi e risoluzione di eventuali importi in riconciliazione;



in altri il contributo è previsto variabile in base ai volumi di vendita.

Nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, l'analisi di tali contributi e sconti ha rappresentato un aspetto rilevante nel processo di revisione in virtù della significatività del saldo e della sua rilevanza sul risultato operativo del Gruppo e, in considerazione del numero e della complessità degli accordi sottoscritti con i fornitori e della numerosità degli sconti concordati in corso d'anno e definiti "extra contratto", tipici del settore in cui opera il Gruppo.

- l'esistenza della documentazione a supporto delle attività promozionali, di marketing e di pubblicità svolte nel periodo di competenza;
- la corrispondenza dell'importo dei beni acquistati, quale base di calcolo degli sconti volume e dei contributi promozionali effettuato dal Gruppo mediante ottenimento di conferma da parte del singolo fornitore. Tale procedura di controllo è effettuata per i principali fornitori.

Abbiamo inoltre ottenuto gli accordi commerciali per un campione di fornitori e svolto le seguenti procedure di verifica:

- effettuato incontri con i responsabili degli acquisti al fine di ottenere adeguata comprensione di alcune disposizioni contrattuali;
- verificato che i contributi riconosciuti fossero accurati e registrati nel corretto periodo di competenza attraverso la verifica degli sconti volume maturati e della documentazione a supporto dei contributi iscritti per le campagne promozionali e le attività di marketing e pubblicità effettuate dal Gruppo.

Abbiamo verificato per un campione di note credito fornitori ricevute dopo la chiusura dell'esercizio l'esistenza e l'accuratezza dello stanziamento registrato per competenza dal Gruppo.

Per un campione di transazioni incluse nel conto fatture da emettere a fronte di prestazioni eseguite dal Gruppo abbiamo verificato l'effettiva emissione della fattura per un importo corrispondente a quello stanziato e, ove già avvenuto, l'incasso della stessa o l'eventuale compensazione con il saldo a debito verso il fornitore.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Esselunga SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può



- implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Esselunga SpA ci ha conferito in data 26 settembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Esselunga SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Esselunga al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio consolidato del gruppo Esselunga al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Esselunga al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di Esselunga SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.



Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 25 marzo 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Rizzardi', is written over a faint, light-colored circular stamp or watermark.

Andrea Rizzardi
(Revisore legale)

Informazioni societarie

Giuliana Albera Caprotti Presidente Onorario

Consiglio di Amministrazione

Marina Sylvia Caprotti	Presidente Esecutivo
Vincenzo Mariconda	Vice Presidente
Carlo Salza	Vice Presidente
Sami Kahale	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Carlo Gualdi	Consigliere
Francesco Moncada	Consigliere
Lorenzo Oliviero Piaget	Consigliere
Francesco Paolo Tronca	Consigliere
Stefano Tronconi	Consigliere
Gabriele Villa	Consigliere

Collegio Sindacale

Enzo Moggio	Presidente
Stefano Angheben	Sindaco effettivo
Marco Sabella	Sindaco effettivo
Franco Chesani	Sindaco supplente
Claudio Clementel	Sindaco supplente

Società di revisione legale

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Organismo di Vigilanza

Alessandro Cortesi	Presidente
Alberto Gaudio	Membro
PierMario Barzaghi	Membro